

Comune di Vignate



Aula Consiliare

In data giovedì 27 novembre 2025, alle ore 20:05 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Vignate, la riunione "CC del 27 novembre 2025" dell'organo Consiglio Comunale.

Presiede la seduta **Sindaco BOSCARO Diego**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Diego	BOSCARO	Sindaco	✓		
Federica	GALIMBERTI	Consigliere	✓		
Ivan	GRUARIN	Consigliere	✓		
Roberta	MASCI	Consigliere	✓		
Niccolo'	ANELLI	Consigliere		✓	
Daniele	CALVI	Vicesindaco	✓		
Debora	GARRAPA	Assessore	✓		
Margherita Maria	SARTORI	Assessore	✓		
Luigi	BAGGI	Consigliere	✓		
Federico	AIROLDI	Consigliere	✓		
Paolo	GOBBI	Consigliere	✓		
Nicoletta	VERGANI	Consigliere	✓		
Roberto	COSTA	Assessore	✓		

Interviene quindi **Vice Segretario Elisa BIANCHI**:

Che parte la registrazione? Ce la fa? Ok, ce l'ha fatta.

Ok.

Avvia streaming.

Mi controlli se sta...

Eccoci, siamo in diretta.

Facciamo una prova se effettivamente si vede.

Buonasera, iniziamo il Consiglio Comunale 27 novembre 2025.

Direi di iniziare con l'appello al Vicesegretario, dottoressa Elisa Bianchi, se vuole procedere con l'appello.

Presente.

Calvi Daniele.

Presente.

Garrapa Debora.

Presente.

Costa Roberto.

Presente.

Gruarin Ivan.

Presente.

Sartori Margherita.

Presente.

Interviene **Assessore Margherita Maria SARTORI**:

Airolti Federico.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Federico AIROLDI** che dichiara:

Presente.

Prende la parola **Assessore Margherita Maria SARTORI**:

Masci Roberta.

A questo punto, interviene **Consigliere Roberta MASCI**:

Presente.

A questo punto, interviene **Assessore Margherita Maria SARTORI**:

Galimberti Federica.

A questo punto, interviene **Consigliere Federica GALIMBERTI**:

Presente.

A questo punto, interviene **Consigliere Roberta MASCI**:

Gobbi Paolo.

Presente.

Vergani Nicoletta.

Presente.

Anelli Niccolò e

Interviene **Consigliere Luigi BAGGI**:

Baggi Luigi.

Presente.

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

C'è i suoi tempi.

Eccolo, ce l'abbiamo fatta.

Allora, il primo punto all'ordine del giorno.

Approvazione verbali seduta del 30 settembre 2025.

Ci sono osservazioni.

Mettiamo

Alle ore 20:08, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2025** .

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

quindi in approvazione.

Mettiamo in approvazione appunto i verbali del 30 settembre 2025.

Chi approva? Ecco qua.

Stasera è un po' lento.

No, no, perché è un po' lento, ci impiega un po'.

Ok.

Eccolo qua, ce l'abbiamo fatta.

9, mancano 3.

Ok, perfetto.

Tazione unanime, grazie.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:08 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2025**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:08, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI				
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

Passiamo al secondo

Alle ore 20:09, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 - RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 106 DEL 27.10.2025 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000.**

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

punto all'ordine del giorno.

Variazione del bilancio di previsione finanziaria 2025-2027, ratifica della deliberazione di giunta comunale numero 106 del 27.10.2025 adottata ai sensi dell'articolo 75,4 del decreto legislativo numero 267 del 2000.

Allora, andiamo a ratificare la variazione di urgenza che abbiamo fatto e che ha riguardato l'acquisizione di nuove entrate derivanti dalla presentazione da parte dell'ente della domanda di contributo per le biblioteche per l'acquisto di libri ai sensi del decreto ministeriale 272 del 5 agosto 2025, che sarebbero praticamente 4.000 euro di parte corrente in entrata.

e per far fronte alla rottura e quindi alla sostituzione della caldaia presso il centro di urno integrato e alla rottura e quindi sostituzione del tabellone elettronico presso il palazzetto dello sport.

Parliamo di 5.000 euro per il tabellone e circa 50.000 euro per la caldaia del CDI.

Vediamo che nel 2025 la parte corrente è di entrata in aumento per 4.000 euro, in diminuzione invece non ci sono diminuzioni.

Abbiamo invece la spesa in aumento per 4.000 euro, chiaramente, e in diminuzione non ci sono diminuzioni.

Per quanto riguarda la parte conto capitale, abbiamo l'entrata in entrata non c'è movimentazione, mentre abbiamo in spesa una variazione in aumento di 55.000 euro e una variazione in diminuzione di 55.000 euro.

Quindi il totale pareggio generale è in un importo di 59.000 euro.

Allora, non ci sono variazioni per il 2026 e per il 2027.

Nel dettaglio del bilancio abbiamo quindi 4.000 euro, come dicevo prima, di maggiori entrate al titolo 2, trasferimenti correnti, tipologia 101, categoria 1, il capitolo è il 156.

Queste entrate verranno spese per l'acquisto di libri alla missione 5, tutela e valorizzazione dei beni culturali, programma 2, titolo 1, macro aggregato 3.

Il capitolo è il 1256.

Mentre abbiamo ridotto la previsione di minore spesa per quanto riguarda la parte conto capitale, abbiamo ridotto in minore previsione di spesa per 32 mila euro alla missione 1, programma 11, titolo 2, macro aggregato 2.

Il capitolo è il 2968, acquisto straordinario di informatizzazione degli uffici comunali e minori spese per 23 mila alla missione 9, programma 2, titolo 2, macro aggregato 2.

Il capitolo è il 5050 che è esecuzione, opere pubbliche, manutenzione straordinaria e ristrutturazioni.

E con queste minori spese noi andremo a sistemare, che sono già andati ovviamente, quindi hanno già fatto, l'acquisto appunto delle caldaie, dell'impianto caldaia e la sistemazione di tutte le tubazioni che ci sono dovute sostituire per circa 50 mila euro e la missione riguarda missione 12, programma 3, titolo 2, macro aggregato 2, capitolo 3015 che è manutenzione straordinaria e ristrutturazione CDI e poi l'acquisto del tabellone del palazzetto sono 5 mila euro e riguarda la missione 6, programma 1, titolo 2, macro aggregato 2, capitolo 48-50, esecuzione, opere pubbliche, manutenzioni straordinarie, ristrutturazioni.

Andiamo a vedere velocemente l'equilibrio.

Abbiamo poca movimentazione perché parliamo quindi di 4.000 euro in entrata e la movimentazione di 55.000 euro nella parte conto capitale.

Comunque andiamo a vedere le entrate titolo 1, 2 e 3.

Siamo a 7.844.564, mentre le spese sono 8.430.367.

Per quanto riguarda la parte in conto capitale, le entrate sono 7.065.201, mentre le uscite siamo a 7.335.170 euro.

Per tale discussione, se ci sono interventi, prego.

Allora, lascio per ora libera perché si sono prenotati.

Federica non ti eri prenotata.

Ok, prego.

Se ci sono interventi.

Capogruppo Gobbi, prego.

Interviene quindi **Consigliere Paolo GOBBI**:

Solo per dire che riconosciamo il carattere d'urgenza per le azioni che bisognava fare, dalla questione dei libri alla caldaia sicuramente più importante, ma anche l'importanza del tabellone, perché se non funziona danno le multe, quindi è fondamentale, quindi ci esterremo in questa votazione.

Grazie.

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

Capogruppo Baggi.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI** che dichiara:

Non c'è nessuna osservazione proprio alla luce dell'emergenza.

Riteniamo di votare a voto favorevole a questa variazione di bilancio proprio per l'emergenza che si è venuta a creare a seguito degli inconvenienti relativamente sia al tabellone che soprattutto alla caldaia del CDI.

Grazie.

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

Grazie.

Sì, in effetti è stata una variazione proprio di urgenza perché ci sono state due problematiche abbastanza gravi, soprattutto quella delle caldaie LCD e sono rimasti per una settimana circa.

Fortunatamente le temperature non erano quelle di adesso, altrimenti sarebbe stato veramente difficile fruttare.

andava tutto bene a un certo punto ha avuto un blocco e non è stato più possibile sistemare la caldaie quindi si è deciso di sostituirle in toto adesso sono nuove quindi speriamo che mantengano nel tempo

Interviene quindi **Consigliere Ivan GRUARIN**:

l'efficienza di

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

quello che dovrebbero fare effettivamente delle caldaie erano vecchie erano datate quindi è successo così.

Poi abbiamo avuto altri tipi di problemi, siamo riusciti a intervenire, però quelli avevamo anche le risorse a capitolo e quindi è stato un inizio di inverno un po' ballerino.

Mettiamo in votazione quindi il punto numero 2, variazione di bilancio di previsione finanziaria del 2025-2027, la ratifica della deliberazione di giunta comunale 106 del 27-10 2025 adottata ai sensi dell'articolo 175,4 del decreto legislativo 267 del 2000.

Chi vota a favore? Ah no, scusate.

Manca una.

Perfetto.

Terminiamo la votazione.

Siamo 11 favorevoli.

No, 10 favorevoli e 2 astenuti.

Grazie.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:16 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 - RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 106 DEL 27.10.2025 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000"**.

Il voto, che si chiude alle ore 20:16, con 10 favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI				
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI			✓	
Nicoletta	VERGANI			✓	
Roberto	COSTA	✓			

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

Votiamo l'immediata eseguibilità.

unanime bene

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:17 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 - RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 106 DEL 27.10.2025 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:17, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI				
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

grazie passiamo al punto

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

numero 3 se riesco se ce la fa ci sta pensando Forse è meglio che metto il mio spot.

Alle ore 20:18, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 EX ART. 175, COMMA 2, D.LGS. N. 267/2000 S.M.I.**

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

E' scioccato, dice.

Mere ce l'ha fatta.

No, forse è meglio mettere un altro.

Se hai il telefono che si collega con l'hotspot, riusciamo...

Sì, perché questo probabilmente ogni tanto perde il segnale a difficoltà.

Allora, siamo al punto 3.

Variazione al bilancio di previsione finanziaria 2025-2027, ex articolo 175,2 del decreto legislativo 267 del 2000.

Abbiamo da approvare la variazione di bilancio che ha riguardato adeguamento delle poste contabili relative ai capitoli afferenti le spese per utenze, tenendo in considerazione dall'andamento del mercato fino a questo momento, adeguamento degli stanziamenti di entrata relative alle poste tributarie e patrimoniali sulla base delle risorse già riscosse, Abbiamo proceduto ad effettuare la corretta imputazione della spesa di personale in considerazione sia delle nuove risorse assunte nel corrente periodo e i relativi trasferimenti di personale ad altro ente.

Abbiamo due nuove persone all'ufficio Tributi che hanno sostituito le due persone che sono andate via in altro ente, una a Milano e uno a Enna, se non ricordo male.

Poi abbiamo adeguato le entrate andando a recepire i contributi versati dall'ente da parte dei ministeri del piano di zona sulla base delle quantificazioni effettuate dagli stessi.

E poi abbiamo stanziato in bilancio le poste relative ai contributi d'istituto con la legge di bilancio 2025 a sostegno delle spese sostenute dai comuni per l'affidamento dei minori in forza di sentenze dell'autorità giudiziaria, come previsto dal piano di riparto approvato dalla Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali.

Il prospetto diciamo che per la parte corrente abbiamo entrate in aumento per 382.936 euro, in diminuzione di entrate per 138.102 euro.

Per quanto riguarda la spesa, invece abbiamo una spesa in aumento di 352.074 euro, mentre la spesa in diminuzione di 107.241 euro, per un totale di 490.177 euro.

Per quanto riguarda la parte conto capitale, abbiamo una entrata in aumento di 54.500 euro, mentre non c'è diminuzione.

La spesa invece vede in aumento di 125.500, mentre c'è la variazione in diminuzione pari a 71.000 euro.

Totale pareggio abbiamo 125.000 euro.

Riepilogo generale.

Abbiamo le entrate in aumento per 437.436 euro, in diminuzione di 138.000.

Insomma, quello che ho detto prima, la spesa in aumento di 477.000 euro, in diminuzione di 178.241.

Allora, ci sono variazioni per il 2026 e il 2027.

Andiamo a prendere alcuni dettagli di questa variazione.

Abbiamo, per quanto riguarda il titolo 1, abbiamo minori entrate per 40.000 euro e l'imposta unica municipale, l'IMU.

Avevamo un'ipotesi di 1.490.000, invece sono 1.450.000 in linea prudenziale.

Poi abbiamo entrate maggiori per IMU di competenza da altri enti 10.000 euro.

Abbiamo 49.398 euro che è introito ricevuto da Ader su imposta in WIM del 1985.

Poi abbiamo maggiori contributi del NIDI gratis 20.000 euro.

Poi abbiamo, quindi la Regione ci ha girato i famosi 20 mila euro, questo è titolo 2, trasferimenti correnti.

Poi abbiamo il contributo regionale, il fondo riparto, il fondo sociale regionale, ecco non lo trovavo.

C'è il riparto dal piano di zona con il grazie al fondo sociale regionale.

Abbiamo circa, vado a fare il conto sommatorio, un 10, 12, 16 mila euro in più.

Tra l'altro è andato anche 10.297 euro per il tutela minori.

mentre da parte dello Stato ci è arrivato per la tutela minori e questo è un grande contributo che effettivamente al quale non ci sottriamo assolutamente.

Sono 49.490 dal fondo di tutela minori nazionale e per fortuna.

Poi abbiamo altri 20.000 euro proventi per l'asilo nido, comprese rette di frequenza e questo fa il paio con i 20.000 euro che sono arrivati dal nidi gratis.

È praticamente un giro contabile.

Sono in entrata i 20.000 euro da parte della Regione e poi li mettiamo in uscita.

Però devono poi essere contabilizzati in entrata i 20.000 perché quei soldi sono quelli che utilizzano le famiglie e che si avvalgono del bonus, né di gratis.

Visto che mi avevi chiesto...

Aspetta, sì.

Infatti è più 20 mila.

Poi abbiamo un 12.000 € sanzioni amministrative per violazione codice della strada, sono i ruoli 2015-2020, quindi c'è un buon recupero anche dei ruoli che erano pregressi.

Abbiamo meno 12.000 € che sono minori entrate per contratti non registrati, sono i diritti su contratti.

Poi possiamo dire che abbiamo minori entrate per 26.340 euro che sono il rimborso utenze mensa scolastica e il rinvio della concessione della refezione scolastica e quindi ci sono stati meno 26.000 euro in meno di entrata.

Poi abbiamo maggiori entrate per le iscrizioni UTL, sono 2.500.

Abbiamo poi 20.000 euro adeguamento per maggiori entrate del servizio domiciliare, il SAD-SID.

Poi rimborso utenze utilizzo del CDI, sono 13.353 euro.

La concessione era terminata il 31.10 e quindi hanno pagato le utenze, la quota a parte di utenze che gli spetta.

Poi abbiamo 9.000 euro, sempre questo è il titolo 3, extra tributarie, il capitolo previsto per poter effettuare il giro contabile del Fondo Innovazioni Funzioni Tecniche, più 9.000 euro.

Poi abbiamo 11.000 euro di entrate in più che sono i rimborsi ai recuperi vari IVA su attività commerciali.

Poi purtroppo abbiamo minori entrate, faccio un calcolo, sono 12.500 euro che è il contributo GSE, abbiamo avuto meno contributi sia dal magazzino che dalla biblioteca e dalla mensa.

Abbiamo poi meno 30.000 euro di entrate sempre titolo 3 extra tributarie, proventi concessioni loculi ossari, poi abbiamo 8.500 di maggiori entrate per il canone unico esposizione pubblicitaria.

Poi abbiamo lo split dell'IVA istituzionale, sono 100 mila euro.

E poi qui ve lo leggo perché è la famosa entrata, questa è una parte anche contabile particolare, che riguarda la Tari.

Cioè come definito dalla delibera, sezione delle autonomie numero 13 del 2025, le componenti per equative Tari previste da Rera e da riversare alla Cassa per i servizi energetici e ambientali devono essere contabilizzate in entrate al titolo 3.

ed in spesa devono essere allocate tra i fondi alla missione 20, in quanto devono confluire nel risultato di amministrazione accantonato, affinché si possa essere applicato al bilancio di previsione dell'anno successivo per il versamento della CSEA.

Pertanto, sistemati tutti i capitoli necessari e tolti gli stanziamenti dai capitoli previsti tra le partite giro, come era stato inizialmente definito dal MEF.

Queste qui sono le famose componenti perequative di ARERA.

Sono due addebiti obbligatori che si aggiungono alla bolletta TARI, che è TEFA, il TELFA, giusto? e poi sono UR1 che sono per i rifiuti accidentalmente pescati, UR2 per le agevolazioni concesse in caso di eventi calamitosi e poi dal 2025 abbiamo l'UR3 che sono Questa è una notizia per tutti i cittadini che se lo troveranno in bolletta sono 6 euro al conguaglio e questo serve per finanziare il bonus sociale per le famiglie che sono in difficoltà e quindi avranno uno sconto in Tari.

Dovrebbe essere modulato su Unise che arriva fino a 9.530 euro.

E sono praticamente circa 27 mila più 7 e più 600, quindi parliamo di 35-36 mila euro, che alla fine vengono riversate nella parte della spesa.

E poi per il prossimo bilancio di previsione viene considerata questa cifra.

Andiamo alle spese.

Le spese vediamo che abbiamo 9.000 euro in più di spese Missione 1, allora dico prima la missione.

Missione 1, programma 8, sono 9.000 euro in più acquisto di licenze software da fondo innovazione.

Poi abbiamo sempre Missione 1, programma 2, abbiamo 12.000 euro in meno di spesa da corrispondere al Segretario Comunale per contratti non registrati, quindi abbiamo risparmiato sul Segretario Comunale.

Poi abbiamo 1.000 euro di minore spesa che sono dovuti ai concorsi vacanti in organico.

Poi abbiamo meno 15.000 euro di spesa, programma 2, sempre della missione 1, a seguito di scioglimento convenzione con il segretario.

Quindi abbiamo risparmiato un po' di soldi, diciamo.

Poi abbiamo un altro risparmio che è dovuto agli stipendi, Missione 1 Programma 3 e Missione 1 Programma 6, sono circa 8.000 euro.

Poi andiamo a vedere maggiori spese per 1.000 euro, fornitura di energia elettrica per la videosorveglianza, Missione 3 Programma 1.

E poi abbiamo altri 10.000 euro, Missione 3, Programma 1, spese di manutenzione, funzionamento e prestazione di servizi che sono dovuti a un guasto alle telecamere.

Poi abbiamo maggiori spese per 2.000 euro che che quelle sono le risorse che noi andiamo a destinare all'Associazione AEOP, che è l'Associazione Europea Operatori di Polizia, che presto entrerà in servizio a Vignate e sarà quel gruppo di volontari che si è unito in associazione e questo è un contributo per il loro operato.

che si occuperanno di multare chi non raccoglie le deiezioni dei cani.

Perché visto che ci sono alcuni punti di vignate che presentano situazioni un po' al limite con gli escrementi degli animali che invadono il marciapiede, sono alcuni punti praticamente, fortunatamente non in tutti.

Siccome è difficile riuscire a prenderli sul fatto, perché comunque la polizia locale alle 19 smette, finisce il servizio, non è semplice.

Quest'associazione invece è operativa 24 ore su 24, verranno sul territorio, gireranno, sono coordinati anche dai carabinieri di Pioltello e quindi potranno elevare sanzioni a chi si comporterà in maniera incivile, cioè non raccoglierà gli escrementi dei propri animali.

Come sapete l'animale deve essere per forza portato fuori per liberarsi e quindi è un continuo.

Dopodiché ci deve pensare Cem o gli operatori a pulire e loro si occuperanno di questo particolare problema che abbinate in alcuni punti Poi avranno anche il compito di segnalare e multare eventualmente anche l'abbandono dei rifiuti.

Hanno questi due compiti principali come associazione.

Poi abbiamo minori spese.

Abbiamo messo 20.000 euro sulla convenzione all'asilo infantile e intemorale.

E chiaramente sarebbero 13.300 euro in più rispetto ai 6.700 che c'erano prima.

Ma vi vedete sul bilancio che c'è meno 6.700 e poi 20.000 euro su un altro capitolo.

Missione 4, programma 1, il capitolo era l'860, meno 6.700, quindi li abbiamo tolti, che avevamo stanziato l'altra volta, in linea con quello che avevamo dato l'anno scorso ed è stato fatto un nuovo capitolo che è l'861 con 20.000 euro.

Quindi siamo riusciti a dare la quota che aspettava, come sempre, all'asilo, o almeno quella che avevamo stabilito di dare.

Poi abbiamo maggiori spese, 9.100 euro, che è la somma prevista per riconoscere il contributo, un a tantum richiesto dalla scuola in quanto non ricevuto come finanziamento PNRR.

Sono 9.600 magari dopo la sessione, visto che Il capogruppo Gobbi aveva chiesto durante la commissione delle lucidazioni a riguardo, se volevi poi eventualmente ti diciamo che cosa, relativo a quali progetti.

Sì, è stata una stampa abbastanza per miopi.

Poi abbiamo messo 10 mila euro in più sul bando delle associazioni, che nel bilancio si compone di tre capitoli, sono Missione 5, Programma 2, capitolo 13-42, sono 2.800 euro.

Poi abbiamo Missione 6, Programma 1, capitolo 21-30, sono 4.000 euro.

E poi abbiamo l'altro, Missione 12, Programma 5, capitolo 23-31, sono 6.300 euro.

e sono i 10.000 euro che andiamo a mettere in più, 11.000 dovrebbero essere circa, in più per il bando associazioni che vedranno oltre i 10.000 già stanziati altri 10.000 euro, quindi potranno chiedere un contributo maggiore rispetto a quello dell'anno scorso, ricevere un contributo maggiore rispetto a quello dell'anno scorso, chiaramente qualora le caratteristiche della richiesta lo permettano, e quindi siamo contenti di essere riusciti a centrare un obiettivo che ci eravamo prefissati a inizio anno, quello di mettere sul bando associazioni almeno 20.000 euro ogni anno.

Poi abbiamo, come dicevo prima, vedete in spesa il contributo per l'abbattimento della retta frequenza asilo nido, i nidi gratis, e poi la sua contropartita per quanto riguarda le componenti perequative della Tari.

Se è aperta la discussione, se volete intervenire, prego.

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

Capogruppo Baggi, prego.

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi BAGGI**:

Sì, ero mancato alla Commissione per i problemi familiari.

Comunque, vabbè, le domande mi sembra che erano state poste durante la Commissione, varie domande.

Mi auguro che verranno chiarite in questa sede, perché ho visto che c'è stato sempre un rimando, verrà chiarito dall'assessore, verrà chiarito dall'assessore.

Quindi, sotto questo punto di vista, penso che adesso sarete, verrete risposte.

Ma tutto sommato si evidenzia ancora una volta, ne avevo già parlato la volta scorsa, un aumento continuo per quanto riguarda le spese nella specie.

La volta scorsa erano spese di carattere di carattere energia elettrica eccetera eccetera e in parte gas, questa volta vedo che comunque un po' spalmato su tutta la variazione di bilancio ci sono qualcosa come 18 mila euro di spese all'incirca per quanto riguarda la fornitura di acqua e qui bisogna capire anche perché queste spese qui vanno in continuazione, vanno continuamente ad estendersi e ad ampliarsi sotto questo punto di vista.

C'è un altro aspetto, faccio un esempio il capitolo spese di fornitura acqua, il capitolo 0106103, 6.700, per essere più precisi è il titolo 1, macrocreato il reddito di lavoro dipendente, poi abbiamo degli altri più avanti anche sia per quanto riguarda i vari centri, le scuole eccetera eccetera.

Volevo soffermarmi brevemente su questi, sembra una cosa di poco conto, però volevo capire.

2.000 euro per questa associazione.

Lei ci ha spiegato che sarà un'associazione di polizia, giusto? Polizia di Stato, ho capito bene?

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

Sì, no, è un'associazione europea operatori di polizia, il termine giusto è questo, e sono coordinati dai carabinieri di Piotello.

Interviene **Consigliere Luigi BAGGI**:

Ma io non ho visto la convenzione.

Cioè,

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

elargiamo già prima ancora di fare la convenzione,

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

sinceramente? No, la convenzione ci sarà appena viene variata.

Sì, ma in realtà non è una convenzione, questo è un contributo.

È un contributo perché non è un servizio che noi paghiamo su base di un tariffario.

È un libero contributo che noi diamo a questa associazione e loro che operano sul territorio.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI** che dichiara:

Ritengo che comunque debba essere normata o quantomeno ci debba essere un qualcosa di previsto perché qui c'è un'uscita di 2.000

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

euro e ancora non sappiamo bene che cosa farà.

Ciò che ci ha accennato qualcosa, metteranno le multe per le deiezioni, le multe per i rifiuti, poi vorrei capire cosa fanno altro perché pensavo fosse un'organizzazione come fosse l'Associazione Carabinieri per quanto riguarda la Polizia di Stato però vedo che è un'organizzazione di polizia in generale, mi è sembrato di capire.

Vedremo il Vedremo poi questa convenzione e questo accordo, vengono anticipati.

al di là di tutto è un importo che è stato versato a questa associazione, una tantum,

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi BAGGI**:

le altre voci delle spese d'energia potabile, elettrica in aumento abbastanza evidenti sono nelle spese correnti al titolo 1 macro aggregato.

Volevo chiedere, effettivamente ho visto che ci sono questi 20.000 euro per quanto riguarda l'asilo nido infantile, poi Assessore, entreremo nel merito della Convenzione perché ho recuperato determinati documenti, In effetti sono stati tolti 6.700 e adesso sono andati a 20.000.

Poi magari ci spiega come siamo arrivati a questo importo di 20.000, come viene calcolato, perché sulla base dei bambini l'abbiamo capito leggendo la convenzione, però è anche vero che deve essere questo rapportato al bilancio, perché al di là di tutto, 30 bambini, 35, 36, viene un numero così tondo di 20.000 euro che volevo capire come siete arrivati a questo numero qua.

Altre cose che volevo chiedere che non riuscivo a capire erano queste esecuzioni, qui sono praticamente la missione 9, titolo 2 spese in conto capitale, una riduzione per l'esecuzione di opere pubbliche a manutenzioni di 23 mila euro sotto questo punto di vista e così poi abbiamo anche successivamente il titolo 2 spese in conto capitale la 10.152.02049001, altri 38 mila euro sono variazioni negative, un risparmio, volevo capire a cosa è dovuto questo risparmio sotto un punto di vista.

Poi mi avete parlato delle contributi alle associazioni che dovrebbero essere quelli al programma 5, spese correnti, va bene, queste volevo chiederle e le abbiamo viste per quanto riguarda questo e da ultimo volevo capire Per quale motivo abbiamo un introito di 12 mila euro in meno per quanto riguarda l'importo del GSE sotto questo punto di vista? Grazie.

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

Allora, è chiaro che noi mettiamo le risorse in bilancio e poi facciamo la convenzione.

Non facciamo prima la convenzione e poi mettiamo le risorse, altrimenti non...

il Vice Segretario mi corregge, altrimenti non varrebbe.

Oppure se è una convenzione in cui parte dalla determinata data e qui sotto copertura di un quantitativo economico che si stabilisce.

Quindi è per quello che abbiamo messo le risorse in capitolo e poi, una volta approvato questo consiglio, si parte con la stipula che è un accordo con questa associazione.

È per quello che non si fa prima l'accordo e poi si mettono le risorse.

Si poteva eventualmente fare con delle postule dicendo che sarebbe partita una volta che c'erano le risorse eccetera.

Insomma è una questione di accordi, nulla di che.

Per quanto invece riguarda l'acqua potabile, sì, ci sono stati...

allora sappiamo che K ha aumentato i costi.

e quindi c'è stato un rincaro della tariffa e sarà anche per i prossimi due anni una tariffa maggiore perché CAP ha ritenuto necessario aumentare il costo della tariffa per recuperare risorse per mantenere efficiente gli impianti che ha e in effetti devo dire che il CAP come impianti idrici è una delle migliori in Italia e ha una bassissima perdita di acqua e lì è un discorso che poi è stato fatto anche in assemblea CAP e in città metropolitana Comunque si era ritenuto importante che questa partecipata mantenesse lo standard qualitativo alto.

È vero, ne paghiamo tutti, sia i cittadini sia i comuni, perché i prezzi sono aumentati.

comunque hanno investito, e abbastanza anche, numeri importanti che permetteranno appunto, come dicevo prima, di mantenere la rete idrica in altissima efficienza.

Poi altro, se non ricordo male, il GSE, vice sindaco Calvi.

Prende la parola **Vicesindaco Daniele CALVI**:

Per il GSE adesso dovrebbe essere che in questo momento il GSE non paga più.

Prima c'era un pagamento sia della corrente prodotta che dell'autoconsumo, venivano rimborsati.

Invece adesso rimborsano soltanto l'energia prodotta e dovrebbe essere questo passaggio qua che fa introitare meno.

Non sono sicuro al 100% che sia solo questa la causa però poi potremmo anche andare a chiedere agli uffici, ma andare nel dettaglio.

Però c'è stato proprio un cambiamento nel pagamento del GSE rispetto a quello che avveniva prima, che prima pagavano sia il prodotto che l'autoconsumo, invece adesso pagano soltanto l'immissione e la produzione.

Dovrebbe essere questo.

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

Eh sì, sono anche tanti, insomma.

Parliamo di 12 mila euro circa, quindi...

E poi 20.000 euro, quello dei nidi gratis, l'ho spiegato perché c'è una spesa, noi lo dobbiamo mettere in entrata perché arriva da...

Ah, ok.

Interviene quindi **Consigliere Luigi BAGGI**:

Quelle altre variazioni negative, 23.000, 38.000 per quanto riguarda...

Sì, la parte conto capitale, 38.000 euro di minori spese che è esecuzione, opere pubbliche, manutenzioni straordinarie,

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

ristrutturazione e viabilità, insomma.

È stata una minore spesa.

Poi l'ufficio tecnico ha ritenuto opportuno non fare degli acquisti, non utilizzarsi quelle risorse.

e di rottarle su altre spese.

infatti c'è l'esecuzione opere pubbliche, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, siamo a 114.050 euro che è la missione 1, programma 5, il capitolo 5150 e che sono la ristrutturazione degli appartamenti che sono in via Manzoni, sono quelli di proprietà del comune e i container, esatto, i box che dovranno arrivare entro fine anno.

Interviene quindi **Consigliere Luigi BAGGI**:

Mi sta dicendo che quei 32, 38 più 23 sono confluiti, sono state meno spese, perché le voci sono sempre più o meno simili, parlano di ristrutturazione, manutenzione, esecuzione opere pubbliche, manutenzione, le voci sono le stesse, sono state congregate nel 114 mila...

Vice sindaco Calvi.

A questo punto, interviene **Vicesindaco Daniele CALVI**:

Sì, non solo.

Sono stati presi, purtroppo, dal...

abbiamo stanziato dei soldi per i rifacimenti dei giochi dei parchetti.

Ci sono state delle emergenze, come le caldaie del bocciodromo, come le caldaie del CDI.

Poi ci sono altre esecuzioni di manutenzione, come c'è una porta alla biblioteca che va cambiata, ci sono i tofoni delle scuole che computano per 20 mila euro.

Per cui sono tanti lavori che sono stati presi soldi da altri capitoli per poter spargeli.

E tra cui anche questi 114 sono convogliati in parte anche lì.

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

Grazie.

Ci sono altre domande.

Interviene quindi **Consigliere Paolo GOBBI**:

Capogruppo Gobbi.

Se prima chiedo la specifica sulla piana di Toro Studio Assessore.

Poi sarà utile anche Se no, va bene.

Lo facciamo una volta sola, a caso mai adesso, se è possibile.

Grazie.

Interviene **Assessore Margherita Maria SARTORI**:

La specifica intende 9.100 euro.

Anticipo in parte quello che avrei detto al punto successivo.

Quando a luglio abbiamo ricevuto la richiesta di finanziamento per il piano per il diritto allo studio da parte dell'allora dirigente scolastico, dottoressa Daniela Spanò, era legato praticamente una tabella, nonché poi l'elenco analitico di tutti i progetti per cui la scuola chiedeva il finanziamento al Comune.

Di questa tabella, che dovrete aver ricevuto in allegato, vedete che sostanzialmente il totale delle richieste ammontava 54.100 euro, quindi una somma notevolmente maggiore rispetto a quella che veniva richiesta negli anni precedenti, che era di 41.000 euro.

Qual è la differenza notevole? Al di là dei 4.000 euro in più che già gli avevamo accordato a settembre, quando abbiamo portato il piano per il diritto allo studio in Consiglio Comunale per la prima volta, loro chiedevano 9.095 euro, quindi 9.100 euro per dei progetti che negli anni passati erano stati finanziati con i fondi del PNRR o comunque altri fondi provenienti dall'Unione Europea.

Il problema qual era? Che alla data di settembre non sapevano ancora se questi fondi sarebbero arrivati o meno.

Quindi noi quando siamo venuti in Consiglio Comunale la prima volta non sapendo se poi i soldi sarebbero effettivamente arrivati dallo Stato, ovviamente non li avevamo messi a copertura, diciamo così, anche perché non eravamo certi di trovare le risorse economiche, perché comunque la differenza rispetto all'anno precedente era notevole.

All'inizio del mese di ottobre, adesso la data precisa non la ricordo, comunque la scuola ha avuto la conferma definitiva che questi fondi non arriveranno, E quindi, chiaramente, avendo noi in quest'occasione delle risorse che potevamo utilizzare, abbiamo deciso di metterle a copertura di questi 9.100 euro.

Perché siamo certi che lo Stato, sicuramente per quest'anno, questi soldi non li darà.

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

Esatto.

Grazie, Assessore Sartori.

Prende la parola **Consigliere Paolo GOBBI**:

Prego, Capogruppo Gobbi.

Sì, grazie.

Infatti la cifra sembrava la stessa, non capivo se era una cosa in più, perché avevo capito che gli era arrivato e quindi non trovavo la richiesta, era quella la questione.

Grazie, sicuramente su questo saremo d'accordo nella votazione successiva.

Grazie per la spiegazione.

Scusate.

Allora, parto dalla questione delle utenze.

Chiaramente È davvero importante quello che stiamo registrando adesso.

Per carità, sono tutte legate a delle bollette, quindi nessuno si è inventato nulla.

Però è da registrare veramente un incremento notevole rispetto al rendiconto dell'anno scorso, ma notevole, ma fuori da ogni, secondo me, controllo.

Parto dall'acqua potabile.

L'acqua potabile spendiamo praticamente 40% in più rispetto all'anno scorso e non sono l'aumento che diceva giustamente il sindaco decretato dal capo.

Quindi è successo probabilmente qualcosa, guardiamoci dentro perché onestamente qua, anche se ci fosse stata una perdita, deve essere una perdita enorme perché è più 40% di acqua potabile, a parte che sono soldi perché sono circa 12 mila euro.

è veramente un qualcosa, sia dal lato economico che dal lato ambientale, che è importante.

Poi, per carità, dal lato ambientale qualcuno mi dirà l'acqua poi torna nel sottosuolo, non costa in depurazione e va bene, però, virgola.

Quindi, in realtà, questo è veramente importante e vi invito a fare davvero un'analisi approfondita, come si può fare probabilmente dalle bollette.

Come se guardo l'energia elettrica, l'energia elettrica anche qua abbiamo più 40%, passiamo da un rendiconto dove c'erano 219.000 euro, quindi rendiconto 2024, oggi 361, più 142.000 euro.

e non c'entra l'altra volta l'indice di Amsterdam eccetera eccetera è veramente un incremento importante non sto dicendo che qualcuno sta sprecando di sua volontà l'assessore e tiene acceso il condizionatore è semplicemente che è da fare una verifica puntuale perché vi invito a farla perché spendiamo più 40% anche qua quindi davvero tanto Sul gas invece vedo anche qui un incremento, più 11 mila euro, passiamo da 76 a 87, un più 10% che può essere relativo a un aumento.

Poi so che qua c'è stata la questione del risparmio.

Allora, l'energia elettrica, c'è anche la questione, in effetti, adesso stavo ragionando sulla gara del gas, sicuramente anche chi si è preso di nominazione pubblica è entrato direttamente da noi in parte o quella questione, però l'invito, non sto dicendo assolutamente che ci sono numeri a caso.

Sto invitando a fare una verifica puntuale, quindi non è una critica perché i numeri derivano dalle bollette, quindi non potete inventarli né inventarli nessuno, quindi su questo volevo ragionare.

Abbiamo poi una questione, asilo nido, più 20k, 20mila euro l'abbiamo detto, non voglio tornare sulla questione dell'anno scorso, ma questi 20mila euro non ci sono nella parte spesa, quindi di fatto si è andati a maggiore copertura.

E in realtà questa è una valutazione da fare, quindi nel 2025 il fatto sull'asilo nido riusciamo a coprire maggiormente come copriamo, in parte sicuramente con anche i nidi gratis, ma in parte anche con la tariffazione attuale.

Sulla questione, prima c'è stata la questione delle minore entrate della mensa.

Io non ho capito esattamente perché il sindaco diceva, siccome non è partito il nuovo bando, abbiamo avuto oggi, variamo e togliamo dei soldi che erano previsti.

Quindi in realtà io avevo visto che Nel rendiconto avevamo previsto 58, poi siamo andati a 47 e ora arriviamo a 32.

Quindi vuol dire che rispetto al rendiconto dell'anno scorso, scusate, al rendiconto avevamo 47, avevamo messo 58 nell'ipotesi probabilmente che partisse il bando e oggi arriviamo a 32.

Quindi di fatto andiamo prendiamo meno soldi rispetto all'anno scorso, quindi vuol dire banalmente che ci sono probabilmente più Ise, magari, o meno bambini, non credo perché i bambini sono quelli.

però dall'altra parte una cosa che registravo e che non mi sembrava quando abbiamo visto le carte del bando l'idea era comunque che ci sarebbe stato un introito maggiore col nuovo bando e quindi questa cosa è un altro punto interrogativo che mi tengo sulla questione del bando e della mensa visto che sappiamo che ancora non è stato assegnato, nelle prossime settimane ci sarà ci sarà tutta la commissione, eccetera.

Però è un punto interrogativo perché c'è qualcosa allora nel bando che non mi è chiaro.

Io vedevo il costo pasto come più basso, eppure alla fine chi aveva fatto i conti aveva stanziato più soldi.

Questa cosa è una riflessione che facevo e vedremo le carte come andrà la gara.

Spero che non sia derivato dal fatto che alla fine il costo del pasto sarà più basso, ma poi bisognerà tener conto anche di quelli che sono stati i costi di fatto di gara che verranno riproporzionati poi in qualche modo sulle famiglie.

Registro altre due cose sulla variazione.

È l'ultima variazione che facciamo in quest'anno e registriamo che sulle associazioni sportive di fatto c'è stato un più 40% di entrate.

Quindi significa che L'aumento delle tariffe di fatto che c'è stato tra la questione dell'IVA, eccetera, ha portato comunque a un incremento notevole.

Un incremento notevole che va a incidere sulle associazioni e quindi poi di conseguenza sulle famiglie.

Questo è un dato che registriamo in questa ultima variazione.

Poi sarà curioso vedere a livello di rendiconto se poi viene rispettato.

Questione sanzioni e mi collego anche a questa associazione AOP.

Sanzioni alla fine, che era un po' la questione che ci veniva criticata negli anni a noi di voler fare sanzioni alle famiglie, alla fine, anche quest'anno, abbiamo più 20.000 euro rispetto al 2024, quindi un 26% in più di sanzioni.

Quindi vuol dire che la critica non bisogna mettersi con l'autovelox.

La realtà è il contrario.

Lo fate anche voi e probabilmente lo fate anche a questo punto in modo più efficace, perché c'è questo incremento.

Io mi riserverò di verificare i numeri di queste sanzioni e anche di verificare quante ore vengono dedicate a fare quei tipi di controlli che allora venivano declamati come qualcosa di sbagliato, oggi invece di fatto il trend è aumentato in quel senso.

Sulla associazione è chiaro che serviva mettere i soldi per fare poi la convenzione, va benissimo avere del controllo.

L'unica domanda che mi faccio, ma probabilmente l'avrete già approfondito, io ho cercato un po' in giro dopo la commissione notizie su questa associazione, e non ho trovato evidenza del fatto che possano fare sanzioni.

Però se l'avete verificato, quindi avremo in giro per Vignate delle persone riconoscibili, penso, perché sono riconoscibili, che possono fare sanzioni oltre di fatto a, attualmente, gli unici che possono farle sono le Forze dell'Ordine, compresa Polizia Locale.

Quindi, se sarà così, sarà un controllo in più.

Non mi fa mai impazzire il massimo controllo.

Spero che abbiano una gestione della cosa.

e non sia a sparare, nel senso, sanzioni a pioggia nei minimi comportamenti, ma ci sia una gestione giusta.

Ho provato a chiedere a alcuni cittadini di Pioltello.

Non conoscevano questa realtà, invece ho visto che a Pioltello c'è da anni.

Quindi vuol dire che si muovono bene, se non ne conoscono così tanto.

Quindi mi auguro che funzionerà anche sul territorio.

Quindi non c'è nessun problema.

Quindi, a conclusione, la questione che vi invito a fare è questo controllo sulle utenze, perché è importante.

E poi la cosa che mi interrompo, come appunto, sarà la questione Mensa, che scopriremo le prossime settimane come andrà, e lì verificare come sarà per i nostri cittadini.

Grazie.

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

Grazie.

Tengo a precisare che è un bilancio di previsione, è uno stanziamento, non è una spesa definitiva.

Il fatto che ci siano più soldi è perché gli uffici hanno ritenuto indispensabile, in via prudenziale, stanziare un po' più di risorse.

Dopodiché può darsi che vadano anche in avanzo.

Perché appunto la prudenza, in questo caso hanno convenuto che fosse opportuno elevare alcuni capitoli e a copertura per non rimanere chiaramente scoperti.

Quindi ribadiamo come l'altra volta abbiamo detto, non è un consuntivo, non è una spesa, è una previsione.

Quindi anche se si potrebbe eventualmente poi a consuntivo criticare la previsione un po' esagerata, ecco diciamo così, perché altrimenti poi andrà in avanzo.

Per quanto riguarda l'Associazione AEOP attualmente loro sono a Pioltello, Rodano e Settala quindi operano in questo territorio con buoni effetti e noi riteniamo e ribadiamo sempre il fatto che se da questo punto di vista, se qualcuno si comporta in maniera sbagliata, è chiaro che la sanzione deve essere proporzionale all'errore che uno commette.

Non vogliamo fare gli sceriffi, però alcune situazioni non sono tollerabili.

E se le persone parcheggiano nel posteggio disabili oppure lasciano che il proprio cane semini in giro, è normale che anche i cittadini chiedano che le forze dell'ordine intervengano e sanzionino i maleducati che non riescono a piegare la loro schiena per tirare su quello che produce il proprio cane.

Io ne ho avuti due di cani e pulivamo anche le zampe quando entrava in casa, poi tutti qua sicuramente avremo un cagnolino o un gatto a casa.

noi tutti quando lo portiamo fuori prendiamo premura che il cane non sporchi e non vada a fare qualcosa di particolare sui marciapiedi è una cosa insopportabile soprattutto e mi rivolgo qua visto che mi è successo che una persona con disabilità si lamentava appunto pesantemente del fatto che come deve spingere la sedia e trovarsi da fare una gincana con questo materiale organico abbandonato non è bello e riteniamo e ribadiamo ancora che da questo punto di vista non voglio utilizzare un termine forte però tolleranza zero perché è veramente una maleducazione forte non raccogliere quello che il proprio cane produce.

Poi dopodiché anche l'abbandono di rifiuti, in effetti anche quello è abbastanza un atteggiamento molto spiacevole e sgradito ai più perché è un paese pulito, è un paese migliore, è un paese che si vive più con piacere e non è bello vedere i cestini che vomitano se qualcuno prende e mette il famoso sacchetto della spesa nel cestino, lo blocca e appunto succede anche che molti che raccolgono diligentemente le deiezioni dei cani non riescono a metterlo nel cestino proprio perché il cestino è otturato da questi sacchetti.

Attivamente avete visto che c'è un terzo operatore che sta pulendo il Paese durante la settimana e anche il sabato e la domenica mattina.

Infatti il Paese in alcuni aspetti e soprattutto sotto il sottopasso dove c'è la Liliana, sottopasso da via Alessandro Manzoni e via Monzese, viene pulito costantemente e quindi si ha un aspetto un po' più di decoro.

Per le bollette

Prende la parola **Vicesindaco Daniele CALVI**:

vice sindaco

Calvi? Sì, volevo fare un appunto per la bolletta dell'acqua.

Effettivamente abbiamo avuto un consumo spropositato al centro sportivo di 18 metri cubi di acqua antincendio.

e oltre al consumo c'è stata anche la sanzione per cui adesso stiamo cercando di monitorare e capire chi per caso ha sbagliato aprire una valvola e ha utilizzato e poi per l'elettricità stiamo tenendo monitorato ma ricordiamoci che c'è anche una nuova struttura che consuma non è tantissimo però anche questa che va a consumare Per gli AOP non solo sono in giro a multare, ma comunque controllano il territorio, oltre che fare quello.

Poi possono farlo, ma è anche un sostegno in più al controllo, anche fuori orario, della Polizia Locale.

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

Grazie.

Se non ci sono più interventi metterei,

Interviene quindi **Consigliere Luigi BAGGI**:

a prego, a Capocolpo Baggi.

No, volevo ritornare sul discorso d'OP.

Mi auguro che sia data debita a comunicazione, cittadini, che ci saranno questi, diciamo, questa associazione che mi sembra di capire che sanzionerà solo su ordinanze comunali, giusto? Non CDS.

E' necessario che sia

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

informata la cittadinanza che sul territorio si presenteranno, che poi devono essere assolutamente riconoscibili, eccetera.

Ritengo che anche questo tipo di informazione sia un deterrente, perché come più volte abbiamo accennato, meglio prevenire che curare, sotto questo punto di vista.

La presenza di queste persone sul territorio mi auguro che sia non tanto per sanzionare, come abbiamo visto, come più volte vi ho segnalato, questo momento delle sanzioni, delle famiglie, parlando delle sanzioni CDS in questo caso, è sempre meglio prevenire che evitare di stanziare, perché non dobbiamo andare alla ricerca di incassare, incamerare sotto questo punto di vista.

Anch'io mi ero segnato, poi mi era sfuggito questo discorso della Mensa, ma forse doveva rispondere l'assessore Sartori sul discorso della Mensa dei 23 mila euro, non avevo capito.

per imbosso utenza e menza scolastica, qui c'è un meno 26.340 euro e volevo capire a cos'erano imputabili.

Volevo capire, non ho capito se doveva dare una risposta su una richiesta che aveva fatto.

Interviene quindi **Consigliere Federico AIROLDI**:

Io però

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

volevo vedere chiarimenti su quei 20.000 euro perché volevo capire, allora le spiego brevemente, poi magari lo riaffronteremo questo discorso qua.

20.000 euro che vengono dati con questa convenzione, così 20.000 tondi tondi

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi BAGGI**:

al di là e c'è una convenzione che poi la vedremo che prevede un determinato Ma se questa convenzione, adesso parliamo di bilancio perché stiamo parlando di 20.000 euro, abbiamo messo sul piatto 20.000 euro, è pur vero che negli anni passati sono sempre andati, la convenzione prevedeva, ma la convenzione prevede che questo importo debba essere dato per raggiungere il bilancio, il pareggio di bilancio, quindi Volevo chiederle su quale bilancio è stata fatta questa elargizione di 20.000 euro.

Il bilancio del 2025 non ce l'abbiamo ancora, penso che l'abbiate fatto sul bilancio di previsione del 2025-26, perché io li ho visti quei bilanci lì.

Stiamo parlando di 20.000 euro, volevo capire come siamo arrivati a questi 20.000 euro.

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

Poi magari parleremo anche dalla Convenzione.

Sì, prima di fare l'intervento preciso.

È chiaro che la deterrenza è l'arma principale perché se non viene commesso il fatto è meglio piuttosto che sanzionare poi il fatto accaduto.

e comunque verrà assolutamente data informativa alla cittadinanza e poi saranno chiaramente riconoscibili perché sono in divisa e sono autorizzati appunto a stare sul territorio in divisa, girare in divisa e quindi potranno, un po' come la polizia locale, perché avranno il tesserino, quindi saranno autorizzati.

Se poi l'assessore Sartori vuole rispondere, prego.

Prende la parola **Assessore Margherita Maria SARTORI**:

Sì, allora per quanto riguarda i 20.000 euro della convenzione, la convenzione va ad anno solare, ok? Quindi copre il 2025.

Ovviamente questo si discosta dagli anni educativi che invece sono a cavallo, perché partono da settembre fino a giugno.

Quindi il calcolo viene fatto con il numero, cioè il criterio che viene utilizzato, che è quello che poi appunto avete visto scritto nella convenzione, è costo bambino per il comune moltiplicato per il numero dei bambini che hanno frequentato l'asilo, adesso si chiama fondazione asilo infantile di Vignate, ente del terzo settore.

Quindi i numeri vengono trasmessi entro il 31 di ottobre di quest'anno, parliamo di quello di quest'anno, del 2025, che è il momento in cui si sanno esattamente i bambini che hanno frequentato da gennaio a giugno, luglio, in base alla data di chiusura, e quelli che sono iscritti praticamente tra settembre e ottobre.

Quindi questo è il parametro e il calcolo che è stato fatto quest'anno, che poi di fatto è in linea con quello degli anni precedenti, si attesta tra i 18, 19 e 20 mila euro.

Capito? Quindi è per quello che è stato messo come copertura 20.000 euro.

Perché noi, come richiesta massima possibile che abbiamo da parte dell'asilo, arriviamo a 20.000 euro.

Perché il primo discrimine, cioè questo criterio è accompagnato da due limiti, sostanzialmente.

Il primo limite è che il Comune, più del costo bambino moltiplicato per il numero dei tuoi frequentanti, non ti dà.

a prescindere da quello che è il tuo bilancio.

E il secondo limite è il pareggio di bilancio.

Quindi se io massimo ti posso dare 19-20 mila euro, ovviamente poi il calcolo preciso in base si farà in base al bilancio che poi ci presenteranno anche loro, ok? E quindi poi il secondo limite del pareggio di bilancio ci dirà, bene, tu sei in sofferenza di 5.000, 10.000, 15.000 euro, quella è l'unica cifra che io ti posso dare, perché altrimenti andresti inutile.

Però il calcolo dei 20.000 è dato dal criterio che è stato descritto nella convenzione.

Poi, come diceva anche il sindaco prima, al momento non abbiamo il numero preciso, quindi non aveva senso mettere 18.000 e qualcosa, 19.000 e qualcosa, quindi abbiamo arrotondato sui 20.000.

Questa è la spiegazione.

Non so se sono

Interviene quindi **Consigliere Luigi BAGGI**:

stata chiara.

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

L'altro parametro di cui stavamo parlando è il bilancio.

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi BAGGI**:

Questo vuol dire che se loro vanno in pareggio non li vediamo nessun contributo.

L'esempio degli esempi, se loro vanno sotto di 5.000 noi gli diamo solo 5.000.

Perché l'idea è che il comune ti aiuta, contribuisce per sostenere la tua attività riconoscendone chiaramente il valore eccetera eccetera però non può diventare uno strumento per mandarti inutile.

Scusi se la interrompo.

Adesso siamo sui 20.000 però il bilancio verrà presentato l'anno successivo, per il 2025.

Cioè per il 2025 verrà presentato l'anno successivo, nel 2026.

Io le dico sinceramente perché nei documenti che avevo richiesto mi sono stati trasmessi la previsione del 2025-2026 ed è una previsione chiaramente.

Però vogliamo ragionare su questa previsione? Due conti messi lì così c'è una differenza soltanto di un negativo di 1.000 euro.

Il che vuol dire che se questa previsione viene confermata, cioè noi dovremmo versare solo 1.000 euro all'asilo nido e gli altri 19.000 dovrebbero rientrare nel bilancio.

Conferma? Il punto però è che fino a quando noi non abbiamo i dati definitivi non sappiamo quanto gli dovremo erogare e quindi perché ci sia la copertura di bilancio della convenzione io devo andare a coprire con l'esposizione massima che potrebbe avere il Comune.

L'esposizione massima è costo del bambino al comunale moltiplicato per il numero dei bambini dell'asilo, che è l'unico dato certo che abbiamo in questo momento, perché il 31 di ottobre l'abbiamo già superato e quindi sappiamo quant'è il numero dei bambini che nel 2025 ha frequentato e sta frequentando l'asilo.

Ho visto 55, ho visto bene? Sì, può essere, adesso a memoria non ricordo.

Era nella relazione che ha mandato...

Sì, perché negli anni sono diminuiti.

Prima erano di più, adesso sono di meno.

Va bene, grazie.

Interviene **Assessore Margherita Maria SARTORI**:

Per quanto riguarda il discorso della rifezione, probabilmente è collegato al fatto che in realtà su quel capitolo lì avremmo dovuto introitare anche dei rimborsi che erano legati alla procedura, solo che con lo slittamento dei termini della procedura, l'annullamento della gara e il rifacimento della stessa, entreranno nel 2026.

Quindi non li abbiamo nel 2025.

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

Grazie assessore della puntualizzazione.

Allora a questo punto mettiamo in votazione il punto numero 3, variazione al bilancio di previsione finanziaria 2025-2027 ex articolo 175,2 decreto legislativo numero 267 del 2000.

Ok.

Manca Baggi.

Perfetto.

Quindi due contrari, una stenuto, gli altri favorevoli.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:13 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 EX ART. 175, COMMA 2, D.LGS. N. 267/2000 S.M.I."**.

Il voto, che si chiude alle ore 21:13, con 9 favorevoli, 2 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI				
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI			✓	
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI		✓		
Nicoletta	VERGANI		✓		
Roberto	COSTA	✓			

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Unanime.

Grazie.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:14 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 EX ART. 175, COMMA 2, D.LGS. N. 267/2000 S.M.I."**.

Il voto, che si chiude alle ore 21:14, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI				
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Alle ore 21:14, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI**.

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

Passiamo al punto numero 4, approvazione e regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni.

La parola all'assessore Costa Roberto.

Interviene quindi **Assessore Roberto COSTA**:

Il Regolamento sulle Sponsorizzazioni del Comune di Vignate definisce come l'amministrazione può collaborare con soggetti pubblici e privati per ottenere contributi economici, beni o servizi utili a sostenere eventuali progetti, opere o attività comunali.

L'obiettivo generale è rendere più efficiente la gestione delle risorse pubbliche, migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini e favorire una sorta di forme di partnership che valorizzino il territorio, sempre nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e corretto agire amministrativo.

La sponsorizzazione è intesa come uno scambio, lo sponsor offre appunto un corrispettivo che può essere una somma di denaro oppure una fornitura diretta di beni e servizi o addirittura lavori e il comune che concede spazi o modalità di pubblicizzazione del marchio dello sponsor.

Il rapporto rimane sempre chiaro e regolamentato per evitare conflitti di interesse o utilizzi impropri delle attività comunali.

Le sponsorizzazioni possono riguardare una grande varietà di ambiti, dagli eventi culturali, sportivi, sociali, alla gestione del verde pubblico fino alla manutenzione o realizzazione di opere pubbliche.

Il regolamento include anche la possibilità di sponsorizzare rotatori, aree verdi, spazi pubblici in generale purché compatibili con la normativa paesaggistica e con le esigenze di tutela del patrimonio comunale.

È previsto che il Comune possa individuare sponsorizzazioni sia sul proprio iniziativa sia coniendo proposte spontanee da parte dei privati.

Di norma appunto gli sponsor vengono selezionati tramite avvisi pubblici che garantiscono concorrenza, trasparenza e parità di trattamento.

Il regolamento stabilisce con chiarezza anche le situazioni in cui una sponsorizzazione non può essere accolta ed essere accettata quindi, ad esempio per quanto riguarda i messaggi politici, religiosi, discriminatori o comunque collegati a settori quali ad esempio il tabacco, i superalcolici, la pornografia o il gioco d'azzardo.

Il Comune inoltre può rifiutare o interrompere una sponsorizzazione se emergono rischi di conflitto di interessi o danni di immagine all'ente stesso.

Una parte importante riguarda la gestione contabile e fiscale.

Tutte le sponsorizzazioni, anche quelle in cui gli sponsor fornisce direttamente beni o lavori, sono trattate come operazioni rilevanti ai fini IVA.

Se lo sponsor fornisce beni o servizi invece del denaro si applica una doppia fatturazione così da mantenere trasparente il valore economico dell'operazione stessa.

A livello contrattuale ogni sponsorizzazione viene formalizzata con un accordo che definisce obblighi reciproci, valore economico e durata.

Normalmente abbiamo deciso di farla non inferiore ai 5 anni.

Le modalità pubblicitarie prevedono appunto dei controlli delle penali e la possibilità per il comune di recedere in caso di problemi.

È prevista anche una clausola specifica che tutela l'immagine dell'amministrazione se lo sponsor compromette il contratto e quindi da parte nostra potrebbe essere eventualmente risolto.

Il regolamento disciplina poi i controlli.

Il Comune verifica periodicamente che lo sponsor rispetti gli impegni assunti, comunica eventuali irregolarità e può procedere alla risoluzione del contratto se gli obblighi non vengono rispettati.

Un elemento aggiuntivo riguarda appunto i risparmi di spesa generati dalle sponsorizzazioni.

Parte di questi può essere destinata appunto al personale che ha contribuito alla realizzazione di un progetto con un incentivo alla buona gestione.

Nel complesso il Regolamento definisce, in un quadro preciso, strutturato e trasparente, che permetta al Comune di valorizzare la collaborazione con il mondo privato senza rinunciare ai principi di legalità, economicità e correttezza amministrativa.

Le sponsorizzazioni diventano uno strumento utile non solo per ridurre i costi ma anche per migliorare i servizi offerti alla comunità, promuovendo il territorio e coinvolgendo attivamente anche attività locali quale aziende che possono essere eventualmente interessati.

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

Grazie, Assessore.

È aperta la discussione.

Se ci sono interventi, Capogruppo Baggi, prego.

Interviene **Consigliere Luigi BAGGI**:

Sì, grazie.

Ho visto che la Commissione, diciamo, non c'era il numero legale, quindi sarà oggetto di discussione magari qua.

Vediamo se riusciamo a fare anche qualche integrazione nell'ambito di questo.

Però prima le volevo fare due domande.

Cioè, Lina Di Massima, sul contratto di sponsorizzazione, non vedo da dire ben poco.

È un contratto standard che tantissimi oramai stanno utilizzando sotto questo punto di vista.

Volevo chiedere due informazioni.

Poi dopo volevo parlare di alcune integrazioni.

Al capitolo 4 non sono molto d'accordo sull'aspetto, sul fatto che debba essere esemplificativo e non esaustivo, cioè io sarei più tassativo sotto questo punto di vista, cioè mettere alcuni esempi di sponsorizzazioni, alcuni I regolamenti dicono proprio esplicitamente questo.

Facciamo un esempio, la rotonda, la manutenzione del comune che si deve mettere fuori la pubblicità, la festa patronale eccetera eccetera.

Qui lascia uno spazio a perché lasciano spazio maggiore, questo non lo so, me lo deve spiegare lei, per il semplice fatto che in ogni caso potrebbero essere delle situazioni di sponsor che non sarebbero condivisibili sotto questo punto di vista, mentre allo Stato nell'esemplificativo va benissimo sotto questo.

Il punto D, siamo sempre sull'articolo 4, si parla di attività di progettazione, direzione al lavoro, esecuzioni di opere pubbliche e di pubblicabilità, un chiarimento di cosa intende per quanto riguarda questo aspetto qua.

gli utilizzi di spesa visto che c'è l'affidamento diretto eccetera eccetera poi un altro aspetto è l'articolo 7 siamo per quanto riguarda le sponsorizzazioni a 20 per oggetto perciò il comma 2 e la lettera d messaggi contrari al decoro o alla morale pubblica ma chi ci dice qual è il decoro è il 7,2 lettera D.

dove sono escluse in ogni caso le sponsorizzazioni a 20 per oggetto.

Mi sembrano abbastanza messaggi contrari al decoro e alla morale pubblica.

Chi ci dice qual è il decoro e la morale pubblica oggi? Magari domani è un altro.

Magari ieri è un altro.

Questo è un aspetto sotto questo punto di vista.

Per quanto riguarda invece eventuali integrazioni, allora, dovete avere un po' di pazienza.

Innanzitutto per quanto riguarda le cause di esclusione, le clausole di esclusione, dove si parla al punto B, dove si parla di prodotti superalcolici, io metterei anche prodotti alcolici, oppure genericamente alcolici, senza specificare, che sennò sembrerebbe che eliminiamo determinate cose e non altre sotto questo punto di vista.

Per quanto riguarda qua, in ogni caso Dunque, in ogni caso io inserirei anche, l'ho trovata su un altro regolamento di sponsorizzazione, una clausola generale dove sostanzialmente dice, sempre nell'ambito che sono esclusi dai contratti di sponsorizzazione, Non si potranno sottoscrivere contratti di sponsorizzazione con sponsor che, a seguito di controlli, verseranno in almeno uno dei casi previsti di cui l'articolo 8050-2016, che è il discorso dell'aspetto relativo, mi sembra, all'autocertificazione, alla mafia, associazioni mafiose, associazioni stampo mafioso, eccetera, eccetera.

inserirei anche nell'ambito del comma 3 sempre l'articolo 7 l'esclusione da contratti di sponsorizzazione di soggetti, qui lo sono andato a riprendere, nel nostro regolamento per il funzionamento del centro polifunzionale, soggetti che fanno attività ai cui contenuti contrastino con i valori democratici sanciti dalla carta costituzionale.

Questo è un aspetto avevamo inserito dire il vero anche attività i cui contenuti contrastano con i valori democratici, liberali ed antifascisti sanciti dalla carta costituzionale italiana.

Questo per quanto riguarda il punto 3.

Poi dopo un altro sponsor che cercherei di evitare, mi sono segnato un appunto che vada a discapito degli animali, cioè se viene uno che ci fa lo sponsor delle pellicce io eviterei una cosa di questo genere e quindi sotto questo punto di vista inserirei anche un divieto, una esclusione nella sponsorizzazione a 20 oggetto una pubblicità di questo genere.

Un altro aspetto delle esclusioni inserirei è quello, in caso sono escluse le sponsorizzazioni riguardanti, il mancato rispetto delle pari opportunità.

Questo è sempre nell'ambito delle sponsorizzazioni escluse.

quindi si tratta di inserimenti per quanto riguarda le sponsorizzazioni a vente per oggetto e successivamente i soggetti sono esclusi dai contratti di sponsorizzazione, i soggetti che svolgano attività ecc.

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

Grazie.

Consigliere Gobbi, prego.

Interviene **Consigliere Paolo GOBBI**:

Sì, è evidente che non si è fatta la commissione e questa è una discussione a commissione.

Io non ho preso appunti come avete fatto voi, però sicuramente le obiezioni del Caporucco Baggi, gran parte, perché ne sono perse alcune, sicuramente sarebbero state da mettere in commissione.

In generale siamo d'accordo noi a votare questo regolamento anche perché chiaramente a poco a poco questi regolamenti stanno comparendo un po' ovunque per regolarizzare certe situazioni.

Prima le gestivamo con convenzioni ad hoc che sicuramente poi ricaderanno qua, quelle che già ci sono.

Mi viene in mente il verde intorno al centro commerciale da sempre è stato gestito con convenzione, probabilmente poi si riuscirà a gestire con regolamento e altre cose, quindi in generale così.

Mi faccio solo una battuta che stavo facendo fuori al microfono quando non avevo notato la questione dei superalcolici e in realtà la festa da birra a questo punto non potrebbe essere sponsorizzata.

Siccome abbiamo, è strada provinciale, però su una rotonda quella vicino al cimitero spesso ci sono manifesti sulla birra, eccetera, perché sponsorizzano un bar, mi chiedo a questo punto quel tipo di sponsorizzazione e noi nel nostro regolamento le teniamo fuori, quindi a questo punto, se c'è quella dicitura lì, basta.

Per il resto noi saremmo d'accordo anche così, però vediamo cosa succede dalla discussione delle note

Interviene quindi **Consigliere Ivan GRUARIN**:

del capogruppo.

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

Sì, Assessore Costa.

Interviene quindi **Assessore Roberto COSTA**:

Allora, sì.

Purtroppo la Commissione è andata deserta, sapete le motivazioni.

Interviene **Assessore Roberto COSTA**:

Purtroppo Anelli ha avuto un imprevisto, Baggi ha avuto un problema familiare, quindi non si è potuta concretizzare.

C'è da parte nostra assoluta apertura a trovare appunto le soluzioni che avremmo dovuto trovare in Commissione.

Parto un attimo dal punto che mi aveva detto lei prima, Baggi, media.

Quando lei chiede le attività di progettazione, direzione lavori, esecuzioni di opere pubbliche e di pubblica utilità, sostanzialmente era un punto dove praticamente se dovessimo trovare, facciamo un esempio, ci fosse la necessità di fare la facciata del Copone di Vignate.

Dovessimo trovare un'attività o un'impresa che si occupa di fare questo tipo di operazioni e ci chiede appunto di poter affiggere sulla facciata appunto nel momento in cui stanno effettuando i lavori, i loro sponsor, allora a questo punto si tratterebbe proprio di un'opera pubblica in quel senso.

Questo era un pochetto il nostro discorso.

Abbiamo cercato di mantenere un regolamento che fosse anche il più aperto e il più standard possibile, proprio per non andare a mettere troppi puntini sulla I, perché poi diventava, se no, magari eccessivamente complicato poi trovare anche chi si rendesse disponibile appunto ad accettare eventuali collaborazioni e sponsorizzazioni con noi.

Quindi ci siamo un po' attenuti anche con la collaborazione del Vicesegretario, che ci ha dato appunto una mano a tenere la creazione di questo regolamento il più possibile funzionale e operativa, ma allo stesso tempo aperta a possibili discussioni.

Sul discorso degli alcolici, effettivamente quello che diceva il consigliere Gobbi ha una sua rilevanza, nel senso che noi abbiamo la festa appunto, c'è una nostra attività appunto che si occupa di sponsorizzazioni.

Noi avevamo pensato di superare il colici.

Su questo possiamo magari aprire una discussione e valutarlo insieme.

Io personalmente per quanto riguarda la mia considerazione io sarei anche un pochino aperto.

Questo non vuol dire che Costa vuole fare sponsorizzazioni di alcol in tutto il Paese, ma semplicemente non andrei magari a limitare eccessivamente perché sennò diventa poi complicato soprattutto per attività di quel genere che magari possono attrarre magari la clientela all'interno Possiamo magari cercare di mettere alcolici limitati, magari un tot gradazione la butto lì, oppure lasciamo così molto aperta e basta.

Per il resto invece possiamo tranquillamente disputerne e tra l'altro volevo chiedere a Federico Airoidi che ha collaborato appunto con noi nella realizzazione appunto del regolamento.

Avevamo appunto pensato di condividerlo con voi anche in commissione per quanto riguarda il punto 5 di renderlo un pochettino più fruibile anche a livello discorsivo che potesse diventare anche un pochettino più chiaro per le persone.

Chiedo Federico Airoidi se può fare l'integrazione di cui avevamo parlato.

Grazie.

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

Grazie.

Interviene **Consigliere Federico AIROLDI**:

Io ho l'integrazione cartacea volendo, o se volete che la legga come preferite.

In realtà una cosa che non c'entrava niente ma di cui ci siamo accorti parlando quando si parlava di superalcolici, nella stessa lettera si parla anche di medicinali o cure mediche e qui ci è venuto in mente l'ipotetico dentista che volesse sponsorizzare rientra in una cura medica e quindi è un'esclusione e se sì ci chiedevamo ha senso in questo caso oppure se sì va a toccare anche questo punto.

Tornando

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

all'articolo 5 invece Non dovrebbe rientrare in esclusione perché comunque il dentista è una nobile professione la quale a tutti noi sicuramente ci siamo sottoposti però non è intesa.

Capisco la differenza tra farmaco e studio.

Lo studio è una cosa diversa certo, però se vogliamo puntualizzarlo è meglio.

Puntualizziamolo altrimenti c'è un'incomprensione.

Prende la parola **Consigliere Federico AIROLDI**:

Leggo l'articolo 5 come è stato pensato.

La modifica all'articolo 5 che in realtà E' più che altro un'integrazione, e ve lo leggo.

Articolo 5, comma 1.

Sono stati inseriti due commi, sostanzialmente.

Sono considerate aree verdi tutti gli spazi di proprietà o gestione comunale, caratterizzati dalla presenza di vegetazione o elementi naturali, compresi giardini, aiuole, fasce stradali, parchi e aree attrezzate.

alberature, superficie di mitigazione ambientale e relativo a rete urbano e impianti funzionali.

Comma 2 rientra nell'ambito di applicazione del presente regolamento le rotatorie situate sul territorio comunale, comprensive delle relative aree verdi, delle pertinenze stradali, delle eventuali fontane, della rete urbano e impianti funzionali, che riprende il comma che già esisteva.

Comma 3.

Non sono soggette a tale sponsorizzazione le rotatorie o parte di esse che, come nel comma già presente, ospitano impianti o strutture vincolate? oppure siano situate su strade statali e regionali provinciali non gestite dal Comune salvo accordi specifici.

4.

Il Comune di Vignate individua le aree destinate a verde pubblico e o a rotatoria che potranno essere assegnate in adozione a società, associazioni o privati in genere, affidandone l'allestimento, la gestione e la manutenzione in cambio dell'autorizzazione alla posa di mezzi finalizzati alla sponsorizzazione.

sostanzialmente il senso, cioè il comma resta un po' quello, viene specificato un po' meglio il senso dell'articolo.

È più che altro una modifica di forma che non tanto di sostanza del contenuto.

O

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

lo facciamo passare solo con due modifiche banali o altrimenti avremmo dovuto farlo passare in commissione e impieghiamo troppo tempo.

Vicesegretario, cosa suggerisce? Cosa conviene? Facciamo una commissione.

Lo ritiriamo e così almeno lo riportiamo nel prossimo Consiglio e facciamo la commissione in maniera tale che riusciamo ad approfondire alcuni punti.

Perché sennò facciamo un'ora di...

Interviene quindi **Consigliere Paolo GOBBI**:

Sì, secondo me è la cosa migliore, così ci ragioniamo.

No, chiedevo all'assessore se c'era così urgenza, se no se un mese più, un mese meno, non cambia niente.

Voteremo l'immediata eseguibilità, anche a favore, quel giorno.

Grazie.

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

Così

Interviene **Consigliere Paolo GOBBI**:

veniamo preparati in Commissione già con le politiche.

Interviene **Consigliere Luigi BAGGI**:

Sì, sì, esatto.

Perfetto.

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

Allora, a questo punto...

Allora, mettiamo in votazione, non so se ce la fa, ce la fa ok vediamo ritiro ritiro breve provo a ripercorrerne i tratti essenziali.

Allora, come anticipato nei precedenti consigli comunali, andiamo a rinnovare la convenzione con l'asilo infantile di vignate ente del terzo settore per l'anno 2025.

La convenzione ripete lo schema degli anni precedenti.

Chiaramente data si fonda sul ruolo che le ente l'asilo infantile di Vignate ha svolto da più di 100 anni presso il nostro territorio, chiaramente con una funzione sociale di pubblica utilità che è strettamente

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:37 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Rinvio: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI**".

Il voto, che si chiude alle ore 21:37, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI				
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

connessa, al di là del carattere educativo-sociale, anche al fatto di garantire comunque il diritto ad usufruire ai servizi educativi per la prima infanzia e consentendo anche alle famiglie di poter scegliere, di avere quindi un'alternativa rispetto all'offerta data dal Comune.

Come è stato anticipato, il metodo di calcolo del contributo ripete lo schema degli ultimi anni, cioè costo bambino per il servizio erogato dal comune moltiplicato per il numero dei bambini che frequentano l'asilo infantile,

questo sempre con il vincolo del pareggio di bilancio.

Confermo al consigliere Baggi che i bambini nel 2025 sono 55 e provo magari a dare la spiegazione alla domanda più chiara,

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

forse alla domanda che era stata fatta prima, e cioè il numero dei bambini è quello dell'anno solare, quindi noi al 31 di ottobre, come c'è scritto nella convenzione, sappiamo qual è il numero dei bambini, che per quest'anno è 55, ma il calcolo preciso della somma che deve essere erogata, da cosa è data? È dato praticamente dal bilancio di esercizio dell'asilo, che l'asilo è tenuto a trasmettere entro il 30

aprile dell'anno successivo, quindi del 2026, bilancio di esercizio rispettivo al 2025, quindi che si chiude il 31 dicembre 2025.

Quindi il Comune erogherà il contributo che è sulla competenza del 2025, ma nel 2026.

Quindi è per questo che noi

Prende la parola **Assessore Margherita Maria SARTORI**:

adesso mettiamo a

copertura l'esposizione massima che potrebbe avere il Comune, perché noi la cifra esatta la conosceremo

Alle ore 21:39, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI VIGNATE E LA FONDAZIONE "ASILO INFANTILE DI VIGNATE ETS" PER L'ANNO 2025..**

Interviene quindi **Assessore Margherita Maria SARTORI**:

solo, il prima possibile, al 30 aprile del 2026, quando l'asilo ci trasmetterà il bilancio di esercizio del 2025.

Non so se sono riuscita a spiegarvi.

Concludo dicendo che la Convenzione ha una durata limitata solo per il 2025, perché forse qualcuno di voi già lo sa, ma in realtà la Fondazione ha ceduto alla cooperativa sociale Start, che è una cooperativa legata con la scuola San Giuseppe di Melzo, la gestione di tutti i servizi educativi, sia della scuola dell'infanzia che della primavera, con l'impegno di farlo diventare un asilo nido, e questo dal 1 gennaio del 2026.

Quindi, considerato che dal 1 gennaio 2026 l'asilo in realtà non avrà più la funzione di erogare questi servizi, dobbiamo ancora capire bene in che termini continuerà la sua attività.

Noi per il momento non potevamo far altro che limitare questa convenzione per il 2025.

Grazie, Assessore.

Se ci sono interventi da parte dei consiglieri.

Capogruppo Gobbi.

Non posso dire che non va bene la convenzione, perché io l'ho litigata, diciamo così, in consiglio, quindi funziona.

Siamo d'accordo che la questione del costo bambino sia un po' il cardine, poi ci saranno modi di migliorarla o di peggiorarla, non so, però in realtà mi auguro di migliorarla, ma la questione del costo bambino è la cosa più equa per chi sceglie, come cittadino, di usufruire di un servizio storico come il nostro asilo, di avere comunque il contributo del Comune come se lo mandasse allo statale.

Ne approfitto, un po' è stato aggiornato che ancora non si sa, c'è un po' di situazione sul futuro, però ci sarà modo di avere aggiornamenti.

Però volevo capire una cosa.

Noi sappiamo che si è dimesso di fatto un membro del Consiglio dell'Asilo, nominato da questo Consiglio comunale qualche anno fa.

A questo punto, visto che la situazione è ancora in stallo, penso che sia opportuno rifare nuove nomine, credo, perché comunque è un elemento in meno.

Sappiamo che sono volontari e per questo è prezioso avere, penso, un Consiglio a pieno, anche per essere espressione di fatto del Consiglio Comunale.

Quindi mi chiedo su quell'aspetto se ci sono novità e se ci sarà, magari, prossimo Consiglio Comunale la nuova nomina.

Grazie.

C'è un'altra sorpresa, grazie, perché l'altra volta ci ha portato la sorpresa che era diventata una fondazione e adesso pare che ci sia questa cooperativa e allora mi chiedo perché dobbiamo stipulare una convenzione? Al di là dei presupposti che scuola privata, scuola pubblica è un parametro analogo, abbiamo il parametro 10 lire per il bambino per quello che versiamo per il pubblico e 10 lire le versiamo per il privato.

Al di là che oggi come oggi l'implementazione della volontà dello Stato nei confronti del privato è

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

sempre maggiore

sotto questo punto di vista, pare che da bilancio non è ancora stato approvato ma ci sia già

Interviene quindi **Consigliere Paolo GOBBI**:

ulteriori

erogazioni a famiglie, sono previste nel bilancio nell'esercizio dello Stato, ulteriori erogazioni a famiglie che utilizzeranno strutture private per portare i loro figli a scuola, eccetera, eccetera.

Ne aggiungiamo altre su altre.

Qui abbiamo i contributi della Regione e qui abbiamo Mi stavo chiedendo se non è il caso di rivedere questi parametri.

Perché 10 è uguale a 10? È una scelta che fa il cittadino.

Tutti l'hanno fatta.

L'ho fatta anch'io.

Ma che sotto questo punto di vista ha scelto di portare il bambino, suo figlio, in una struttura privata e quindi deve affrontare sotto questo punto di vista i costi.

al di là del fatto che c'è un altro aspetto, capire Lodevole la delibera sotto questo punto di vista, l'ha accennata anche lei nella Convenzione, le premesse, la storia che ha, l'asilo, più di cent'anni eccetera eccetera.

Adesso sta uscendo un po' dai suoi binari iniziali però mi fa di capire.

Dove sostanzialmente noi andiamo a dire nella delibera che andremo a votare, che voteremo, si dice sostanzialmente che in quanto garantire a tutti i bambini residenti sul territorio comunale la possibilità di frequentare la scuola

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

dell'infanzia, in quanto la scuola statale non

riesce a garantire tale possibilità.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI** che dichiara:

Allora questo handicap dobbiamo risolverlo noi.

Perché, non glielo ho chiesto, però sono andato a vedermi le liste d'attesa, se ci sono, di quanto sono, perché noi non programmino un ampliamento dell'asilo nido, in modo che tutti coloro che faranno una loro scelta libera non la fanno forzatamente, perché la finalità della Convenzione e del contributo è dire io voglio andare a una scuola pubblica, mi chiudono le porte perché non c'è più set.

Dove vado? Mi guardo intorno, devo andare alla scuola privata.

E allora qua sovviene il concetto.

Ma se noi, prima di togliere, quando qui si parla effettivamente nella delibera, si parla di mancata garanzia di tale possibilità, a questo punto è un ostacolo che dobbiamo rimuovere noi.

Non dobbiamo dire, ah, tanto c'è la scuola privata, lo mando alla scuola privata e poi gli do il contributo.

No, perché se io voglio mandare mio figlio alla scuola pubblica, deve essere garantito fino alla fine.

Cioè, io devo avere la possibilità.

E allora ci dobbiamo chiedere, hanno la possibilità i cittadini di Vignate di tranquillamente andare nella scuola pubblica? Ci abbiamo i posti disponibili? Oh cavolo, manca un po', abbiamo fatto un anno con un posto libero.

Bene.

non c'è più lista d'attesa.

Bene, è questo l'aspetto.

Queste sono tutte questioni da rimeditare, soprattutto per quanto riguarda l'input di carattere economico che vogliamo dare, che il Comune dà, adesso abbiamo parlato di 20.000 euro, sotto questo punto di vista e quindi capire se prima noi dobbiamo rimuovere, è qui è rivolto anche all'assessore Calvi, cioè opere pubbliche eccetera eccetera, di valutare e capire se dobbiamo fare un intervento di questo genere.

Certo, se un anno c'è una lista di uno e l'anno dopo non ce l'ho, è evidentemente che il gioco non va alla candela sotto questo punto di vista.

Ma se tutti gli anni abbiamo le liste d'attese, tutti gli anni quelli che sono in liste d'attesa vanno nell'asilo pubblico, perché poi magari non vanno tutti qui a Vignate, prendono, vanno a Settalo, vanno da un'altra parte, allora dobbiamo cercare noi di eliminare questo ostacolo.

E nello stesso tempo, una volta che ci sarà la libertà di scelta, perché è una libertà di scelta, se io non posso andare ad una scuola pubblica non è libertà di scelta questa, allora a questo punto dico no, uno vale uno, non vale più così.

Allora dirò e dico di rimeditare quello che deve essere il contributo.

effettivamente sul numero degli alunni, ma non dire il contributo deve essere pari a quello che noi diamo all'inter pubblico, a chi va a scuola pubblica.

Allora uno che va a scuola pubblica dice cavolo, mi danno lo stesso conto dei soldi al contributo che prendo io.

Allora vado direttamente dall'altra parte.

E' questo l'aspetto.

Un altro aspetto che non mi piace, e io l'avevo già accennato, è che questa convenzione poggia su uno statuto.

sostanzialmente.

C'è lo statuto qua che io mi sono andato a leggere.

Quanti componenti del Consiglio Comunale erano presenti nel Consiglio di Amministrazione? Prima erano tre.

Questa era la domanda che volevo fare.

l'articolo 8, cioè ci sono il parroco o un solo delegato, tre membri nominati dal parroco e uno nominato dal Comune.

Se il Comune non lo nomina, lo nomina il Consiglio.

Noi abbiamo stanziato, adesso l'abbiamo visto, 20.000 euro.

Che funzione ha? E' un uditore? è lì, seduto.

Cioè, deve poter avere parola in ambito di questo Consiglio di Amministrazione dell'utilizzo di queste somme, perché io voglio verificare dove fanno queste somme, perché se io ti do dei soldi voglio vedere dove li spendi, se li spendi bene, se li spendi male, eccetera, eccetera.

Ma così non è.

Cioè, la figura del Comune di Vignate sarà solo una figura di uditore, mi ricorda tanto un'altra questione degli uditori.

Però, quello che voglio dire è sicuramente una situazione che ci trova in uno stato di impossibilità, usiamo questo termine, impossibilità di amministrare o di controllare cosa faranno dei nostri soldi, cosa penseranno, come investirli questi soldi sotto questo punto di vista, perché oltremodo la votazione è a maggioranza assoluta e perciò più rapida è più nemmeno.

Allora, il problema è che noi facciamo la convenzione a parte tutte le considerazioni che ho già fatto eccetera eccetera poi ci ritroviamo ok diamo 5.000 euro 10.000 euro 15.000 euro e poi non sappiamo e non possiamo dire nulla per come andrà a finire per quanto riguarda l'utilizzo di questi perché sarà solamente

A questo punto, interviene **Assessore Margherita Maria SARTORI**:

un uditore Se noi alzeremo la mano nel Consiglio di amministrazione saremo

Interviene **Consigliere Luigi BAGGI**:

tacitati da altri quattro soggetti, perché dubito che voteranno a favore o secondo delle proposte che avanzerà il rappresentante del Comune di Vignate potrà avere voce in capitolo, usiamo questo termine.

E poi adesso però un'altra cosa che lei, scusi il termine, l'ha buttata lì così, questa storia qua del che la fondazione ha ceduto, ho usato il termine giusto, ha ceduto la gestione ad una cooperativa.

Ma cosa stiamo andando incontro allora? Cioè, siamo abbastanza, l'istituzione è nebbia pura questa qua.

Certo, rimandiamo l'anno prossimo, però adesso noi firmiamo una convenzione, una convenzione che non per i suoi contenuti, perché i principi sono quelli che abbiamo detto, ma perché sostanzialmente poggia, a mio parere, su degli aspetti, un aggiuntivo quello che lei ci ha portato adesso, sotto questo punto di vista, che non sono condivisibili, o quantomeno che non ha la possibilità di poter vagliare con certezza questo Consiglio.

Dove stiamo andando? Con l'ente morale siamo andati avanti cent'anni, non c'erano problemi sotto questo punto di vista e poi le esigenze erano le altre perché è nato proprio, ricordiamolo a tutti, ce lo ricordiamo anche a noi stessi, l'ente morale è nato proprio perché non c'erano le scuole pubbliche, è questo il fatto.

Ma la situazione oggi si è invertita, la situazione si è invertita sotto questo punto di vista e quindi io mi chiedo le chiedo oppure magari avremo modo di sentire nei prossimi consigli se ci darà dell'ulteriore delle ciudiazioni su queste scelte di carattere gestionale che sta facendo questa fondazione che tra l'altro si spoglia, uso questo termine, si spoglia della gestione dell'asilo nido, tutto questo punto di vista, al di là di tutto questo.

Ecco perché noi voteremo contrare questa convenzione sotto questo punto di vista, è un voto contrario ma è un monito forte perché al di là di tutte le premesse che ho fatto e anche di quei contenuti che abbiamo nella delibera, non possiamo andare verso l'incognito, usiamo questo termine, di quello che succederà l'anno prossimo con questa nuova gestione.

Grazie.

Sì, cerco di andare in ordine.

Allora, rispondo prima alla domanda del consigliere Gobbi.

Allora, per quanto riguarda il membro che si è dimesso, in realtà noi non abbiamo ricevuto nessuna formale comunicazione, ma io credo che la risposta sia da ricondurre a quello che ha appena accennato Bagi, cioè che nel momento in cui l'asilo ex ente morale è diventato fondazione, in realtà è andato a modificare il proprio statuto e sostanzialmente ha cambiato più che la composizione dei membri del CDA chi li elegge e quindi mentre prima erano tre eletti dal Consiglio Comunale adesso uno solo è il membro eletto dal Consiglio Comunale che al momento è ancora in carica.

Quello che si è dimesso, che era di nomina consigliere, a questo punto, con il nuovo statuto, non dovrà più essere eletto da noi, ma verrà scelto direttamente dal parroco.

Perché il nuovo statuto dice che solo uno deve essere nominato sostanzialmente dal Consiglio Comunale.

Quindi quello ce l'abbiamo già, perché un membro attualmente presente nel Consiglio dell'Asilo è già eletto dal Consiglio Comunale.

Quindi questa è la prima cosa.

Poi in merito invece alle osservazioni fatte dal consigliere Baggi diciamo che le risposte possono essere queste.

Allora lei ha chiesto perché bisogna fare la convenzione.

Allora intanto mi sembrava corretto informarvi sulla questione della cessione della gestione dei servizi educativi, ma ci tengo a precisare che questa cosa è avvenuta l'altro ieri, quindi non è un'informazione che noi avessimo da tempo.

Come vi avevo anticipato quando c'era stata la mozione presentata da Insieme per Vignate, noi sapevamo che delle cose si stavano muovendo, ma sicuramente non compete al Comune interferire con le scelte gestionali che fa l'asilo.

Ora io immagino che l'asilo abbia scelto di arrivare a questa conclusione perché avranno fatto due conti e avranno capito che sarebbe

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

stata una scelta più opportuna seguire questa strada.

L'unico,

A questo punto, interviene **Assessore Margherita Maria SARTORI**:

tra virgolette, aiuto esterno

che loro hanno è la convenzione che hanno con il Comune, che se adesso ci siamo noi e vogliamo dargliela, gliela possiamo dare, se un domani arriva qualcun altro e dice no, io all'asilo non voglio dare niente, cioè non è una certezza il contributo che loro ricevono dal Comune, a parte che non sanno mai in anticipo di quanto si tratta, perché ogni anno viene calibrato secondo il metodo di calcolo che è previsto nella Convenzione.

E in secondo luogo quest'anno c'è, l'anno prossimo non si sa perché dipende dalle esigenze di bilancio nostre, dipende dalla volontà politica di farlo meno.

Quindi tu sai che c'è una certa maggioranza, sai che quella maggioranza ti può dare un appoggio e un domani non si sa.

Quindi io immagino che una scelta lungimirante per il bene dell'asilo li abbia portati a questa decisione.

Dopodiché, questa notizia, oltre che per informarvi che era la cosa assolutamente più corretta da fare, visto che stiamo parlando di questa Convenzione, era anche la spiegazione del perché questa Convenzione è una dorata solo per il 2025.

Non l'abbiamo potuta fare pluriennale proprio perché sapendo questa circostanza, cioè che dal primo gennaio 2026 i servizi educativi non saranno più erogati dalla Fondazione, anche noi in questo momento non sappiamo che cosa ne sarà dell'anno prossimo.

Sicuramente bisognerà rivalutare la situazione anche alla luce di quello che poi verrà effettivamente rogato dalla Fondazione come servizio a favore della cittadinanza e dei bambini, perché noi al momento non abbiamo, come dire, contezza e certezza di nulla.

Sappiamo solo che sono stati ceduti appunto i servizi educativi che comprendono l'asilo, l'infanzia, diciamo così, quindi 3-6 anni e al momento la sezione primavera che va dai 2 ai tre anni, però con l'impegno di trasformarle in un asilo nido, quindi significa dai sei mesi.

Il nostro obiettivo, quello che diceva prima lei anche del perché non investiamo sul pubblico se ci mancano i posti nel pubblico, la risposta è anche questa, cioè intanto investire nel pubblico, aprire una nuova classe comunque richiede degli sforzi economici notevoli e poi in realtà la legislazione invita prima a cercare di trovare appoggio nelle strutture che sono già esistenti sul territorio.

Quindi, se c'è la possibilità di collaborare con altre realtà già presenti, prima bisognerebbe seguire questa strada.

Certo, senza andare a privare il pubblico a favore del privato, però non ci sembrava questo il caso.

Tra l'altro, fino alla trasformazione del loro statuto, si trattava di un ente con una partecipazione maggioritaria nel Consiglio di Amministrazione da parte del Comune, quindi di fatto c'è una vera e propria collaborazione, più che ente pubblico e privato.

Quindi l'idea di, come è sempre stato fatto negli anni, di dare un contributo all'asilo, per noi era una scelta politica che volevamo sicuramente perseguire.

Ripeto che per l'anno prossimo si vedrà, perché chiaramente anche noi dovremmo essere resi edotti di quelle che sono poi le loro scelte definitive e capire questa fondazione se rimarrà, se farà delle attività extra-orario scolastico, quello che sarà, e si valuterà insieme quella che sarà la scelta migliore, sempre nel rispetto chiaramente delle normative e della legge.

Grazie, Assessore.

Se ci sono interventi...

Gobi, prego.

Volevo circostanziare anche il nostro voto favorevole.

Condivido quanto detto l'Assessore.

È un voto favorevole perché si parla di quest'anno, ok? Quindi valutazione su quest'anno, su quella che è stata l'attività, eccetera.

Anche noi siamo un po' con gli occhi aperti su quello che succederà perché se questa cooperativa magari farà dei servizi extra di lusso passo in termine a quel punto il fatto che noi contribuiamo meno diventa meno interessante.

avuto lì, fa la scuola completamente in inglese, con un costo assurdo, i genitori pagano, chiaramente diventa proprio una scuola privata, diventa più una scuola privata che una scuola paritaria, anche se può essere paritaria e privata, chiaramente a quel punto rivedrei un po' la questione della convenzione, perché è giusto privilegiare maggiormente il pubblico.

Oggi è un servizio storico che ha garantito in passato la non presenza dello Stato a Vignate, quindi bisogna tenerne conto.

Dall'altra parte, io sono convinto che, soprattutto sull'infanzia, potremmo comunque garantire gli spazi, perché gli spazi nella nostra struttura ci sono, perché una volta venivano usate anche le sale attività per fare classi.

Dopo l'ampliamento, chiaramente, c'è più spazio, è più comodo usarle come sale attività, però si potrebbe arrivare.

Però, dall'altra parte, se l'asilo entemurale rimane una proposta calmierata, quindi un privato, tra virgolette, però che funziona, noi siamo d'accordo, come abbiamo sempre fatto su sostenerlo.

È chiaro che oggi siamo un po' fuori dei giochi rispetto a prima, quindi questa è giustamente la questione del membro esterno, non vale più.

Dall'altra parte hanno fatto questa scelta, chiaramente dettata dalla situazione generale.

Vediamo se questa scelta diventa una scuola d'élite, Probabilmente una convenzione del genere non la voterei, ma neanche voi la portereste.

Invece così per noi su quest'anno vale, vediamo cosa succede l'anno prossimo.

L'unica cosa che magari mi sono perso io è

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

se per caso è

stata comunicata invece a Lente, vabbè farò opportuno accesso agli atti, non mi

Interviene **Consigliere Paolo GOBBI**:

è capitato di vedere appunto i documenti della nuova fondazione, come funziona eccetera eccetera, ma lì sono magari persi io, quindi se sono presenti chiedo solo questo, poi farò chiaramente accesso agli atti.

Grazie.

sono tutti nuovi, piuttosto che se ci sono altre comunicazioni, se c'è stato qualcosa farò richiesta accesso agli atti per verificarli esattamente.

Grazie.

Sì, grazie.

Aspetteremo il prossimo anno di verificare che cosa accade.

In effetti non lo sappiamo ancora.

Attendiamo e verifichiamo.

Per quest'anno è così, chiaramente.

Allora, a questo punto andiamo in Capogruppo Baggi, prego.

No, Assessore, non voglio replicare perché ci siamo già detti tutto, sostanzialmente, però volevo fare una considerazione proprio su questo aspetto qua.

Io parlavo con lo statuto a mano perché lo statuto c'è e me lo sono fatto mandare anche coi bilanci giusto per affrontare questo argomento, però volevo dire una cosa, una questione di questo genere.

Allora, se l'ente morale è venuto meno, è caduto giuridicamente, non esiste più neanche il suo consigliere d'amministrazione.

Non capisco, adesso con bontà sua, come ci possa essere dentro già, de facto, un consigliere, un ex consigliere, un ex rappresentante che era stato indicato al Comune.

A mio parere questo Consiglio deve nominare un nuovo.

Cioè, è un giochetto che non mi piace, capisce? Cioè, in pratica, noi avevamo dentro tre consiglieri, due si sono dimessi, hanno fatto il Consiglio d'amministrazione, passava di lì l'altro rappresentante del Consiglio comunale, l'hanno messo dentro.

Scusi la battuta, eh, nel senso di dire, cioè...

Loro hanno sostanzialmente fatto un nuovo statuto dove prevede che il Consiglio Comunale deve nominare una rappresentante, ahimè è solo uno, prima ne avevamo tre, a questo punto noi dovremmo essere investiti dalla nomina di questo rappresentante, non che quello che era già stato nominato precedentemente nell'Ente Morale automaticamente passa dentro nel Consiglio di Amministratore.

È una considerazione personale ma anche una considerazione di carattere giuridico.

L'Ente Morale non esiste più.

e quindi non esiste neanche il suo consiglio di amministrazione, tutto sotto questo aspetto.

Mi sembra anche che ci sia un problema di mancata comunicazione da parte della Fondazione nei confronti del Consiglio Comunale.

così come quello che è successo recentemente, che avete saputo questa sessione.

Però quello che voglio dire, alla luce di quanto è emerso, cioè che c'è un nuovo statuto e che è previsto che deve essere nominato un rappresentante

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

del Comune,

penso che il Consiglio Comunale debba essere investito di questa nomina.

perché non può farlo uscire dalla porta, far entrare dalla finestra quello che era stato eletto per l'ente morale.

Queste sono le mie considerazioni, ma sono anche delle valutazioni di carattere giuridico.

Grazie.

Interviene **Consigliere Luigi BAGGI**:

Giusto per concludere, accolgo la sua richiesta che ovviamente valuteremo molto attentamente, però ci tenevo solo a sottolineare che praticamente, nonostante la modifica dello Statuto, è proseguito il Consiglio di amministrazione precedente.

Le persone che si sono dimesse, si sono dimesse per motivi estranei a questa circostanza.

non è che è stato tenuto valido qualcosa solo per qualcuno, tutte le cariche sono proseguite per andare a chiusura, però effettivamente l'obiezione che lei avanza merita, come dire, di essere analizzata e quindi prendo l'impegno di verificare questa cosa e se verrà poi deciso in questo senso di portare in Consiglio Comunale la nomina dell'unico ormai componente della Fondazione nominato da Perché a questo punto non c'è più neanche, mi viene da dire, una maggioranza o una minoranza nominata da noi.

Grazie.

Grazie.

A questo punto metterei in votazione il punto numero 5.

Convenzione tra Comuni di Vignate e la Fondazione Asilo Infantile di Vignate e TS per l'anno 2025.

La votazione è aperta.

Allora 11 in favore, 1 contrario.

Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Unanime.

Perfetto.

Grazie.

Passiamo al punto numero 6.

elezione dei due rappresentanti del comitato di partecipazione dell'asilo nido comunale Emanuela Setti Carraro.

La votazione segreta però, prima ci siamo confrontati, abbiamo i due componenti, ci sono i due nomi, per la maggioranza abbiamo la consigliera

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

Federica Galimberti e per

le opposizioni Nicoletta Vergani.

Interviene quindi **Assessore Margherita Maria SARTORI**:

Quindi a questo punto, siccome la votazione è segreta, potete votare Vuoi dire qualcosa? Sì, scusa, prego, ci mancherebbe, scusate.

Prego, la parola all'assessore Sartori, prego.

Semplicemente per dire che con la delibera numero 10 del 27 febbraio 2025 questo Consiglio comunale aveva adottato il regolamento per il funzionamento dell'asilo nido comunale e all'interno del regolamento, l'articolo 30, veniva prevista l'istituzione di un comitato di partecipazione che è un organo composto da vari componenti, l'assessore all'asilo nido nel ruolo di Presidente, due rappresentanti del Comune di cui un'espressione della maggioranza e uno della minoranza, eletti dal Consiglio Comunale, motivo per cui viene portato il punto all'ordine del giorno, da un minimo di tre a un massimo di sei rappresentanti delle famiglie eletti con le modalità

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

indicate e sono stati praticamente nelle riunioni che si sono svolte a inizio anno all'asilo nido, sono stati votati cinque rappresentanti.

se volete vi dico i nomi, Simona Lopopolo, Stefano Triulzi, Daniela Cravanzola, Omar Griffini e Monica Di Cesare.

Quindi

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:07 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI VIGNATE E LA FONDAZIONE "ASILO INFANTILE DI VIGNATE ETS" PER L'ANNO 2025.**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:07, con 11 favorevoli, 1 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
------	---------	------------	-----------	----------	------

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI				
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI		✓		
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

questi sono i rappresentanti delle famiglie che frequentano l'asilo nido, un rappresentante del personale educativo designato dal personale stesso ed è stata designata Valentina Papagni, il coordinatore dell'asilo nido,

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:07 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI VIGNATE E LA FONDAZIONE "ASILO INFANTILE DI VIGNATE ETS" PER L'ANNO 2025.**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:07, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI				
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Roberto	COSTA	✓			

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

che chiaramente in questo momento è la dottoressa Sara

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

Vilone, e il responsabile

Alle ore 22:07, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **ELEZIONE DI DUE RAPPRESENTANTI NEL COMITATO DI PARTECIPAZIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE "EMANUELA SETTI CARRARO"**..

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

del settore comunale competente, che in questo momento è il dottor Lorenzo Rossetti.

Quindi a noi spetta il compito di eleggere i due rappresentanti del Comune che, come ha anticipato il Sindaco, vedono già sostanzialmente due nomi, uno proposto dalla maggioranza e uno dalla minoranza.

Grazie, Assessore.

A questo punto mettiamo in votazione.

Facciamo la votazione segreta.

Potete votare.

Sì, sì, basta che votate sì, no, astenuto o non voto.

Ci sono i due nomi, sui due nomi.

Sì, sì, sono sui due nomi.

Infatti

A questo punto, interviene **Assessore Margherita Maria SARTORI**:

unanime, diciamo che è palese

chiaramente, siamo tutti favorevoli.

Grazie.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

A questo punto farei la votazione palese perché siamo tutti concordi.

Luigi e Federico? Mancano? Sì? Ok, perfetto.

Grazie.

Passiamo al punto numero 7, integrazione al programma di finanziamento all'istituto comprensivo statale Carlo Levi di Vignate per la realizzazione del piano diritto allo studio 2025-26.

La parola all'assessore Sartori, prego.

Anche questo punto l'abbiamo già anticipato nella discussione dei punti precedenti.

Cerco comunque di ricapitolarlo brevemente.

Nel mese di luglio la Scuola ha trasmesso al Comune una richiesta di contributo per il piano per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2025-2026.

Questo contributo era pari sostanzialmente a 54.100 euro.

di cui 9.095 euro relativi a dei progetti che negli anni precedenti erano stati finanziati con i soldi che provenivano dal PNRR o comunque da altri fondi comunitari.

Poiché nel

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

mele di luglio, innanzitutto, e poi nel mese di settembre, quando abbiamo portato in Consiglio Comunale il piano per il diritto allo studio, non era ancora certa la circostanza se lo Stato e l'Unione Europea avesse rogato questi 9.095 euro, a settembre avevamo deciso di finanziare il piano per il diritto allo studio per soli 45.000 euro, quindi già 4.000 euro in più rispetto a il finanziamento degli anni precedenti che si attestava sui 41 mila euro e avevamo inserito una clausola che prevedeva che nel

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:10 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione segreta (sì, no, ast.)*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"ELEZIONE DI DUE RAPPRESENTANTI NEL COMITATO DI PARTECIPAZIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE "EMANUELA SETTI CARRARO"."**

Il voto, che si chiude alle ore 22:10, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

momento in cui la scuola avesse avuto la certezza che lo Stato non avesse erogato i 9 mila euro per i progetti relativi al PNRR e il Comune avesse avuto modo di reperire queste somme, ci saremmo impegnati ad integrare il piano.

Considerato che queste somme attualmente ci sono, perché per i motivi che sono stati spiegati prima in merito alla variazione di bilancio, la scelta politica è stata

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:11 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità ELEZIONE DI DUE RAPPRESENTANTI NEL COMITATO DI PARTECIPAZIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE "EMANUELA SETTI CARRARO"."**

Il voto, che si chiude alle ore 22:11, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI				
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

quella di dare seguito alla richiesta che era stata avanzata dalla scuola

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

e quindi oggi

Alle ore 22:11, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CARLO LEVI" DI VIGNATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DIRITTO ALLO STUDIO 2025/2026..**

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

siamo a votare l'integrazione al piano per il diritto allo studio che era stato votato il 30 settembre 2025 con deliberazione di Consiglio Comunale numero 54 andando quindi a dare la nostra approvazione affinché il Comune possa

Sul punto, prende la parola **Assessore Margherita Maria SARTORI** che dichiara:

elargire questi ulteriori

9.100 euro alla scuola.

Grazie.

Se ci sono interventi...

Capogruppo Gobbi.

Visto che ne abbiamo parlato prima, per confermare il nostro voto favorevole, come è stato quando è stato esposto e portato in tutto lo studio, quindi siamo convinti anche noi che si debba sostenere sempre la scuola nelle sue richieste, gestirle.

a cercare di sostenerle.

La cosa che potrebbe essere utile, l'invito l'assessore, anche per la discussione di prima della possibilità di ampliare i nostri servizi, è poi di avere anche, come ci eravamo detti, quel piano di totostudio in documento complessivo, dove c'è un po' di statistica anche sulle natalità e ci fa capire se le esigenze della scuola aumenteranno o diminuiranno nei prossimi anni.

assolutamente favorevoli.

Speriamo che ci siano altri fondi in modo che non dobbiamo coprire sempre noi, però grazie.

No, brevissimo.

La dichiarazione di voto, voto favorevole, ne abbiamo già discusso ampiamente, anche del piano diritto agli studi.

Avevamo apprezzato al piano diritto agli studi questo sforzo di trovare qualche cosina in più e mi auguro che questa, diciamo, volontà di proseguire nell'ambito del finanziamento della scuola pubblica sia in proseguo anche aumentata.

Disponibilità di risorse, certo, sotto permettendo, come si vuol dire.

Sì, grazie.

Beh, è chiaro, avessimo le risorse avremmo aumentato maggiormente.

Sempre disposti ad aumentare e dare risorse alla scuola pubblica, perché ne ha necessità.

Infatti non ci siamo sottratti, visto che ne avevamo a disposizione.

E poi, esatto, 20.000 euro.

Poi ci sono stati 20.000 euro di acquisti del materiale dell'aula, se vuoi dire, nel dettaglio.

Prego, Assessore Sartori.

No, sempre in linea con, come dire, la nostra attenzione per la scuola pubblica, ovviamente.

Oltre a questi incrementi, che chiaramente quest'anno sono stati possibili perché il

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

bilancio ce l'ha permesso, avevamo anche già portato in precedenza 20.000

A questo punto, interviene **Consigliere Paolo GOBBI**:

euro di

fondi che sono stati destinati per acquisti per la scuola.

Quindi la scuola mi ha mandato un elenco di materiali e arredi di cui ha bisogno e sostanzialmente abbiamo individuato già materiali e arredi per 20.000 euro che verranno praticamente acquistati entro la fine dell'anno e poi portati a scuola.

Non bastano per tutte le richieste che sono state fatte, ma ce le teniamo lì e ogni anno cercheremo di dare seguito a qualcosa.

Esatto, grazie.

Mettiamo quindi in votazione il punto numero 7, integrazione al programma di finanziamento dell'Istituto Comprensivo Statale Carlo Levi di Vignate per la realizzazione del piano diritto allo studio 2025-2026.

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

Dobbiamo, 12, unanime, perfetto, grazie.

Interviene quindi **Consigliere Luigi BAGGI**:

Vediamo, sicuramente ci sarà l'immediata eseguibilità.

Deborah, ok, perfetto, grazie.

consiglio prova passiamo a

Prende la parola **Consigliere Ivan GRUARIN**:

questo punto Al punto numero

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

8, approvazione schema di convenzione ai sensi dell'articolo 30 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo 267 del 2000

A questo punto, interviene **Consigliere Ivan GRUARIN**:

e ai sensi dell'articolo

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

62,11 del codice dei contratti, decreto legislativo 36 2023 per lo svolgimento di centrale unica di committenza da parte del Comune di Vignate e di soggetto d'erente da parte del Comune di Settala.

La parola al Vicesindaco Calvi.

Interviene **Assessore Margherita Maria SARTORI**:

Premesso che la normativa introdotta dal decreto legislativo 36-23, efficace dal 1-7-23, ha introdotto alla Facoltà per le stazioni non qualificate essenze dell'articolo 62 dello stesso decreto legislativo di chiedere e ottenere ausilio delle stazioni appaltanti qualificate per la gestione dell'appalto di servizi e forniture dall'importo di 140.000 euro e servizi per le forniture di 500.000 euro di lavori.

Il Comune di Vignate è centrale unica di committenza e una ragione della stessa è ufficialmente qualificabile per lavori sino alla soglia di rilevanza europea L2 che sono 5 milioni e 400 mila e per i servizi e forniture escluse le concessioni un importo limitato di spesa.

Qualificazione definibile

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

a vale della sottoscrizione

della convenzione tra comuni facente parte della CUC stessa.

Il Comune di Vignata al momento non è qualificato per lo svolgimento di procedure di scelta contraente all'importo di valore uguale e maggiore a 500.000 di forniture e servizi incluse concessione oltre all'importo della lettera B del comma 1 dell'articolo 50 del Codice.

definito come alla base.

Praticamente siamo diventati una centrale unica di committenza con Settala.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:17 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CARLO LEVI" DI VIGNATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DIRITTO ALLO STUDIO 2025/2026.**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:17, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI				
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Roberto	COSTA	✓			

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

Abbiamo chiesto ai comuni che per omogeneità di dipendenti e di struttura potesse far parte della nostra CUC e abbiamo fatto questa convenzione con Settala.

A questo cosa succede? Che diventando una

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:17 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CARLO LEVI" DI VIGNATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DIRITTO ALLO STUDIO 2025/2026."**.

Il voto, che si chiude alle ore 22:17, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI				
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

CUC possiamo fare gare lavori, servizi e forniture fino a un importo di 5

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

milioni e 4 e

Alle ore 22:18, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI D.LGS. 267/2000 E SMI E AI SENSI DELL'ART. 62 COMMA 11 DEL CODICE DEI CONTRATTI D.LGS. 36/2023 PER LO SVOLGIMENTO DI CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DA PARTE DEL COMUNE DI VIGNATE E DI SOGGETTO ADERENTE DA PARTE DEL COMUNE DI SETTALA**.

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

i lavori invece li limitate per i servizi.

Non siamo qualificati con le concessioni per quali siamo convenzionati con la CUC dell'Unione.

Quindi certi servizi, certi appalti possiamo farceli in casa e quelli sulle concessioni andremo a farli ancora con l'Unione.

Settala è venuta a fare una convenzione con noi perché è una convenzione con l'Unione prima del primo gennaio del 25 che comprende solo lavori ma non l'esecuzione di forniture

Sul punto, prende la parola **Vicesindaco Daniele CALVI** che dichiara:

e di servizi.

Quindi con noi invece potrebbe fare quello che non aveva fatto una convenzione con l'Unione.

Quindi Settala si trova a poter scegliere dove andare per la fornitura di lavori, servizi e forniture.

e quindi loro hanno convenzionato con noi e quindi siamo diventati una CUC che può permettersi di fare questa parte.

Grazie a questo noi ci siamo qualificati anche grazie alle gare che abbiamo stipulato fino ad oggi e le qualifiche sono tutte in capo al nostro settore tecnico, non sono a capo del settore di settala.

e anche grazie a queste diciamo qualifica saremo in grado anche di uscire con le gare che stiamo facendo per gli appalti dei lavori pubblici che abbiamo fatto per il centro sportivo in un tempo minore rispetto a appoggiarsi magari a un'altra CUC che noi non potevamo non potevamo espletare.

Quindi chiediamo il voto per potere, l'approvazione per poter erigere la CUC con Settala.

Grazie.

C'è l'intervento? Capogruppo Gobbi.

Sì, grazie.

Come ho detto in fase di capogruppo poi ho fatto richiesta ai responsabili dell'Ufficio Tecnico della Geometria Balconi per capirci meglio, perché c'era l'aderenza alla questione dell'Unione e poi questa nuova CUC sembrava quasi un doppione nella mia testa, ok? Invece mi ha chiarito qual è la logica.

Non possiamo che essere d'accordo, perché in realtà la CUC con Setala l'avevamo anche allora, prima del decreto, che ha un po' bloccato la situazione e ci ha fatto cambiare strada proprio perché non avevamo le...

non potevamo essere accreditati.

Dico la cosa sempre chi fa da sé a volte non fa per te ma fa sicuramente meglio quindi sono...

siamo anche contenti che il nostro ufficio tecnico possa...

possa essere così di livello da poter comunque coordinare la CUC con Settala come era allora e quindi e quindi questo è sicuramente un valore per il territorio.

L'attenzione che so che ci sarà sicuramente sarà di non distrarsi troppo negli altri comuni ma di concentrarsi sempre più sul nostro, ma questo è sicuro.

E quindi ne approfitto semplicemente per comunicare il nostro voto favorevole e anche per ringraziare per la disponibilità, perché comunque è una disponibilità del nostro Ufficio Tecnico di aver fatto questa scelta e di prendersi in carico questa situazione, perché potrebbe tranquillamente l'Ufficio Tecnico dire cercatevi qualcun altro e facciamo la cook con loro, ma il gran lavoro lo facciamo fare gli altri.

Quindi ringrazio tutto lo staff dell'Ufficio Tecnico per aver accolto questa opportunità.

Grazie.

Grazie.

Prego, Capogruppo Baggi.

Sì, dichiarazione voto, voto favorevole.

Però volevo capire una cosa.

Noi abbiamo limiti di 500.000 euro dalla CUC perché la sennata ha detto così potremo fare gli appalti anche per i lavori perché i lavori che stiamo facendo sono più di 500.000 quindi

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

dovremo appoggiarci ad un'altra centrale di committenza.

500.000 euro.

Prende la parola **Consigliere Paolo GOBBI**:

Ok, era solo perché non avevo capito male.

Va bene, grazie.

Grazie.

A questo punto mettiamo in votazione il punto numero 8, approvazione schema di convenzione ai sensi dell'articolo 30 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo 267 del 2000, ai sensi dell'articolo 62,11 del codice dei contratti, decreto legislativo 36 del 2023 per lo svolgimento di centrale unica di committenza da parte del comune di Vignate di soggetto aderente da parte del comune di Settala.

Diamo in votazione.

Perfetto, un'anime.

Mettiamo l'immediata eseguibilità.

Grazie.

Consiglio approva l'immediata eseguibilità all'unanimità.

Passiamo al prossimo punto.

Interrogazione ai sensi dell'articolo 61 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ed articolo 9,6 lettera C del vigente statuto ad oggetto ASD, ginnastica vignate sport, realizzazione a vignate del Centro Tecnico Federale.

Chi relaziona? Luigi, prego.

Sì, grazie, signor Sindaco.

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

Ha

Interviene quindi **Consigliere Luigi BAGGI**:

già accennato lei l'oggetto dell'interrogazione.

Ha rilevato che Avignati ormai da più di dieci anni attiva l'associazione sportiva SD Ginnastica Avignati Sport, gestita dalla direttrice tecnica Marta Rigoni, affiliata alla Federazione Italia Internazionale Ginnastica, dove si pratica alla ginnastica acrobatica, che gli allenamenti vengono effettuati presso la palestra scuola secondaria di primo grado di Vignate, che le ginnaste d'Italia e l'Associazione Sportiva nel corso degli anni si sono distinte in svariate competizioni nazionali e internazionali e hanno conseguito tanti illustri risultati sportivi, che tale sport

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

ha visto una notevole

espansione nel nostro comune, tant'è che i corsi sono sempre pieni, che nel corso della passata amministrazione la Federazione Ginnastica d'Italia aveva preso contatti con i rappresentanti istituzionali del nostro comune per realizzare sul territorio di Vignate un centro tecnico federale, ossia una struttura specializzata dedicata alla formazione tecnico-sportiva delle ginnastiche.

Nel programma elettorale di Siamo Vignate, fra l'altro, era previsto ASD, Ginnastica Vignate Sport, proseguimento del dialogo avviato con la Federazione Italiana di Ginnastica per definire la localizzazione della nuova struttura.

e concordare un suo uso anche a beneficio del vasto sport locale

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:24 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI D.LGS. 267/2000 E SMI E AI SENSI DELL'ART. 62 COMMA 11 DEL CODICE DEI CONTRATTI D.LGS. 36/2023 PER LO SVOLGIMENTO DI CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DA PARTE DEL COMUNE DI VIGNATE E DI SOGGETTO ADERENTE DA PARTE DEL COMUNE DI SETTALA "**.

Il voto, che si chiude alle ore 22:24, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI				
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

e per attività sportive paraolimpiche.

Tale analoga previsione programmatica è stata altresì inserita nel DUP 2628, recentemente portato in Consiglio.

Tenuto conto che la scelta della Federazione è ricaduta su vignate proprio in considerazione di tanti illustri risultati sportivi conseguiti dalle ginnastie dell'Associazione Sportiva ASD Ginnastica Vignate Sport, a cui si è accennato sopra, tenuto conto che l'insediamento di una tale struttura nel nostro territorio comunale

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:25 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI D.LGS. 267/2000 E SMI E AI SENSI DELL'ART. 62 COMMA 11 DEL CODICE DEI CONTRATTI D.LGS. 36/2023 PER LO SVOLGIMENTO DI CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DA PARTE DEL COMUNE DI VIGNATE E DI SOGGETTO ADERENTE DA PARTE DEL COMUNE DI SETTALA "**.

Il voto, che si chiude alle ore 22:25, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI				
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

comporterebbe un forte impatto positivo sul territorio stesso

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

e sulla pratica di tale sport e continuerrebbe a

Alle ore 22:25, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 61 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ED ART. 9 COMMA 6 LETTERA C) DEL VIGENTE STATUTO AD OGGETTO: “ASD GINNASTICA VIGNATE SPORT”: REALIZZAZIONE A VIGNATE DEL CENTRO TECNICO FEDERALE.**

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

dare lustro ai nostri cittadini, oltre che a sviluppare l'economia del nostro comune.

Tenuto conto che tale insediamento consentirebbe anche a più concittadini di iscriversi a tale associazione e praticare lo sport in oggetto.

In ogni caso è necessario e dispensabile un costante controllo del nostro territorio ed una correlata informativa ai cittadini di Vignate, in particolare nella specie sul luogo in cui insisterà tale struttura e sulle tempistiche di realizzazione della stessa.

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi BAGGI**:

Per tutte le considerazioni soppresposte interrogo al sindaco e all'assessore di competenza se e come stanno proseguendo i dialoghi con la federazione ginnastica d'Italia, qual è stato il contributo a tali dialoghi a portata della nuova amministrazione, se sono emersi i progetti o i pozzi di progetto che già concretizzino il suddetto insediamento, se è stato ritenuto di poter utilizzare opportunamente adatti, adattati allo scopo, manufatti già presenti nel nostro territorio comunale e ciò al fine di evitare l'ennesimo consumo di suolo.

Quali sono le tempistiche stimate per la realizzazione? Si richiede una risposta scritta o verbale al Consiglio Comunale.

Grazie, capo gruppo Baggi.

La parola al vice sindaco Calvi, prego.

In riferimento alla richiesta presentata, si fornisce la cronistoria relativa alla proposta di realizzazione del centro tecnico federale della Federazione Ginnastica d'Italia nel comune di Vignate.

L'attuale amministrazione ha avuto notizia ufficialmente dell'imminente accordo per la realizzazione di un centro federale durante una manifestazione pubblica della Ginnastica artistica tenutasi in prossimità dell'ultima tornata elettorale.

In tale occasione, l'ex sindaco dichiarò pubblicamente che l'amministrazione era in fase avanzata per la sottoscrizione di un accordo di cooperazione finalizzato alla realizzazione del Centro federale.

Pochi mesi dopo l'insediamento di questa amministrazione, in data 14 ottobre 1924, si è tenuto un incontro formale con l'Associazione Sportiva Ginnastica Artistica Locale, durante la quale si è discusso tra gli altri punti della prosecuzione dei colloqui per la definizione dell'accordo.

In seguito, a seguito di un riscontro negativo da parte degli uffici comunali circa il possesso di documentazione ufficiale o preliminare attinente al Centro federale, abbiamo formalmente richiesto all'Associazione di Fornircopie dell'Accordo preliminare per poterne valutare il contenuto e avviare il dialogo con gli organi federali competenti.

Anche l'associazione si è dichiarata priva di tali documenti e quindi ha chiesto all'ex sindaco la documentazione.

La documentazione è stata successivamente trasmessa a questa amministrazione con la contestuale intenzione di organizzare un incontro con la Federazione Ginnastica Artistica d'Italia, per la quale abbiamo immediatamente dato piena disponibilità.

Purtroppo, a causa dell'imminente rinnovo dei vertici federali, nei mesi successivi i colloqui con la Federazione Ginnastica Italiana d'Italia non hanno potuto avere luogo.

Dalla bozza del documento pervenuta si vinceva che il Comune si sarebbe impegnato a realizzare l'intera opera a proprie spese, mentre la Federazione avrebbe provveduto all'allestimento tecnico della struttura e avrebbe avuto la facoltà di affidarne la gestione ad una propria fila affiliata, presumibilmente l'Associazione Ginnastica Artistica Vignate.

Tale soggetto concessionario avrebbe dovuto occuparsi della gestione e della manutenzione ordinaria.

Tuttavia, la bozza non faceva menzione ad alcun canone di affitto da corrispondere al Comune e specificava in modo inequivocabile chi avesse dovuto sostenere le spese relative alle utenze.

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

Alcune settimane fa abbiamo ricevuto notizia tramite l'Associazione

Prende la parola **Vicesindaco Daniele CALVI**:

Ginnastica Artistica di Vignate che nel frattempo la federazione aveva optato per un sito diverso per la realizzazione del centro federale, crediamo in territorio piemontese.

Si conferma pertanto che lo stato attuale non è previsto la realizzazione di alcun centro federale per la ginnastica artistica nel comune di Vignate.

Grazie Vicesindaco Calvi.

Capogruppo Baggi, se è soddisfatto della risposta, prego.

Sì, è il risultato che non ci sarà come questo centro e che quindi è inutile che venga riportato nel DUP questa voce programmatica, osiamola così, che era stata posta all'attenzione anche nel DUP del 76-28 che è passato in Consiglio Comunale è stata oggetto anche dell'interrogazione e anche per il fatto che leggendo il DUP c'era questa intesa programmatica e quindi si riteneva che i contatti erano proseguiti.

Grazie.

Si effettivamente pensavamo di proseguirli poi abbiamo avuto notizia ma il DUP ormai era già stato approvato per cui lo toglieremo la prossima.

sì, colgo l'occasione, non è che siamo all'interno, l'interrogazione è sempre l'ultimo oggetto, che le ginnaste si allenano tuttora, come da sempre, nella palestra delle scuole e quindi una palestra che ho avuto modo di visitare anche recentemente ed è in situazione veramente, non dico disastrosa, ma sicuramente in condizioni pessime ed è questo ribadivo l'altra volta in sede di consiglio che ravvedevo la necessità di fare un intervento immediato sulle somme che erano pervenute per quanto riguarda il data center invece di concentrarsi sul rifacimento di una

pista o di un campo sportivo visto che, dato atto che Le ginnaste di vignate non potranno più avere una loro sede a vignate, cosa pazzesca per i risultati che hanno avuto.

Per risultati a livello internazionale, ma anche mondiale, sono andate in tutto il mondo, hanno raggiunto questi risultati fuori uscendo da una palestrina, perché è una palestrina quella lì.

Cioè, poi loro si allenano lì e hanno risultati pazzeschi.

Cioè, non c'è una contropartita sotto questo punto di vista.

E come possiamo essere riconoscenti a questi atleti, a questi cittadini vignate? dobbiamo mettere a posto quelle ben indette a palestra per dare la possibilità

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

a loro di potersi allenare come si deve

e magari raggiungere risultati ancora più migliori.

E' questo che è l'oggetto, il senso di

Prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI**:

questa interrogazione, perché io ero già intervenuto su questo aspetto, voi avete già fatto le vostre scelte, avete modificato anche il DIP ultimamente eccetera eccetera, però sotto questo punto di vista è una intervento necessario e urgente, non tanto perché, va bene, c'è dentro la sede di Vignate, ma per la struttura in sé stessa, perché è una struttura pubblica ed è una struttura scolastica.

E poi, Dio mio, ci sono dentro anche quelle ragazze che si fanno un mazzo dalla madonna, sotto questo punto di vista, in una situazione, diciamo, dir poco che lascia desiderare.

Grazie.

Grazie.

Vorrei che cambiando l'ordine, l'ordine

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

dei fattori

Prende la parola **Vicesindaco Daniele CALVI**:

cambia il risultato e quindi finché si stanno allenando in una palestra piccolina hanno grandi risultati.

Cambiandoli la location magari iniziano, però a

Interviene quindi **Consigliere Luigi BAGGI**:

parte la battuta.

Diceva il capogruppo Gobi voleva intervenire perché è stato menzionato.

Prego.

No, giusto per inquadrare meglio un po' la situazione, nel senso che la mia dichiarazione era quando c'era stato a Natale, quindi era un po' distante dal, diciamo, Dalla tornata elettorale, nel saggio di Natale, avevo raccontato questa cosa che effettivamente si era avviata e avevamo in mano anche delle bozze di progetto portate non dal Presidente regionale ma addirittura dalla Federazione a livello, da Roma, quindi da chi si occupa di impianti.

Avevamo portato una bozza di impianto di come poteva essere realizzata Vignate.

In questa sala sono stati presenti altri dirigenti della federazione per discutere di questa cosa e la cosa era molto avviata.

Perché non si è arrivata una firma di convenzione? Giusto per così i cittadini tutti lo sanno perché i soldi che servivano per l'investimento erano quelli chiaramente del data center.

All'inizio il data center, la firma doveva arrivare mesi prima è arrivata a maggio e onestamente a maggio firmare una convenzione anche in bozza non aveva senso a tre settimane davvero dalle elezioni quindi in realtà onestamente sentire che alla fine avevo raccontato ma poi non avevo fatto nulla di concreto mi dà abbastanza fastidio perché si può chiedere conferma ai dirigenti federali di capire quanto ci credessero anche loro nel fare qualcosa a Vignate. È vero, inizialmente l'ipotesi era il Comune sovvenzionava la creazione di tutto, la Federazione garantiva le strutture, il finanziamento delle strutture, ma io stesso avevo già chiesto un appuntamento anche direttamente al Ministro tramite la sua segretaria per capire se c'erano

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

delle

possibilità insieme al Presidente federale della Federazione Ginnastica.

Tutto si era avviato.

Chiaramente non do colpa alla nuova amministrazione che si è arenato, perché chiaramente i rapporti si erano creati con il sottoscritto e ci sta che si fa fatica a riprenderli.

Però dall'altro lato non mi va di passare di quello che aveva soltanto raccontato e non c'era niente.

Quindi è semplicemente per inquadrare la situazione.

Interviene quindi **Consigliere Paolo GOBBI**:

Abbiamo perso un'occasione.

Davvero non do colpa a nessuno, guardo negli occhi.

Abbiamo perso un'occasione, tempistica sbagliata, ammettiamo così.

Se non fossero state le elezioni avremmo potuto concretizzare meglio la cosa.

però dall'altro lato non ci sarà il centro federale perché è stato fatto chiaramente in Piemonte, la Lombardia ci teneva a farlo qua, nel frattempo ha cambiato il presidente, ormai ci sono dentro tanto anche io nella federazione ginnastica per un'altra disciplina che non è l'acrobatica ma la ritmica, però possiamo fare qualcosa lo stesso per migliorare la situazione come consigliava Baggì, quindi questo è semplicemente il mio intervento.

Grazie.

Sì, grazie.

Ribadiamo che la SD Ginnastica di Vignate è un'eccellenza.

In effetti si interverrà sulla palestra.

Sicuramente prossimo anno le risorse ci sono per intervenire e sistemare alcune criticità che abbiamo visto, abbiamo notato.

In effetti siamo già intervenuti anche a sistemargli un po' la situazione dove si ritrovavano degli oggetti un po' buttati così a caso, ingombranti.

Abbiamo fatto ripulire, abbiamo sistemato un paio di situazioni un po' al limite.

e continueremo.

Comunque presto ci sarà l'intervento lì alla palestra per mettere in sicurezza altre situazioni che effettivamente necessitano un intervento immediato.

Passiamo al prossimo punto che è Punto numero 10, interrogazione escesa dell'articolo 61 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, articolo 9,6 lettera C del vigente statuto ad oggetto valutazione impatto ambientale via relativa ai data center 1005A e 1005B.

Chi relaziona? Capo gruppo Baggi, prego.

Grazie signor Sindaco.

L'oggetto sinteticamente, scusate l'interrogazione è un po' lunga, ma necessitava di portare l'attenzione ai cittadini perché quando facciamo un'interrogazione la facciamo non per noi ma anche per i cittadini.

di quello che sta succedendo a Vignate, che sono praticamente l'insediamento dei datacenter.

Non solo, sappiamo tutti, che c'è un altro datacenter, perciò abbiamo due datacenter, che sono denominati 1005A e 1005B, ma si riferiscono all'ennesima struttura.

Rilevato che con deliberazione GC 25 del 24 è stato approvato il piano attuativo presentato da infrastrutture LEND 5 per le edificazioni di un datacenter.

Che con deliberazione GC 31 barra 25 è stato approvato un piano attuativo per la realizzazione sempre da parte di infrastrutture, in questo caso LEND 10, di un ulteriore datacenter.

Che il 23-12-2024 è stata presentata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO:**

Energetica

istanze di valutazione di impatto ambientale che riguardava i due interventi.

Di fatto il data center con accesso sia dalla via Galilei e l'altro da via Puglia è denominato 1005, quello con accesso a via Galilei, quello che è sulla strada qui, quello che adesso abbiamo visto tutta la recensione, i lavori che stanno facendo.

Una risposta anche a un cittadino che ci dice, ha scritto su Facebook, ma cosa sta succedendo qua? Ecco, cosa sta succedendo? E 1005 è quello con un accesso dalla via Puglia.

Si tratta quindi di un unico insediamento produttivo, come riportato nello studio di impatto ambientale, presente tra i documenti della procedura via presentata al Mase e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, datato 20 dicembre, di cui riportiamo un breve stralcio.

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO:**

L'area di intervento 1005A

Alle ore 22:39, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 61 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ED ART. 9 COMMA 6 LETTERA C) DEL VIGENTE STATUTO AD OGGETTO: VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA) RELATIVA AI DATA CENTER “MIL05A” E “MIL05B”.**

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO:**

ha una superficie complessiva di 81.000 metri quadri, di cui 7.799 sono stati ceduti al Comune di Vignate.

L'area netta di intervento ammonta quindi a 73.274 metri quadri.

A tale area si aggiunge un'altra area di riserva riservata di un'altra area riservata per la futura espansione del datacenter 1005B della

Interviene **Consigliere Luigi BAGGI:**

superficie di 23.470 metri

quadri, di cui 2.422 ceduti al Comune di Vignate.

La superficie utilizzata per la futura espansione del datacenter di 21.048 metri quadri, complessivamente la superficie finale interessata allo sviluppo dei data center, il 1.500 A e il 5 B, è dunque pari a 94.322 metri quadri.

A tal proposito si rammenta che in sede del Consiglio Comunale, senza polemizzare chiaramente, il Capogruppo di Vignate Futura sottolineava che preso atto dalla predetta documentazione della specie non poteva che trattarsi di un unico insediamento, date le caratteristiche e le finità produttive, nonostante ciò l'amministrazione insisteva nel ritenere che nella specie, o dichiarare, si trattava di due insediamenti distinti, ignorando che le caratteristiche degli interventi e le finalità produttive sono le stesse.

In seguito all'analisi della documentazione presentata dalla Commissione Tecnica di Verifica via VAS al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, anche il recepimento delle osservazioni della Regione Lombardia, Parco Sud e Arpa, città metropolitana, ha ritenuto di richiedere integrazioni documentali chiaramente e rettifiche alle infrastrutture all'operatore, in relazione a campi elettromagnetici, campi di ambiente idrico, gestione di rifiuti, terra e rocce da scavo, biodiversità e paesaggio, misure di mitigazione, precisando che l'operatore deve progettare le nuove connessioni con gli ambienti circostanti, mediante la creazione di aree verdi e umidi e utili, a dettagliare le azioni di mitigazione e di consumo del suolo, l'impatto sulla biodiversità E ancora, misure di compensazione si riporta testualmente.

Si chiede che debba essere elaborata una proposta di misure di compensazione ambientale finalizzate al riequilibrio del sistema ambientale, con particolare riferimento al consumo di suolo.

Tali misure dovranno riguardare una superficie perlomeno pari a quella consumata ed essere ispirate all'Allegato 7 del Regolamento 1991-24.

Nella risposta trasmessa al MASE, Infrastrutture Land, che è l'operatore, in data 5.8.2025, contenente chiaramente di impegni si tratta della risposta che ha dato l'operatore Almase, si evidenzia che intendono realizzare opere di compensazione al fine di creare poli ad alta naturalità e rafforzare la connessione ecologica e la continuità del paesaggio agrario, contribuendo concretamente agli obiettivi ambientali e che sono in corso contatti ed approfondimenti con il Comune di Vignate e Comune Limitrofi ed auspica di poter procedere al più presto con l'individuazione delle aree su cui, in fase successiva, dare seguito alla progettazione delle opere di compensazione che, ricordo, vengono previste il doppio di quelli che sono stati pari all'area consumata.

A proposito, con l'interrogazione chiediamo l'entità e l'individuazione delle opere di mitigazione e di compensazione che sono state programmate, tenuto conto che i lavori per l'esecuzione delle opere sono già stati avviati da tempo, rilevato altresì che Vignate Futura, come da voi dichiarato, è composta da paladini del verde, ma ciò fa parte del nostro programma e delle nostre prerogative, e ritenendo gli enti richiamati più che adeguati ad effettuare tutte le valutazioni circa in molteplici aspetti formulati, di seguito presentiamo a titolo esemplificativo e per facilitarvi il lavoro alcune proposte relative alle possibili opere di compensazione e di mitigazione che possono essere richieste ad infrastrutture LAN.

Valorizzazione ambientale delle aree agricole prospicienti di intervento di infrastrutture land, provvedendo a realizzazione e successiva manutenzione di aree boscate, che offrono molteplici servizi ecosistemici, incremento della naturalità dei corsi d'acqua, dell'equipaggiamento arboreo-arbustivo, dei percorsi rurali, ciclopeditali presenti nel territorio di vignate come da planimetria che si allega e questa è la planimetria che abbiamo allegato dove individuiamo l'area su cui si potrebbe operare, si potrebbe operare quelle aree di mitigazione così come sono state richieste.

2.

Recupero, riqualificazione e costante manutenzione del fontanile Vedano? delle sue rive e della sua asta e la riqualificazione di tutti gli altri fontanili presenti sul territorio.

Abbiamo presentato una planimetria, sostanzialmente, ed è quella del Vedano.

Eccola qua, dove entreremo in argomento.

3.

Area posta tra la SP 161 e la vecchia via Monzese per il tratto tra le due veritatorie, anche in considerazione del fatto che tale area di proprietà di città metropolitana già coinvolta in questa procedura è stata devastata dall'operazione di posa dell'elettrodotto a servizio di un data center, il data center di Liscati.

e che quanto concordato in merito al ripristino del filare di Gelsi non è stato in toto realizzato.

Chiedere ad Infrastrutture Land che provveda al ripristino di tutte le abberature presenti prima dell'inizio dei lavori e dell'area prospiciente della rotatoria, in prossimità del parco mozzese e alla corretta manutenzione dell'intera area e delle abberature.

Si allega alla planimetria ed ecco la planimetria, eccola qua.

Diamo atto che comunque gli interventi sono già stati fatti in quell'area anche a seguito dello scempio che era stato fatto dall'intervento e c'è stato il vostro intervento sollecitato anche da parte di Vignati Futura.

Quarto.

Centro sportivo.

Riqualificazione e mantenimento del fontanile Testa Quadra che allo Stato si presenta in condizioni non igieniche in quanto trattasi di un'area lacustre che converrebbe a sistemare con vegetazione tipica delle zone umide nell'ambito dell'intervento e ristrutturazione del centro sportivo.

Ed è questo.

un suggerimento, cioè questo lo facciamo fare ad Infrastrutture Land, così risparmiamo qualche soldino e riusciamo, perché se ricompriamo anche la sistemazione dell'area lacustre, non ha senso perché c'è la possibilità di farlo sistemare da Infrastrutture Land, così come previsto.

Da ultimo, l'elaborato presentato dall'operatore, tra molta integrazione e denominato aspetti paesistici e opere a verde, al capitolo H01C, unità boschive naturali, alla descrizione dell'intervento, riporta che si utilizzeranno piantine forestali di 1-2 anni, altezza 80 cm.

Ai capitoli successivi vengono riportate le immagini del progetto definitivo con le opere a verde a Mattoluti a Raggiunta, dove i fabbricati sono perfettamente mascherati dalle alberature.

Questo purtroppo significa che avremo l'effetto desiderato forse nel 2050.

Si chiede pertanto che vengono poste a dimora in particolare intorno agli edifici piante a pronto effetto a venti di diametro minimo 12-14 cm, che comunque raggiungerebbero la loro maturità intorno al 2035 per tutte le considerazioni sovraesposte.

Anche perché, faccio un inciso, la iniziale mitigazione che aveva prospettato il datacenter, colline gigantesche per coprire è stata cassata da Parco Sud perché gli ha detto non ritenenti con il suolo agricolo e con la conformità del nostro territorio e quindi le hanno dovute ridurre ed introdurre appunto questa piantumazione che noi stiamo evidenziando che a nostro parere è errata.

Quindi arriviamo all'interrogazione.

Si interroga Sind con gli assessori di competenza per sapere se sono in corso contatti ad approfondimenti con l'operatore per l'individuazione del territorio comunale delle opere di mitigazione e di compensazione e se è già stata determinata l'entità e la tipologia per cui, in fase successiva, l'operatore dovrebbe dare seguito alla progettazione delle stesse, tenuto conto che i lavori per l'esecuzione delle opere sono già stati avviati da tempo, in particolare secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali riguardanti i data center.

ovvero quindi misure di compensazione ambientale che sostanzialmente abbiano a riguardare una superficie perlomeno pari a quella consumata, così come è precisato in narrativa.

se sono in corso altresì contatti con il Parco Agricolo Sud Milano per la realizzazione di tali opere di compensazione ambientale di valenza territoriale con l'obiettivo prioritario di potenziare i caratteri naturali delle aree circostanti al fine di rafforzare la funzionalità ecologica prevedendo interventi di valorizzazione ambientale delle opere delle aree agricole prospicienti uguali esempio la creazione di aree boscate, l'incremento della naturalità dei corsi d'acqua, l'equipaggiamento arboreo arbustivo, dei percorsi rurali ciclopedonali presenti nel comparto agricolo più esteso, il recupero e la riqualificazione dei fontanelli.

Questa richiesta è perché abbiamo rilevato, e c'è scritto, lo sarete sicuramente a conoscenza, emerge dalle osservazioni che ha fatto il parco agricolo sud di Milano alla via depositata dall'operatore.

Se questa amministrazione intende accettare i suggerimenti proposti in questa sede, a titolo esemplificativo, circa le opere da realizzarsi quali mitigazione e compensazione, senza volersi sostituire a voi evidentemente.

Visto che in questi giorni l'operatore sta intervenendo sull'area ceduta al Comune, si chiede, quella famosa che abbiamo decennato poc'anzi, tutta recintata, per quale motivo la stessa, che è l'area comunale, è l'area ceduta al Comune, questa qua, di 7.700 metri quadri.

Visto che in questi giorni l'operatore sta intervenendo sull'area ceduta al Comune, si chiede a, per quale motivo la stessa è stata totalmente recintata e oscurata con reti plastiche, rilevando che nella specie si dovrebbe intervenire per la sola realizzazione, realizzazione della via di accesso al datacenter 1005.

È rilevato che nella specie di interessamento edile dei rogge, i vi presenti, se l'operatore si è premunito di autorizzazione da parte dei proprietari, delle stesse e o del consorzio di competenza.

Rilevato che si deve realizzare unicamente la strada di accesso al datacenter dominato 1005, Se è stato approvato il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione a realizzare, è in caso affermativo produrre copia dello stesso in quanto non reperito in un'amministrazione trasparente.

Se è intenzione di questa amministrazione, chiedere ad Infrastrutture Land di porre a dimora alberature in particolare intorno agli edifici con piante a pronto effetto a 20 diametro, minimo 12-14 cm.

Si chiede la risposta scritta e verbale.

Grazie.

Baggi, la parola al vice sindaco Calvi.

Sì, una sola premessa.

Io non ho detto che siete composti da palladini del Verde.

Ho detto che voi volete essere i soli palladini del Verde.

E comunque la risposta vedrà che non è proprio così.

Vengo a rispondere appunto a punto a punto.

Saranno un po' parte tecniche e un po' parte, diciamo, semplificata.

Il 28 aprile, con protocollo generale 6046 nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale via di competenza statale, col contributo redatto al settore pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana di città metropolitana di Milano, veniva richiesto, vista la rilevanza metropolitana dell'intervento per la funzione proposta presso l'atto all'avvenuta approvazione del piano attuativo AS1 che il Comune di Vignate producesse il bilancio delle diffusità territoriali, secondo lo schema indicato dal Decreto Dirigenziale 64-64-23.

Il bilancio, come previsto nell'articolo 10 del Norma di attuazione del piano territoriale metropolitano, deve definire la portata degli effetti generati e la conseguente mitigazione degli impatti. Il 14 maggio, le date che non siamo fermi a ieri, il protocollo generale 6887 viene richiesto dal Comune di Vignate a Città Metropolitana di Milano supporto tecnico e sensi dell'articolo 14 del Piano Territoriale Metropolitano.

e dell'articolo 3 della disciplina di funzionamento della conferenza consultiva della concertazione, ai fini della redazione del bilancio della diffusità territoriale coinvolgendo operatori e progettisti che scelgono di avvalersi del supporto del dottore architetto-paseggista Luigi Pirola.

Il 15 maggio, a seguito di quanto previsto di inconvenzione in quanto richiesto dalla città metropolitana in merito alla richiesta di adozione di sistemi di recupero del calore disperso dalle macchine informatiche sul contributo in ambito via, viene organizzato un incontro presso la sede comunale a seguito di una prima fase informativa a cui partecipano gli amministratori, i tecnici comunali, i progettisti, i rappresentanti dell'azienda con termini

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

Acquario, Coop Lombardia, Immobiliare Busca,

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi BAGGI**:

Smartfit Westrock,

Interviene quindi **Vicesindaco Daniele CALVI**:

Italia e breve vegano Holding SRL per valutare la possibilità di recupero dei cascarmi termici generati dall'impianto di raffreddamento degli impianti a progetto.

A questo segue un successivo scambio d'email con relativa condivisione di dati tecnici per permettere alle aziende coinvolte di rendere un parere tecnico informato anche se preliminare.

Il 25 giugno viene organizzato un incontro con i tecnici di città metropolitana di Milano, presso i loro uffici, a cui partecipano i tecnici comunali insieme ai progettisti, per l'illustrazione della prima bozza di bilancio della diffusità territoriale, che prevedeva l'individuazione di aree di compensazione esclusivamente nel territorio comune e vignate, utilizzando come richiesto il metodo strain, per qualificare in etere equivalente la perdita di valore ecologico legata all'intervento di previsione.

Il metodo regionale si impone come obiettivo quello di quantificazione delle arene di dan rinaturalizzare come compensazione ai consumi di ambiente da parte di infrastrutture di nuova costruzione.

Tale metodo è inserito nel manuale di buone pratiche per la rete ecologica regionale di Lombardia del 2013, che indica il metodo STRAIN, lo strumento principale per la stima delle compensazioni basate sulle stime di valore ecologico.

Città metropolitana suggerisce di estendere la valutazione anche ai comuni con termini potenziali oggetto di effetti indotti dal progetto in oggetto e di estendere l'analisi anche a aree da rigenerare e condurre allo stato naturale.

Inizia quindi una fase di incontri con le amministrazioni dei comuni di Cassina e Pecchi, Rodano, Melzo, Liscate, Settala, Cernusco sul Naviglio per recepire eventuali indicazioni.

Il 12 settembre, con protocollo generale 12.264 e 12.255, viene richiesto il riscontro ufficiale alle aziende in merito al loro interesse dal recupero dei cascaimi termici generati dall'impianto di raffreddamento degli impianti in progetto.

Il 22 settembre viene organizzato un incontro presso gli uffici comunali, a cui partecipano gli amministratori e i tecnici comunali, i progettisti, l'operatore, il paesaggista e una rappresentante dei conduttori di fondi di destinazione agricola, per valutare la disponibilità delle aree libere da piantumare in compensazione dell'intervento.

Preso atto delle contrarietà emerse, poiché l'alberatura e la conseguente zona d'ombra generata sarebbe causa di perdita di redditività del fondo, si decide di limitare gli interventi in aree private nell'ambito di piante arbustive e di concentrare gli interventi su aree pubbliche.

Si presenta la criticità delle disponibilità delle aree per gli interventi compensativi, in quanto il progetto non può prevedere acquisizione di sedimi.

Il 4 novembre, con protocollo generale 15.011, viene ricevuta una nota da parte di Acquario SRL con cui conferma l'interesse dell'utilizzo dei cascaimi termici, mentre le altre aziende si sono dichiarate non interessate o non hanno risposto.

Il 13 novembre viene organizzato un incontro presso gli uffici comunali, a cui partecipano i tecnici comunali, i progettisti e l'operatore, a cui vengono definite a conclusione del percorso le aree e le modalità di intervento sia sul territorio di Vignate che sui territori di Cassina e Pecchi, Rodano e Cernusco sul Naviglio, come da contributo delle rispettive amministrazioni.

Si concorda che parte del valore dell'intervento mitigazione, per il quale non poco incide la dimensione delle bereature, sarà da destinarsi alla manutenzione delle aree per tre anni a carico dell'operatore e si dà mandato al progettista del bilancio di aggiornare lo stesso per poterlo. A fine novembre, da parte del Comune di Vignate, trasmetterà in via informale a Città Metropolitana per un suo primo parere.

A questo seguirà la consegna ufficiale, a cui farà seguito la messa a disposizione da parte di Città Metropolitana per i Comuni interessati, con effetti osservativi o meno nei 30 giorni successivi.

Verrà quindi convocata apposita conferenza consultiva di concertazione presieduta dal sindaco metropolitano, in cui i comuni saranno rappresentati dai rispettivi sindaci che procederanno alla votazione.

A conclusione del percorso necessiterà l'integrazione della convenzione PL e le ridotte coperture a garanzia dell'intervento.

Come vedete è dalla fine di aprile che ci stiamo occupando della questione.

La proposta indicata nella planimetria zona limitro al data center per quanto detto prima non risulta fattibile quanto appunto non si prevede l'acquisizione di aree.

Punto 2.

Il progetto interessa un'area posta esternamente, seppur lungo il margine del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano e invia di definizione, in collaborazione con Città Metropolitana, come illustrato al punto 1, il percorso di concentrazione tra i Comuni interessati.

Il riscontro del punto si evince dalla presente elaborazione, dalla genesi di una soluzione estesa, attesa, che proposta l'intervento del fontanile Vedano.

Presso il fontanile Vedano è particolarmente apprezzata e già tra i punti cardine della proposta del Comune di Vignate.

Le proposte che si possono prendere in considerazione sono relative a dare da non acquisire.

Le aree oggetto sono messe a disposizione dal punto 4, come previsto dall'articolo 13 della convenzione stipulata.

L'articolo 12 della stessa convenzione prevede che al fine di rendere pienamente fruibili le aree cedute, l'operatore preveda a propria causa e spesa definire lo spostamento della roggia previa presentazione di una comunicazione al comune di Vignate.

Praticamente l'area che stanno occupando con le reti oscurate è proprio ideata per realizzare l'accesso al cantiere, ma oltretutto essendo quella lì un'area che verrà restituita, dato al comune, passa in mezzo a una roggia, per cui abbiamo chiesto di spostare quella roggia dal mezzo, proprio dal mezzo, perché sennò non sarebbe usufruibile in un futuro.

Quindi stanno facendo quei lavori di modifica delle rogge, naturalmente concordato con tutti i proprietari delle rogge e i manutentori.

Il progetto esecutivo dell'Europa di urbanizzazione non è stato presentato, ma per un motivo tempistico-tecnico del nostro Comune, perché noi dovremmo presentare un DIP dove chiediamo la realizzazione di una rotonda per un accesso all'area sia del Data Center che del nuovo innesto di Brive Bigano, soltanto che è ancora in fase di realizzazione, c'erano tanti progetti, quindi è un ritardo del nostro Comune nel presentare il DIP che era alla convenzione perché dopo il DIP il data center avrebbe dovuto iniziare la progettazione per cui siamo noi che non abbiamo ancora dato il primo input per la progettazione per quello che non si trovano i progetti.

Tornando al punto 3 che mi sono dimenticato che è del Vedano stiamo prevedendo appunto di riqualificarlo ma oltretutto aggiungiamo un'altra cosa la striscia di cemento di asfalto che c'è tra il campo di insintetico e il fontanile verrà tirato via l'asfalto e fatto dell'erba lasciando soltanto una striscia di accesso, di pavimentazione verrà depavimentato e verrà lasciato soltanto un accesso per automezzi di soccorso e mezzi di cantiere.

Per cui anche lì finalmente tireremo via un po' di asfalto e faremo un po' di verde.

Per l'ultimo punto, il punto 5, la valutazione dell'entità delle compensazioni deve prevedere, come indicato al punto 1, anche interventi di manutenzione che incidono non poco sul quadro generale, ma essenziali per l'efficacia delle stesse.

Per cui, quando si chiede di aumentare magari la tipologia di piante, il numero di piante, però va a discapito anche della manutenzione che necessiterebbe almeno di tre anni per far sì che la pianta o gli arbusti attecchiscano.

Quindi bisogna anche valutare queste cose qua per chiedere magari o arbusti più grossi o meno, perché noi potremmo avere magari arbusti più grossi, però dopodiché bisogna andare a mantenerli e si rischia di non riuscire a farli sopravvivere.

Poi ci sono altri interventi, ad esempio visto che c'era in precedenza la possibilità di fare delle piante d'alto fusto sulla strada per andare a Cascina Bianca, quella sulla destra, soltanto che lì l'agricoltore ha detto no, non le voglio perché Colombra non riesco a coltivare.

Quindi lì verranno fatte degli arbusti più piccoli.

sulla parte del Vedano comunque già presa in considerazione e lì ci sarà un altro intervento con la parte finale che verrà un po' più valorizzata prendendo la parte che si allarga dopo la Fresca e Schiavoni per cui già stiamo intervenendo.

Non stiamo intervenendo sulla parte del Vedano che va dalla stazione al ponte diciamo al Parco Monzese.

Quello lì invece sarà una qualcosa che andrà riqualificata perché non ha necessità di intervento e poi Essendo che deve mitigare la vista agricola, il pezzo del Vedano è piuttosto in centro paese rispetto alla parte più esterna, quindi si è preferito andare a mitigare oltretutto e anche più vicino ai comuni Limitrofi, Liscate, Rodano e via dicendo.

per cui quella parte lì non la fa, però l'altra bene o male diciamo che stiamo procedendo sulle vostre iniziative.

Ci sarà qualcosa in meno, però bene o male se fosse stata una mozione magari l'avremmo accettata, anzi l'avremmo fatta ritirare perché ci aveva già pensato.

Così si arrabbia, così glielo baci.

Comunque spero che...

Siamo stati un po' tecnica, magari sarà scappato a qualche punto, però diciamo che stiamo percorrendo la stessa strada e la stessa visione, almeno per quanto penso.

Grazie.

Sì, la risposta è stata tecnica, come un po' l'interrogazione.

Mi riservo di rileggerla con calma.

Però io volevo capire se c'erano...

Allora, questo denota il fatto che ci sono già, diciamo, delle interlocuzioni tra l'operatore, il Comune, eccetera, eccetera.

Ma volevo capire, siccome evidentemente la questione, visto che sono stati coinvolti anche i Comuni limitrofi, perché proprio nella via prevedeva, insomma, le aree sono anche estensibili anche nei Comuni, se ci sono stati dei contatti anche col Parco Sud, questo è un punto di vista.

Perché il Parco Sud, nelle sue osservazioni, esplicitamente, e io l'ho riportato, pari nell'interrogazione, diceva che avrebbe intrapreso dei contatti con il Comune di Vignate e i Comuni Limitrifi, perché chiaramente il Parco Sud è qualcosa di esteso, appunto per valutare queste opere di mitigazione che avrebbe dovuto fare l'operatore ed estenderle non solo sul territorio di Vignate ma anche nei Comuni Limitrifi.

Volevo sapere se c'era questo, però non mi sembrava che mi ha risposto su questo, col Parco Sud.

Sì, stiamo interlocuendo con tutti quanti.

Infatti verrà presentato, noi abbiamo chiesto entro fine mese, per cui fra pochi giorni, di presentare un progetto, almeno non ufficiale, per poi cominciare la discussione vera e propria e ricominciare la progettazione.

Questo anche col Parco Sud.

Sarà coinvolto nella questione.

Sì, perché il Parco Sud era praticamente in via di transizione che passava da città metropolitana a regione e la scorsa settimana ci sono state le votazioni, quindi si è formata la parte organica del Parco Sud e quindi inizieremo chiaramente a prendere contatti con questo ente.

Passiamo al prossimo punto, il punto numero 11.

Mozione ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento del Consiglio Comunale dal titolo Tutela del territorio agricolo-vignatese del Parco Agricolo Sud Milano.

Presa di posizione contraria all'ipotesi

A questo punto, interviene **Vicesindaco Daniele CALVI**:

di ampliamento

Interviene quindi **Consigliere Luigi BAGGI**:

del centro

intermodale Vignate-Melzo.

Interviene **Consigliere Luigi BAGGI**:

Chi relaziona? Capogruppo Gobbi.

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

Grazie.

L'obiettivo di questa mozione che portiamo in firma congiunta con il gruppo

Interviene quindi **Consigliere Luigi BAGGI**:

Vignate Futura è quella di esprimere il Consiglio Comunale su una opzione che, anche se non ufficiale, poi magari nella discussione scopriremo se ci sono state novità, è comunque un'opzione che è stata raccontata più volte e quindi Vogliamo capire se il Consiglio Comunale si prende l'impegno di dire che questa opzione, sull'ipotesi appunto del centro intermodale, in questa conformazione è qualcosa che a questo Consiglio Comunale piace o meno.

In particolare premesso che in data 9 giugno lo scalo intermodale di Vignate Melzo presso lo scalo si è tenuto un sopralluogo politico dove i rappresentanti del Comune Amatesata interessati

Sul punto, prende la parola **Vicesindaco Daniele CALVI** che dichiara:

alla zona semplificata e ai porti Retroporto di Genova hanno potuto vedere quello che l'operatore ha mostrato, che ha mostrato appunto un'ipotesi di ampliamento comprendente circa 300 mila metri quadri di nuova piastra pavimentata destinata alla movimentazione e allo stoccaggio dei container, ulteriore a altri 300 mila

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

metri quadri di area per mitigazioni ambientali, rimboschimenti, vasche di laminazione e tra i 60 e i 100 mila metri quadri di ampliamento a sede ferroviaria.

e che questo intervento ricadrebbe anche su aree agricole all'interno del Parco Sud Milano, che chiaramente deve essere tutelato, comportando una trasformazione territoriale e paesaggistica

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

di proporzione mai viste nella storia di vignate.

Abbiamo poi richiamato quello che è stato detto allora nel Consiglio Comunale,

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

quindi dall'assessore vice sindaco Daniele

Alle ore 23:07, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: “TUTELA DEL TERRITORIO AGRICOLO VIGNATESE E DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO – PRESA DI POSIZIONE CONTRARIA ALL'IPOTESI DI AMPLIAMENTO DEL CENTRO INTERMODALE VIGNATE-MELZO”..**

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

Calvi, il 23 giugno, dove, proprio cito, a circa 300 metri dal binario smistamento già esistente, che si inserisce nel piazzale di scambio esistente, ne verrà realizzato un secondo, tra i due binari, un piazzale di scarico.

Questo dovrebbe essere il primo lotto di insediamento da 150.000 metri quadri, con previsione di realizzazione

Prende la parola **Consigliere Paolo GOBBI**:

a partire da fine del 2027.

Sempre per quella data si realizzerà il prolungamento dei binari, l'insediamento da Melso fino all'altezza strada provinciale 161, praticamente parallelamente ai binari già esistenti.

La parte dove si mettono in parcheggio i convogli verrà prolungata per permettere l'accesso a questo secondo binario e ai convogli più lunghi.

Ad oggi comunque nulla è ufficiale, è giunto sul tavolo del Comune.

Infatti, come ben ricordate, si parlava prima di 450 mila metri quadri di ampliamento e ora siamo arrivati a 300.000.

Non sono pochi, ma sicuramente un miglioramento.

Poi c'è stata, nell'incontro pubblico del 9 ottobre 2025 a Melso, presso il Palazzo Trivulzio, dove eravamo presenti, il sindaco ha detto proprio tra le sue parole, attualmente l'ipotesi parla di 300.000 metri quadri di pavimentazione dove metteranno container.

Sarebbe più del doppio di quello che ha attualmente sul territorio.

Poi sempre in quell'incontro il sindaco disse noi non siamo per un no a priori ma siamo neanche per i sì a priori, noi siamo per una valutazione di tipo euristico e successivamente disse anche io credo che a volte la decisione deve essere anche la meno peggio e non sempre la meglio.

Quindi, appunto, la nostra idea è capire se questa opzione che di fatto è stata presentata e che abbiamo illustrato più volte, anche se è illustrata quella sera, è abbastanza, è la meno peggio o se è la peggio, quindi quella da scartare per questo Consiglio Comunale.

Quindi, considerato che l'ampliamento ipotizzato rappresenterebbe la più vasta trasformazione territoriale della storia di vignate, in contrasto con la destinazione agricola e con gli obiettivi di tutela del parco agricolo sudmilano, che le dichiarazioni rese in sedi istituzionali e pubbliche non mostrano una linea politica chiara da parte dell'amministrazione comunale, che la cittadinanza ha diritto di sapere cosa ne pensa l'amministrazione riguardo a un'ipotesi di trasformazione territoriale, che i consiglieri comunali, in quanto rappresentanti reti della comunità, hanno il dovere morale di pronunciarsi nell'interesse esclusivo del territorio.

Tutto ciò permesso, il Consiglio Comunale di Vignate, quello che vorremmo che venisse votato, dichiara formalmente la propria contrarietà all'ipotesi di ampliamento del centro intermodale Vignate-Melzo, non in generale, a priori proprio, ma così come descritta dalle dichiarazioni ufficiali di Sindaco e Vicesindaco, menzionate in premessa.

Quindi 300.000 m2 di piastra pavimentata, oltre vaschi di laminazione e arremittigazione del suo agricolo per ulteriore 300.000 m2, quindi si insisterebbe su 600.000 m2.

Quindi la nostra volontà non è dire non c'è niente di ufficiale, ma semplicemente dire quell'ipotesi è un'ipotesi che alla nostro Consiglio Comunale piace, oppure siamo tutti in grado di dire che quell'ipotesi non ci piace.

Questo vuol dire che verranno valutate cose da lì in giù, probabilmente, come in generale, se fosse per me, valutate per nulla, considerate anche quelle più piccole.

Quindi noi chiediamo appunto questa contrarietà e di conseguenza chiediamo di impegnare il sindaco dell'Aggiunta Comunale a comunicare ufficialmente tale posizione all'operatore del centro intermodale, al comitato di indirizzo ZLS Porto e Retroporto di Genova, Regione Lombardia e la città metropolitana, a rendere pubblica la posizione del Comune tramite pubblicazione sul sito istituzionale, comunicato stampa e assemblea pubblica, a garantire un flusso trasparente e coerente di informazioni al Consiglio ai cittadini su ogni successivo punto sviluppo progettuale, a difendere in ogni sede istituzionale pianificatoria la destinazione agricola e ambientale delle aree di interesse.

Quindi chiediamo appunto di essere contrari a quella ipotesi che oggi, a quanto ci risulta, non è ancora niente di concreto, ma è giusto secondo noi dichiararsi contrari a un'ipotesi del genere.

Grazie.

Grazie.

Vuole qualcuno intervenire? Vice sindaco Calvi.

Comprendiamo perfettamente la vostra legittima ispirazione ad essere i primi a diffondere le notizie, ma notiamo che fino ad ora le informazioni che voi e altri soggetti state fornendo alla cittadinanza non sono comunicate in modo stocastico.

Se analizziamo i dati divulgati, da quando si è iniziato a discutere della zona logistica semplificata emerge una marcata discordanza tra le cifre.

Il 4 aprile comunicato a stampa di Vignate Futura parlava di 400 mila metri quadri.

Il 13 luglio il Comitato di Vignate Futura parlava di 400-500 mila metri quadri.

Il 13 settembre 650 mila metri quadri, il sindaco di Pioltello sulla Gazzetta.

Il 30 settembre 720 mila metri quadri sul sito di Insieme per Vignate.

L'11 novembre il 630.000 metri quadri, il sindaco dell'Iscale sulla Gazzetta.

L'11 novembre 600.000 metri, sosteniamo il territorio.

Fino ad oggi, 28 ottobre, dove parlate di 600.000 metri quadri più altri 100.000 metri quadri per la ferrovia.

Ci teniamo a precisare che la nostra intenzione non è affatto denigrare il vostro impegno nel tenere informata la popolazione sui potenziali sviluppi del territorio.

Tuttavia, come abbiamo più volte sottolineato, per informare i cittadini in modo responsabile è indispensabile disporre di dati certi e, idealmente, o almeno una bozza di progetto depositata.

Non mettiamo in dubbio che superfici in gioco rientrino nell'ordine di grandezza da voi citato, ma i cittadini hanno diritto inalienabile di ricevere informazioni chiare e precise.

In assenza di queste, la nostra credibilità ne risulterà inevitabilmente compromessa.

Come è noto, queste scelte strategiche provengono direttamente da un Governo centrale, di fronte a decisioni di tale portata, o si esercita un controllo su di esse, o se ne subiscono le conseguenze.

Se non è possibile controllarle, bisogna adoperarsi per gestirle attivamente, e ciò è possibile solo se si è seduti al tavolo degli attori protagonisti, evitando un ruolo di semplici comparse.

A dire no a prescindere senza niente in mano, è mettersi contro e quindi essere esclusi.

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

Finché ci si limita

a posizioni di mera protesta si potrà forse ottenere una maggiore consenso e popolarità, ma

Interviene quindi **Vicesindaco Daniele CALVI**:

alla fine quale sarà il reale contributo concreto offerto alla cittadinanza? Grazie, ci sono altri interventi? Prego, Capogruppo Gobbi.

Ma infatti, siccome anche da parte vostra c'è stata una comunicazione, poi un'altra, poi chiaramente i metri quadri continuano a ballare, non vi abbiamo chiesto di votare contro a un progetto depositato.

L'ipotesi che sta venendo avanti, che avete anche confermato, l'ha confermata il Sindaco in un incontro pubblico, penso che non si rimangi chiaramente quanto ha confermato allora.

Noi diciamo, quella è un'ipotesi plausibile.

Non sto dicendo che...

la nostra volontà non era dire stagniamo fuori la maggioranza, dire di no a priori o sia a priori, ok? Stiamo dicendo, quella è un'ipotesi che sta venendo avanti.

Per noi è troppo grossa per vignate.

Siamo tutti d'accordo che la scelta eventuale vada da lì in giù.

È questa la questione.

Abbiamo queste ipotesi qua di 300 più 300 più 60, che è quello che abbiamo raccontato tutti.

È un'ipotesi che tutto sommato va bene.

Mi sembrava, dal discorso anche fatto quella sera a Melzo, che neanche il Sindaco diceva, dobbiamo ragionare insieme.

Chiaramente non siamo no a priori, sia a priori, ma sono ipotesi che poi ci arriva, ma probabilmente non questa.

Questa è la questione che volevamo capire.

Siamo allineati che quella situazione è troppo per vignate e bisogna eventualmente stare sul tavolo a ragionare in giù rispetto a quella situazione.

Questo vi chiedevamo stasera.

Se avete visto non è una mozione per uscire o una mozione a prescindere contro, è una mozione che si basa su quello che c'è in giro che avete anche confermato e quindi dicevamo se il Consiglio Comunale riesce a votare la contrarietà a questo, secondo me anche per la maggioranza è dire ragazzi, appunto, stiamo un pochino esagerando, forse valutiamo tutte le situazioni, stiamo sul tavolo, ma poniamo almeno un limite, questo non può funzionare,

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

questa è la nostra richiesta di stasera.

Se fossimo venuti qua con usciamo a ZLS chiaramente ci avreste detto di no perché non c'è niente di depositato.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Paolo GOBBI** che dichiara:

Oggi abbiamo preferito, rispetto ad altri comuni, andare in questo senso per un po', avere una congruità.

Io sono sempre convinto che il no priori, il contrasto non funziona.

Essere moderatamente tutti d'accordo invece può funzionare per la tutela del territorio.

Questa era la richiesta.

Mi dispiace che non è stata colta abbastanza.

Capo Gruppo Baggi, prego.

Non voglio ripetere quello che ha detto il consigliere Gobbi, ma è importante che questo consiglio si esprima, anche perché sono date informazioni, progetto, che ci avete dato voi.

Perché queste informazioni che noi traiamo, che poi dopo qualcuno la porti a 600.000, 700.000 o meno, un dato di fatto, mi sembra che i dati che sono riportati dalla mozione sono i più attendibili possibili in questo momento perché se parliamo di 300.000 metri quadri più circa 190.000 di ampliamento di rotaie siamo sempre su 400.000 metri.

Poi dite sì ok ci sono 300.000 di mitigazione ma mi fa sorridere mitigare delle aree già verdi sotto questo punto di vista, forse con delle vasche di laminazione.

Quello che vogliamo con questa mozione è che prendiate una decisione, sia lo sindaco, io non sono d'accordo sul suo, mi richiamo agli interventi che ha fatto, eccetera, eccetera, sul suo attendismo, cioè ma sì, no, vediamo, vediamo Diciamo subito cosa ne pensiamo su questo progetto.

Non dire in futuro cosa faremo.

Questa è l'occasione per dire, e noi stiamo chiedendo a tutto il Consiglio, cosa ne chiedete su questo progetto.

E' vero, io cartellamano non ce ne sono cartellamano.

Mi scrivono, ma è stato depositato qualcosa.

Però c'è un dato di fatto.

Cioè, non è che avete fatto un giretto alla cascina di Gudo, no? Una passeggiata alla cascina di Gudo.

C'è stato un incontro, che possiamo definirlo così come è definito così, politico, in cui sono state prospettate delle ipotesi, che poi sono al di fuori della ZLS, questo è un altro discorso, non mischiamo le carte, ma sicuramente in questa ipotesi il Comune di Vignate che ricordo partecipa anche al Parco Sud, perché noi siamo dentro nel Parco Sud, il signor Sindaco ha diritto di voto nell'ambito dell'ente che adesso è regionale Parco Sud, deve sostanzialmente prendere posizione.

Quando

Alle ore 23:16, lascia la seduta **Assessore Margherita Maria SARTORI**.

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

andrà a votare non è che può dire ma ci devo pensare.

In questo momento la situazione è questa.

Interviene quindi **Consigliere Luigi BAGGI**:

Poi ci sarà un evolversi di questo genere e la seguiremo perché, l'ha detto lei consigliere, Vignate Futura si sta seguendo questa vicenda da vicino da quando sono emerse queste situazioni.

È stato creato anche un comitato presto a averla presentato il 3 dicembre qui a Vignate.

Però è un momento in cui bisogna prevenire che curare.

Ritorniamo al solito ritornello.

Allora noi chiediamo questo Consiglio cosa ne pensa di questo progetto che non dico che è solo sulla carta perché quando certe persone si siedono a un tavolo vuol dire che hanno già una prospettiva, hanno già in mente quello che vogliono fare.

Allora vogliamo sapere questo Consiglio, il Consiglio Comunale di Mignate cosa ne pensa.

Ed è questo l'oggetto della motivazione.

Grazie.

Il fatto di attendere non è una non decisione, è una decisione di attendere.

Quindi è lecito come essere in opposizione o a favore.

Ognuno poi legge l'argomento come meglio crede.

La nostra posizione è quella di attendere che ci siano dei dati certi e con un progetto certo, perché altrimenti stiamo discutendo del nulla.

E dopo un po' uno perde anche tempo a discutere su cose che sono ipotesi.

E poi dico anche, esistono delle strategie in politica.

A volte è meglio attendere che prendere decisioni troppo sotto.

per poter poi a fine scoprire delle carte che invece necessitano di rimanere coperte perché esistono meccanismi ed equilibri.

Come sapete questa è una cosa che è ministeriale, non nasce da un vettore privato che è andato da dei contadini e gli ha detto vabbè compriamo questa terra e poi valutiamo.

Ci sono altri interessi, sono interessi anche sovra regionali e forse anche sovranazionali.

Quindi adesso chiede al Consiglio Comunale di Vignate di prendere una chiara posizione.

Secondo me e secondo noi è un azzardo ed è anche troppo diciamo un pretesto per posizionarsi su una posizione che poi alla fine ti dice sei contro a priori quando in realtà è un'ipotesi.

Le ipotesi sulle ipotesi sono ipotesi.

Uno dice aspettiamo che ci sia la concretezza di quella ipotesi, dopodiché prenderemo posizione, non vi preoccupate, lo diremo se siamo a favore o contrari in base a effettivamente dei dati certi che verranno presentati a questa giunta e a questa maggioranza.

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO:**

È molto semplice,

cioè non è una cosa banale, non è una cosa semplice e quando prenderemo una decisione la motiveremo e diremo il motivo per cui abbiamo preso questa decisione e avvaliamo quanto si è deciso in quelle stanze.

Che cosa possiamo fare? Possiamo dire no, siamo contro a 600, allora se sono 580 va bene? No, siamo a favore ai 586.

Di cosa stiamo parlando? È ancora un'ipotesi ed è inutile che ci ripetiamo su questo.

Tra l'altro anche noi, questa cosa è arrivata di punto in bianco, non è un percorso, cioè se ne parlava già a quel tempo, non so se l'ex maggioranza aveva avuto modo di prendere contatti, ma ricordo che l'ex maggioranza ha avallato 150 mila metri quadri di Sogemar sul territorio di Vignate.

Adesso ce ne saranno 200, 400, 300, 800 mitigazioni? Dovremmo anche capire a che cosa si va incontro prima di dire l'ultima ipotesi non ci piace.

Quella magari non era neanche un'ipotesi, era un azzardo detto così tanto per capire a noi cosa interessa o cosa non interessa.

Scusate, c'è un po' di strategia.

In politica è fondamentale.

Posso? Capo gruppo Gobi.

Sentivo che c'era il timbro della voce diverso.

Prego, capogruppo Gruarin.

Grazie.

Tema delicato, molto spinoso questa cosa qua.

Sono il capogruppo però in questo momento parlo da cittadino vignatese.

Non lo voglio questa cosa qua.

Penso che tutti noi non la vogliamo questa cosa qua perché è qualcosa di che invade il territorio di vignate e dà fastidio.

Non credo che tutti noi vogliamo il cemento, assolutamente no, però dobbiamo fare una riflessione.

Cosa possiamo fare? Io da sempre cittadino cosa posso fare? forse un comitato o qualcosa, poco, però poi metto i panni del capogruppo e cosa posso fare? Non mi posso mettere a fare uno schieramento adesso, come state proponendo voi, dicendo no e mettermi dalla parte contro Sogemar, che mi dice bene, detto no, allora spostati.

Allora, come ha detto il nostro sindaco, giustamente dice, attendiamo, vediamo, valutiamo, Affrontiamo la cosa con intelligenza, cerchiamo di capire quali sono le carte che possiamo mettere in campo, in gioco.

Se vogliamo bene davvero vignate, noi dobbiamo farle in un modo furbo, intelligente, non farci prendere e dire no, non facciamo questa cosa qua e schierandoci, perché se ci schieriamo lo sappiamo che non abbiamo più titolo e quindi per questo motivo io invece esorto voi a stare attenti a fare queste cose qua.

Noi come maggioranza dobbiamo stare molto attenti perché abbiamo il controllo del governo e quindi se ci mettiamo da una parte rischiamo di compromettere il volere dei cittadini.

Per questo motivo noi attendiamo quello che fanno gli altri, poi vediamo la prima mossa e poi vediamo noi quello che possiamo fare.

Quindi io penso così e io voglio bene a Vignate e spero tutti.

Grazie.

Terrento, Capogruppo Gobi.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Ivan GRUARIN** che dichiara:

Sì,

condivido in parte quanto detto il Capogruppo Guarini.

L'unica

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

cosa è

Interviene quindi **Consigliere Ivan GRUARIN**:

che il problema è che attendiamo.

Ragazzi, questa è un'azienda multinazionale.

Ha presentato un progetto.

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

Avrà fatto un business plan di ricaduta del progetto.

Avrà fatto tutte le sue valutazioni prima di venire a farla vedere ai sindaci.

Ha fatto vedere un'ipotesi.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Ivan GRUARIN** che dichiara:

Sì, l'avevano già chiesto a me qualche anno fa, giusto mi ha chiesto, e io ho detto quella cosa non presentatemela, quella cosa è un abominio secondo me.

Quindi con me ragionate davvero da lì in giù, è per quello che vi sto richiamando a questa questione, perché è un'espressione, è proprio nella logica che diceva anche il sindaco, ragioniamo insieme nella politica, nell'arrivare con una mozione di questo tipo.

Abbiamo limitato gli spigoli, no? Nel senso che c'era chi diceva no, contro, no.

Arriviamo a un qualcosa, ed è per quello che magari non è stata capita bene, mi dispiace, arriviamo a un qualcosa che può davvero unire il Consiglio Comunale e far vedere che tutti abbiamo una logica di tutela del territorio.

Questa era la logica della mozione.

Non è no assolutamente perché nelle nostre quattro anime di consiglieri e dei gruppi non c'era esattamente questa moderazione da parte di alcuni.

Però quando si arriva qui è giusto politicamente moderare.

Quindi abbiamo detto, questa è un'opzione che non è campata per aria, è stata presentata.

Iniziamo a dire che così non funziona, ok? E sediamoci a un tavolo dicendo, ma aiutiamo il sindaco secondo me in quel momento nel dire, io ho un consiglio comunale che mi ha detto da qui in giù posso ragionare con voi, no? Ok? Quindi io allora da sindaco mi sono sentito di dirgli di no da solo.

Avessi avuto il supporto del Consiglio Comunale sarebbe stato sicuramente meglio.

Quindi poi stasera non voglio tirarla lunga quindi posso capire la vostra posizione eccetera eccetera.

Secondo me però non è funzionale attendere

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

perché se attendiamo poi

le cose ci arrivano davvero in testa con qualche decreto particolare.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Paolo GOBBI** che dichiara:

anche se onestamente, anche confrontandomi con gente con gente che è dentro in quel mondo lì, ho chiamato un po' di persone che conoscevo, loro dicevano che secondo loro l'ipotesi di un decreto bisognerebbe capire anche su cosa è fondato, perché banalmente uno potrebbe dire si può fare X chilometri qui in là, da qui a Genova ce n'è di campagna, quindi farla qui è perché c'è un privato che ha detto io ci sto.

quindi in realtà secondo me da quello che ho capito io si arriverà invece a essere protagonisti con un eventuale accordo di programma, però far sentire a Sogemar o a chi per esso che noi ci stiamo tra virgolette da lì in giù a ragionare è un punto di partenza condiviso che penso che abbia senso.

Poi Non voglio andare oltre e quindi ho capito.

Però, Capogruppo, la nostra logica era proprio arrivare a una discussione, una moderazione.

Se no andavamo con l'emozione e sapevamo già che arriviamo qua.

Sì, no ed era chiusa.

Era quella la logica lì.

Grazie.

Sì, preciso che a suo tempo, quando era sindaco e gli ha detto no a Sogemar, poi hanno fatto un decreto sulle ZLS.

No, è funzionale la ZLS, tanto è vero che hanno fatto anche delle modifiche dove la ZLS si può ampliare sul territorio che non è ZLS del 70%, un numero buttato lì che poi forse è il 30 e non si capisce che alla fine che cos'è, forse viene in aiuto il vice sindaco che è anche lì.

Sono forze che in qualche modo potrebbero prendere delle decisioni che vanno sopra il Consiglio Comunale.

Dopodiché voi avete la vostra posizione ed è normale, siete in opposizione.

Se fosse state in maggioranza era un'altra situazione.

Vi sareste comportati in maniera anche diversa perché comunque, come sapete, bisogna anche saper trattare l'arte della contrattazione bisogna saperla utilizzare nel miglior modo possibile quindi in qualche modo bisogna anche, come dicevo prima, avere una strategia e in base a quella strategia cercare di riuscire e ripeto ancora una volta farsi il meno male possibile che alla fine sarebbe la migliore cosa se uno rischia poi di farsi male.

È chiaro che tutti puntano al miglior risultato ma se quel miglior risultato non c'è noi puntiamo al diciamo al minormale che può accadere sul territorio di vignate.

Tutto qua.

Ecco perché noi voteremo contro la mozione.

Perché continuiamo a sostenere che a fronte di ipotesi non è, diciamo, no expedit, dicevano i latini.

Non è conveniente prendere delle posizioni.

Punto.

Capogruppo Baggi.

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

Ma sono

un po' perplesso sulla vostra posizione.

Anch'io sono un cittadino di Vignate, sono un vignatese e ci tengo al mio territorio sotto questo punto di vista.

Come ci penso ci teniamo tutti.

Vede, consigliere Guarini, quando ho preparato il programma elettorale ho preso la pianta di Vignate e ho detto cavolo, come siamo messi male.

e ho detto che bisognerebbe creare dei parchi pubblici a cintura dell'abitato.

Ho fatto una riflessione e ho detto che fortuna, di qua abbiamo l'Invernizzi e di qua abbiamo il Parco Sud, siamo tutelati.

Questa è la dimostrazione di quello che sta succedendo.

Non si è mai certi di quello che succede sul nostro territorio.

E questo è un allarme.

Perché io questo film l'ho già visto.

Ok? L'occupazione del Parco Sud.

Non questo, tanti mi vengono a dire, ma c'è passata su anche la tangenziale, hanno fatto il decreto.

Ma se è per questo, allora mettiamoci pure una centrale nucleare qua, no? Così va tutto bene.

Accettiamo tutto quello che viene.

Perché, Al di là che non riesco a capire, magari signor Sindaco, se lei sa qualcosa più di noi, la invito a palesarsi.

Lei parla di circolari ministeriali, ministero, non ho ancora capito che cosa c'è dietro.

Una cosa è certa, questo è una cosa concreta quello che abbiamo, ma è una cosa concreta che avete esposto anche voi in Consiglio Comunale, anche il consigliere Calvi, sotto questo punto di vista.

Ma non stiamo ad aspettare il decreto o la scelta che poi bene o male le scelte sono solo una e mia di massima dovrebbe essere un accordo programmatico però io non ho la sfera di cristallo e non posso saperlo.

Ecco perché non voglio aspettare, non sono attendista io, non siamo attendisti, non voglio aspettare che qualcuno venga a dire ah finalmente c'è il progetto definitivo, vuol dire che ci hanno già asfaltati.

Allora, come stavo dicendo prima, diamo un messaggio, un messaggio forte a quelle persone che stanno lavorando

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

sul nostro territorio.

perché noi siamo in casa

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi BAGGI**:

tranquilli, a vederli le nostre televisioni, a vedere i nostri figli, a fare quattro chiacchiere e qualcuno sopra di noi sta lavorando sul nostro territorio.

È questo che io chiedo ai cittadini di Vignate e al Consiglio Comunale, di dare un messaggio, lanciare un messaggio e dire, signori, guardate che così come state prospettando non va mica bene.

Vignate ha già dato tanto come territorio.

Anche la zona ZLS è una zona praticamente tutta dedicata all'interporto di Genova.

che poi non sarà così o che cosa, anche se sono una delimitazione, ma una cosa è certa, abbiamo le logistiche, ce le abbiamo, non è che ce le siamo inventate, ci sono già le logistiche, nel corso degli anni sono arrivate tante logistiche sotto questo punto di vista, sono arrivati anche i data center, sono arrivati, adesso arriva anche Mi pare che Vignati abbia già dato abbastanza, ecco perché chiedo che questo Consiglio Comunale si esprima per dare voce ai cittadini, perché noi diamo anche voce ai cittadini sotto questo punto di vista, dare voce ai cittadini e dire quello che pensano su quello che qualcuno vorrebbe cambiare sul nostro territorio.

Grazie.

Sì, puntualizzo però che se c'è un accordo di programma e presentano un progetto non ci hanno già asfaltato.

C'è un accordo di programma.

Se ci dovesse essere un accordo di programma e arriva il progetto, non ci hanno già asfaltato, proprio perché c'è l'accordo di programma.

Se invece non c'è un accordo di programma, qualsiasi cosa noi possiamo dire, alla fine è stato già deciso.

Quindi continuiamo a girare il camperlaia.

Dopodiché voi potete, tra l'altro due posizioni che sono anche diverse perché a quanto a quanto capisco la vignata futura è no a priori neanche fossero 50.000 metri mentre insieme per vignate bene o male diciamo valutano le dimensioni a una certa cifra potrebbe anche accettarla almeno credo che sia così visto che No, no, no, prego, prego, il microfono, sennò non la sei...

Scusi, signor Sindaco, non voglio fare male educato, non voglio interrompere.

Questa è la sua interpretazione che sta dando in questo momento.

In questo momento, Vignati Futura e Sieme Vignati le stanno presentando questa mozione e dobbiamo discutere questa mozione.

Non va dal di là dell'interpretazione di questa mozione.

Ma io sono libero di interpretare il vostro pensiero.

Voi state interpretando il mio e io non posso interpretare il vostro.

Siete forti, però.

Cioè, voi potete interpretare il mio che sono un'attendista...

Non siamo al bar, siamo in un consiglio comunale.

appunto e posso esprimermi liberamente e credo che voi siete no a priori mentre loro aspettano un numero sotto il quale potrebbero anche essere favorevoli dopodiché lei può anche benissimo, tu puoi anche benissimo essere in disaccordo con quanto sto dicendo perché dici che non mi devi parafrasare quello che sto dicendo ma è una mia opinione perché quanto ti stai esprimendo Luigi, alla fine è chiaro che hai detto vignata già dato tanto quindi qualsiasi cosa adesso venga chiesto è troppo.

mentre di là pareva di capire che c'era una sensibilità diversa.

Poi dopodiché avete fatto una mozione congiunta.

Bene, però

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO:**

questo

è quello che io ho percepito, non so poi gli altri.

A me è sembrato così.

Poi ognuno può avere la sua opinione che può essere condivisibile o no.

Noi ribadiamo la nostra posizione e quello che abbiamo detto finora.

Voi continuate a chiederci di prendere una posizione.

Noi respingeremo e voteremo contro questa mozione.

Dopodiché si vedrà, anzi, annunciamo che il 4 avremo un incontro per il comitato di indirizzo.

Anche i comitati sono invitati.

E' ZLS, parliamo di ZLS, non stiamo parlando di altro.

E' ZLS, zona logistica semplificata.

Tutto questo viene perché c'è la ZLS.

Dopodiché è vero che il territorio dove l'ipotesi di ampliare non sono ZLS.

Però anche è vero che fanno decreti.

Al Ministero fanno decreti.

Se ci sono delle esigenze, non so se vi ricordate Piombino,

Interviene quindi **Consigliere Luigi BAGGI**:

Ci sono delle dinamiche, ci sono...

è politica, è politica ed è una politica che si articola di situazioni che sono molto importanti,

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

cioè sono anche più grandi di noi.

Dopodiché anche noi riteniamo che il cittadino non possa subire tacitamente le decisioni che arrivano da un'altra parte.

Però vogliamo essere, come diciamo sempre, se in qualche modo non possiamo essere protagonisti perché non possiamo, almeno non alziamoci da quel tavolo.

In qualche modo facciamoci sentire.

Siamo riusciti a...

Si sta spegnendo il modo.

Siamo riusciti a coordinarci con tutti i comuni che facevano parte del comitato di indirizzo a chiedere di poter essere ascoltati all'interno.

All'inizio il decreto diceva solo che noi saremmo stati presenti come uditori e basta.

Invece hanno dato la possibilità di poterci esprimere e ci siamo espressi.

Tanto è vero che ho fatto un intervento dicendo non vorrei che arrivi il decreto ad hoc.

L'ho detto, è verbalizzato.

Comunque va bene.

Sennò arriviamo alle quattro del mattino.

No, sull'allusione...

l'interpretazione, scusi, Sindaco, ma tranquillamente lo posso dire, nel senso che non sono per il no priori.

Politicamente condivido che le cose devono essere scelte.

Probabilmente poi dopo, con i conti alla mano, magari sono per il no.

Anche di un metro quadro.

Parlo per me stesso e non per il gruppo.

E' chiaro che, quindi ragioniamoci insieme, era basarci su, da qui questo per me no, ok? Ma lo dico tranquillamente, quando mi hanno proposto quella cosa io ho detto provate a venire con il raddoppio della piastra per valutarlo, non di più.

Lo dico tranquillamente.

Quindi per me questo è no priori.

Questa è la realizzazione, solo quello.

La sua interpretazione era giusta, però volevo contestualizzarla da valutare, perché è giusto anche ragionare su quelle che sono richieste.

Poi, se si arriverà all'accordo di programma, diciamo che siamo super protagonisti, perché siamo noi a farlo.

E quindi in quel punto vedremo che cosa sceglie l'Amministrazione.

Ok, grazie.

Così almeno non ci dilunghiamo troppo perché poi abbiamo l'altra mozione.

Allora mettiamo in votazione il punto numero 11.

tutela del territorio agricolo vignatese del parco agricolo sud milano presa di posizione contraria all'ipotesi di ampliamento nel centro intermodale vignate melzo.

Abbiamo votato.

C'è Margherita Sartori che si è dovuta assentare, quindi siamo scesi a 11.

Bene, allora il Consiglio Comunale respinge la mozione.

Grazie.

Passiamo al punto numero 12, mozione essenziale dell'articolo 66 del regolamento del Consiglio Comunale dal titolo Mancata

Prende la parola **Consigliere Paolo GOBBI**:

presentazione della manifestazione

di interesse al fondo PMRR, che è il piano metropolitano di ripresa e resilienza e agli impegni della Giunta.

Chi relaziona? Capogruppo? No, scusa, consigliera Vergani, prego.

Il gruppo consigliere Insieme per vignate, rappresentato dai consiglieri Paolo Gobbi, Nicoletta Vergani e Nicolò Nelli, vista la deliberazione del Consiglio metropolitano numero 29 del 30 luglio 2025, con la quale è stata approvata la costituzione di un fondo per il finanziamento delle azioni dei comuni metropolitani funzionali all'attuazione degli obiettivi del piano strategico triennale del territorio metropolitano 2025-2027, Tale fondo dell'importo complessivo di 39 milioni di euro finanzia unitariamente gli interventi nelle seguenti missioni.

Missione 1.

Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo.

Rafforzamento delle competenze digitali.

Euro 1 milione.

Missione 2.

Rivoluzione verde e transizione ecologica.

Euro 10 milioni.

Missione 3.

Infrastrutture

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

per una mobilità sostenibile.

Euro 10 milioni.

Missione 4, istruzione e ricerca, euro 8 milioni.

Missione 5, inclusione e coesione, euro 8 milioni.

Considerato altresì che Città metropolitana ha pubblicato l'avviso per la raccolta delle manifestazioni di interesse dei comuni finalizzato alla valutazione di proposte progettuali, funzionali e coerenti con gli obiettivi del piano strategico triennale del territorio metropolitano, 2025-2027, da finanziare con il Fondo PMRR, a scopo di orientamento, per meglio assecondare le necessità emergenti dei territori, nella definizione di un successivo bando per la raccolta delle candidature per il finanziamento degli interventi.

Considerato che il 30% delle risorse complessive sarebbe stato riservato ai comuni metropolitani con una popolazione legale inferiore ai 10.000 abitanti, quindi vignate.

Considerato che i comuni interessati ad accedere ai finanziamenti metropolitani avrebbero dovuto manifestare il proprio interesse

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:44 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: "TUTELA DEL TERRITORIO AGRICOLO VIGNATESE E DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO – PRESA DI POSIZIONE CONTRARIA ALL'IPOTESI DI AMPLIAMENTO DEL CENTRO INTERMODALE VIGNATE-MELZO".**".

Il voto, che si chiude alle ore 23:44, con 3 favorevoli, 8 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO		✓		
Federica	GALIMBERTI		✓		
Ivan	GRUARIN		✓		
Roberta	MASCI		✓		
Niccolo'	ANELLI				
Daniele	CALVI		✓		
Debora	GARRAPA		✓		
Margherita Maria	SARTORI				
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI		✓		
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA		✓		

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

presentando in forma singola o aggregata le proposte entro e non oltre il 15 ottobre 2025 a mezzo PEC.

È considerato che la partecipazione al successivo bando di finanziamento, come chiaramente specificato all'interno del sopra menzionato avviso, sarà riservato solo ai Comuni che hanno aderito alla manifestazione di interesse in argomento.

Considerato che l'adesione alla manifestazione di interesse non presupponeva la presentazione

Alle ore 23:45, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: MOZIONE IN MERITO ALLA MANCATA PRESENTAZIONE DELLA**

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL FONDO PMRR (PIANO METROPOLITANO DI RIPRESA E RESILIENZA) E AGLI IMPEGNI DELLA GIUNTA.

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

di elaborato di progetto conformi all'allegato del Decreto-legis 36-2023, quanto una mera descrizione

A questo punto, interviene **Consigliere Nicoletta VERGANI**:

della proposta progettuale, oltre che una stima di massima, secondo la modulistica allegata dell'avviso.

Preso atto che alla scadenza del 15 ottobre del 2025 risultano presentate proposte progettuali da parte di 108 comuni facenti parte della città metropolitana di Milano rispetto ai 133 totali, che il Comune di Vignate non ha presentato alcuna manifestazione di interesse, ritenuto doveroso che il Comune di Vignate ricorra laddove è possibile anche a fonti di finanziamento pubblico così da agevolare il raggiungimento dei propri obiettivi, Chiede le ragioni per le quali il Comune di Vignate non ha partecipato alla manifestazione di interessi in epigrafe e impegna la Giunta Comunale a monitorare costantemente i futuri bandi, avvisi e opportunità di finanziamento promossi da Città Metropolitana di Milano, dalla Regione Lombardia, dallo Stato e dall'Unione Europea, in coerenza con gli obiettivi del piano strategico triennale del territorio metropolitano 2025-2027 e con la programmazione comunale.

impegna la Giunta a predisporre tempestivamente le manifestazioni di interesse e le eventuali candidature progettuali, singolarmente o in forma associata con altri Comuni, al fine di consentire al Comune di Vignate di accedere alle risorse disponibili e non perdere opportunità di finanziamento pubblico? Impegna inoltre la Giunta a individuare e programmare gli interventi prioritari sul patrimonio cultura comunale e sul territorio in particolare, quali inerenti la rigenerazione urbana, la transizione ecologica, la mobilità sostenibile, l'inclusione sociale e la digitalizzazione, in modo da presentare proposte coerenti con le linee guida dei bandi futuri.

Allora, cerchiamo innanzitutto di chiarire l'entità dei fondi in discussione, perché si parla di 39 milioni, però non è proprio così.

Comunque, perché? Come avete specificato dalla vostra lettura, il fondo complessivo dei comuni è 39 milioni, ma soltanto per i comuni con i minori di 10.000 abitanti è pari a un finanziamento del 30%, quindi si parla di 11.700.000 destinato ai comuni.

Le proposte pervenute a città metropolitana per il Comitato di coordinamento e monitoraggio per questo bando sono state 180, così ripartite per missione, con i seguenti importi richiesti.

Missione 1, digitalizzazione.

12 proposte, 2 milioni e 94 mila euro contro un milione di bando.

Transizione ecologica, che era missione 2.

si parla di 10 milioni, sono pervenute 57 proposte per un valore di 54 milioni e 339.

Poi la missione 3, altri 12 milioni, sono arrivate proposte per 62 milioni di finanziamento.

La missione 4, 8 milioni, sono arrivati 13 milioni e 755 mila euro di richieste.

La missione 5, 8 milioni, sono arrivati 50 milioni di richiesta.

E poi ci sono state delle 8 milioni di richieste che si possono spalmare su tutto.

Per cui, a fronte di un finanziamento di 39 milioni, ci sono richieste per 190 mila euro.

Come avete specificato, il 30% è destinato soltanto ai comuni con gli abitanti inferiori a 10 mila e si parla di 11 milioni 700 euro.

a fronte di un richiesto di circa, se si vanno a fare le proporzionalità sui comuni che sono 72 su 133, di circa 100 milioni, per cui 10 volte tanto.

Adesione alla manifestazione di interesse richiedeva, come specificato nell'allegato A, Una descrizione dettagliata nei singoli progetti.

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

Per progetto di fattibilità si intendeva la presentazione dei seguenti elaborati, relazione generale,

Prende la parola **Vicesindaco Daniele CALVI**:

relazione tecnica, elaborati grafici, tipologici, delle opere, planimetrie, prospetti e sezioni tipo, computometrico estimativo, preliminare dell'opera e cronoprogramma, e non una mera descrizione della proposta progettuale, come avete detto.

Attualmente non disponevamo di DIP che sono i documenti di indirizzo e progettazione che raccolgano già tutti gli elaborati richiesti che avremmo potuto presentare.

Avremmo dovuto utilizzare risorse umane che in questo momento non abbiamo a disposizione perché è impegnata in altre proprietà e altri progetti.

Queste sono state le motivazioni per cui non è stata presentata la manifestazione di interesse alla città per questo bando.

Concordiamo con voi che il Comune debba ricorrere anche a fonti di finanziamento pubblico, ma riteniamo opportuno destinare le nostre forze dove vi sia una più alta possibilità di riuscita o dove siano già disponibili elaborati doni alla presentazione.

Vi confermiamo che monitoriamo costantemente i bandi pubblicati su vari siti istituzionali e riceviamo anche segnalazioni direttamente dai partiti politici che voi abbiate.

Per quanto riguarda l'individuazione e la programmazione degli interventi, siamo disponibili a un confronto a valutare le vostre proposte se corredate dagli elaborati utili alla presentazione dei bandi.

Però credo che questo non sia un problema, visto che li avevate già pronti in campagna elettorale, stavate dicendo.

Per cui noi non possiamo accogliere le direttive che a ogni bando dobbiamo presentarlo, monitorarlo.

Lo facciamo già, però non possiamo legarci a tutti i bandi con una mozione, perché le risorse comunque sono quelle.

Progetti ne abbiamo già tanti.

Quello che possiamo cercare di ottenere con qualcosa di concreto già pronto Sicuramente non ci tiriamo indietro.

Quelli già pronti per i progetti fatti sono stati già presentati per il bando dei 110 milioni della regione Lombardia, per cui non si potevano mettere insieme.

Quindi non accoglieremo la vostra mozione.

Sì, prego, considera Vergani.

Due considerazioni.

Il numero delle richieste le avevate già il 15 ottobre, quando dovevate presentare la documentazione.

Tutte quelle che mi è elencata all'inizio.

No, l'avete saputo dopo.

Quindi accetto il fatto che magari non avevate pronte alcuna documentazione da inviare, ma il fatto che ci sono state tante candidature non è una scusante.

Seconda cosa, noi non abbiamo nessun partito.

Siamo lista civica, non ci facciamo comandare dei partiti.

È diversa la cosa.

Infatti a noi non ci ha comandato nessuno di non partecipare al bando, anche perché non avevamo le risorse umane a disposizione.

Anche a noi è dispiaciuto.

Se avessimo avuto la possibilità avremmo sicuramente partecipato e fatto la richiesta.

Dopotiché bisogna anche valutare quanti erano le risorse che sarebbero arrivate.

Dopotutto, come ha detto il vice sindaco Calvi, il quantitativo economico si riduce perché noi siamo entro i 10.000 abitanti e molte risorse sono a favore dei comuni che sono sotto i 5.000, se non erro.

E comunque ho partecipato anch'io attivamente alla riunione di Città Metropolitana dove avevamo chiesto noi di stanziare l'avanzo di 70 milioni per il terzo anno di Città Metropolitana.

E quindi avevamo detto, visto che ci sono così tanti soldi che avanzano ogni anno, fate modo di trovare qualcosa per poter riutilizzarli sul territorio.

E loro sono usciti con questa invenzione che è anche intelligente del PMRR che infatti bisogna scanderlo bene altrimenti si rischia di confondersi ed è stata accolta positivamente.

Ci sono state anche delle sedute prodromiche per capire come fare la richiesta.

Purtroppo noi abbiamo l'ufficio tecnico che è occupato in altro e la valutazione è stata quella che non si riusciva a partecipare alla richiesta anche per una valutazione tecnica della possibilità di non ricevere delle sovvenzioni.

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

Volevo

A questo punto, interviene **Consigliere Nicoletta VERGANI**:

precisare che la questione dei numeri che sono arrivati dopo era per far capire che noi abbiamo valutato la quantità di fondi destinati ai comuni da 10.000.

Se si va a fare un mero calcolo, che è quello che abbiamo fatto per valutare, Se noi prendiamo, ad esempio, la Missione 1, dove ci sono 300.000 euro a

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

disposizione e, stando a questo, sono arrivate sei proposte, volevo dire avere

a disposizione un 50.000 euro, se andasse bene.

Se noi avessimo dovuto prendere anche persone per fare il progetto, per presentarlo, che conosce bene l'ex sindaco, non meno di 30-40.000 euro possono costare queste progettazioni.

Cosa facevamo? Spendavamo delle risorse lasciando da parte altri progetti che stiamo cercando di portare avanti anche perché abbiamo proposto un programma elettorale alla cittadinanza e cerchiamo di portarlo a termine.

Avremmo speso delle risorse per un rischio di prendere pochi soldi che non si butta via niente però va anche valutato i costi benefici della cosa se devo buttare via un progetto che magari posso già portare avanti e avere finanziamenti e sono certo di prenderlo ci buttiamo a capofitto però così come era quello per il bici che avevate presentato dove Era aperto tutti e anche, aveva ammesso il vostro collega, che la possibilità era infinitamente vaga di poter prendere qualche cosa.

Anche qua abbiamo fatto lo stesso ragionamento.

Ripeto, stiamo monitorando, cerchiamo di prendere quello che è possibile.

Abbiamo forse preso anche altri bandi in altri campi.

però noi ci stiamo dentro, dietro ai bandi.

Questo qui abbiamo valutato che per quanto lavoro avesse dovuto fare il nostro ufficio tecnico non ne valeva questa volta la pena.

Se vuoi parlare del bando, visto che siamo stati accusati di non

Interviene **Vicesindaco Daniele CALVI**:

accoggerci dei bandi, prego.

Assessore della cultura, Garrappa.

sì noi praticamente li stiamo monitorando in base agli uffici e l'opportunità che vengono le cogliamo e proprio nella biblioteca abbiamo partecipato un bando dove finanziamo nei quattromila euro e alla fine abbiamo ricevuti più di dodicimila perciò siamo attenti comunque a portare a casa del valore che poi possiamo reinvestire sul territorio in questo caso l'ufficio tecnico ha ritenuto che comunque le risorse superavano magari la possibilità di avere un ritorno e noi invece in biblioteca attraverso la Pinuccio abbiamo partecipato e è andata bene.

Poi non tutto si può programmare oppure vedere in avanti.

Comunque siamo attenti, basta.

Grazie della precisazione.

Bando sull'acquisto dei libri, le biblioteche potevano aderire in base a quello che abbiamo fatto prima.

Praticamente abbiamo ricevuto l'ok.

Il bando prevedeva 4.000 come massimale, però tra tutti i requisiti e anche le biblioteche che hanno aderito il valore era superiore e abbiamo ricevuto i 12.000 passa.

Questo ci permetterà di arricchire il nostro valore culturale in biblioteca con l'acquisto di nuovi libri che provvederemo.

Abbiamo già iniziato a selezionarli.

Esatto, grazie.

Grazie Assessore, infatti è positivo perché va a coprire e supera anche il famoso cospicuo economico che Franceschini stabiliva ogni anno per l'acquisto di libri che era 8 mila euro, comunque era una buona cifra.

e questo è maggiore, positivo, perché così almeno il patrimonio librario della Biblioteca, poi noi siamo insieme alla Biblioteca Nord-Est Milano e

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO:**

potremo acquistare altri libri per aumentare il nostro patrimonio.

Capogruppo Gobbi.

Sì, grazie.

Interviene quindi **Assessore Debora GARRAPA:**

Allora, sulla questione di quanti partecipano i fondi a disposizione, onestamente non siamo distanti dalla questione del bando delle strutture sportive, no? Perché a livello regionale, a livello metropolitano non siamo distanti.

Mi auguro che in quel bando, invece, arriveranno soldi perché ci saranno meno richieste.

Però sulla valutazione a priori, secondo me, qualcosa non quadra come secondo noi da come abbiamo valutato la la proposta era molto più semplice di altri bandi quindi non ci spiegavamo il motivo per cui permettetemi, no non si è partecipato, permettetemi però dire una cosa a questo punto siccome abbiamo partecipato a tutti i bandi per cui le emozioni arrivavano a bando aperto e ci avete risposto ci stiamo già guardando staremo attenti anche noi a fare emozioni quando il bando è ancora aperto così la risposta

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO:**

sarà ci stiamo guardando

e ci parteciperemo.

Questa è la cosa che dico proprio ironicamente ma neanche

Interviene quindi **Assessore Debora GARRAPA:**

troppo perché se a questo punto staremo attenti anche noi vi suggeriremo attraverso mozioni, bandi, mentre saranno aperti, in modo che la risposta anche con orgoglio sarà ci stiamo già guardando e alla fine il risultato ci sarà.

In effetti dirvi dopo che c'era un bando aperto non porta a nessun effetto e non è neanche provvedutistico alla cittadinanza se non a dire papapero o non ci hanno partecipato.

Quindi da domani la nostra attenzione sarà maggiore.

ci beccheremo i nostri, ci stiamo già guardando come è stato in

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

passato,

però cercheremo di stare attenti in modo da spronarvi con emozioni, poi respinte, chi se ne frega, ma per fare in modo che si arrivi al risultato.

Grazie.

Sì, grazie.

Noi siamo assolutamente propensi ad accogliere tutti i suggerimenti che sono a vantaggio della cittadinanza, ci mancherebbe.

Capogruppo Baggi.

Sì, volevo soltanto prendere evidenza

Interviene quindi **Consigliere Paolo GOBBI**:

di quanto è nella mozione.

Si tratta di cinque missioni e quindi c'era la possibilità abbastanza ampia per prepararsi sotto questo punto di vista.

Al di là dei costi, le parlava di 40.000, 30.000 per fare un progetto e in effetti Non le sto dando torto, ma sicuramente in uno di questi obiettivi probabilmente c'era qualcosa di meno caro o più gestibile.

Quello che mi stupisce è che, al di là dell'impegno, nessuno mette in dubbio che voi non seguiate i bandi o fate di questo genere, però l'emozione è a questo senso qua, in dire guarda c'è stato questo bando e non l'avete fatto.

Poi dopo la valutazione, magari l'ha espresso male il signor Sindaco, una valutazione tecnica, non può essere una valutazione tecnica, è stata una valutazione di opportunità, da quello che ho capito, perché tecnico vuol dire, è una questione oggettiva, dico io verifico il bando, poi di fatto partecipo, ma di fatto oggettivamente non avevo diritto di partecipare e questo è un aspetto tecnico.

Però l'opportunità di valutare o non valutare e di intervenire il bando vuol dire che molte volte si perdono delle occasioni.

al di là di tutto, perché se tu non bussi la porta non saprai mai se ti verrà aperto, indipendentemente dall'importo che ci può essere.

Poi magari siamo fortunati.

Assessore Garappa, brava, ha fatto il bando per 4.000 e ne ha portati a casa 12.000.

E questo va allo stesso discorso, per qua va allo stesso discorso.

E poi mi sto chiedendo, è vero? Avete messo in evidenza un altro deficit.

Il problema è che l'ufficio tecnico non riesce a reggere tutte queste progettazioni.

Ma è possibile che in tutti questi anni non abbiamo un progetto nel cassetto? Cioè da tirarlo fuori nel momento buono e dire guarda facciamo questo bando qua, ci abbiamo provato, non ci abbiamo provato.

Allora, sicuramente, forse è stato assunto anche un'altra persona nell'ufficio tecnico, se non erro, giusto?

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

Prima era un

po' più in situazione critica.

Però, visto che c'è una nuova assunzione sotto questo punto di vista, è vero che l'aspetto che riferiva l'assessore Calvi se lo do fuori da fare, da preparare il bando mi costa 30.000, 40.000.

Prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI**:

Però non è che tutti i bandi che magari sono elencati, in cui si poteva inserire in queste missioni, costassero così tanto.

Io non so, magari sbaglio sotto questo punto di vista, però una cosa è certa, ci siamo lasciati sfuggire un'occasione.

E se abbiamo perso questa occasione, vuol dire che abbiamo già individuato qual è la problematica.

Allora cerchiamo di capire se l'ufficio tecnico riuscirà a sopportare ulteriori richieste da parte vostra sotto questo punto di vista.

e nello stesso tempo poter predisporre anche in futuro bandi, avere a disposizione dei bandi oppure i cosiddetti progetti del cassetto per poter al momento buono intervenire.

Mi auguro, non ho più saputo niente tra l'altro visto che stiamo parlando di bandi, del bando sui centri sportivi di cui si parlava un po' di tempo fa, in cui avete detto che avete partecipato.

Non sappiamo ancora che esito ha avuto.

Eh, non c'è ancora l'esito.

Però anche qui non è che dici che ne so cosa trarrò da questo bando.

La risposta l'ha data l'assessore Garrappa.

L'ha data.

L'ha data l'assessore Garrappa.

Ho fatto un bando per 4.000 e sono arrivati a 12.000 euro.

Grazie.

Siamo d'accordo con lei.

Anche a noi dispiace il fatto di non essere riusciti a partecipare per tempo perché è chiaro che c'è il rischio di perdere un'occasione.

Però, come diceva prima il vice sindaco Calvi, anzi, prego, se vuoi ribadire, le forze sono quelle.

No, volevo fare anche una precisazione.

Per nulla sminuire la biblioteca, però fare un bando per dei libri e fare un bando per un progetto di un palazzetto, o qualcosa d'altro, se ci vogliono degli elaborati un po' specifici, ci vuole del tempo.

Io ho cercato nel cassetto il centro federale, ma non ce l'avevo, magari potevo provare quello lì.

No, quello che voglio dire, no, noi siamo...

Allora, visto che comunque sia il suo gruppo che ha dietro persone che, viste anche le interrogazioni, le emozioni, sono altamente tecniche, e visto che dall'altra parte ci sono ex amministratori, di cui uno è anche un architetto, se venite con i progetti già pronti, Non vi assicuriamo che li accetteremo così.

Però...

Sì, allora, il progetto è una cosa, il deep è una cosa, il disegno è un'altra.

Allora, se parliamo di...

Allora, un disegno, c'è da dire, un disegno, un bel render, un bel coso, però da qui a dire che era un progetto esecutivo...

Sì, no.

Allora, diciamo che abbiamo preso spunto, così...

No, diamo atto che...

Però...

Eh, ma allora...

La prossima volta io, anzi, vi esorto, venite con un DIP, con degli elaborati, dicendo, ragazzi, abbiamo trovato un bando e questo qui è elaborato.

Noi pensavamo di fare questo.

Cioè, se è una cosa che ci...

che va nella stessa direzione, perché no? Però...

No, infatti...

a bandi aperte con magari progetti così magari venite guarda noi ne avevamo già uno pronto perché era dalla campagna elettorale precedente lo volevamo ripresentare nella prossima però c'è l'occasione ve lo apportiamo e lì però

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

ripeto solo questione che è il peso anche delle delle forze che bisogna mettere in gioco perché magari se c'era Nicolò qua spiegava che non è così semplice fare un progetto di dettaglio perché non era soltanto vorrei fare questo chiedevano degli elaborati e ogni elaborati Io non è che l'ho chiesto che lei doveva presentare un progetto per fare un centro sportivo.

Sul punto, prende la parola **Vicesindaco Daniele CALVI** che dichiara:

Io leggo qua potenziamento degli interventi di forestazione.

Non mi sembra che ci voglia chissà che coda.

però non sono un tecnico magari non lo so però sicuramente è una cosa che sicuramente mi ricorda un po' i boschi in città o tutte altre queste situazioni.

Non mi pare che ci possa essere una tale difficoltà.

Poi magari è overato e questo è un altro aspetto che avete palesato e quindi ci sono delle problematiche sotto questo punto di vista.

Però ciò non toglie che i progetti, le missioni che erano qui oggetto di finanziamento erano anche Uso una parola eufemistica, semplici.

C'è un progetto semplice che non impegnava in una maniera completa l'ufficio tecnico, visto che già sta seguendo altre problematiche relative alla realizzazione del centro sportivo, eccetera, eccetera.

Grazie.

Grazie.

Volevo intervenire l'assessore Costa, prego.

Dico solo una cosa, non mi vede perfettamente d'accordo il vice sindaco Calvi, non devono essere le opposizioni a presentare i progetti, voglio essere un pochettino più pragmatico, noi siamo ben consapevoli e all'interno del nostro programma elettorale c'era appunto l'idea di partecipare a tutti i bandi che sarebbero usciti e che quindi avremmo potuto portare un beneficio economico.

Il vero grosso problema qui è strutturale, è dovuto al fatto che i carichi di lavoro attualmente in essere nell'ufficio tecnico non sono in grado di poterci garantire una partecipazione a tutti i bandi.

Voglio dirlo in maniera molto chiara e trasparente a tutta la cittadinanza.

Cioè, il nostro intento era quello, ed è quello, di partecipare a più bandi possibili e poter recuperare più risorse economiche possibili, soprattutto perché se riusciamo a fare un bando portiamo a casa risorse e progetti praticamente quasi a costo zero.

Il problema è che non possiamo nemmeno umanamente sovraccaricare il personale del Comune,

Interviene **Consigliere Luigi BAGGI**:

che comunque non possiamo dire di essere a ranghi ridotti, però con la mole di lavoro che stiamo attuando in questo ultimo anno e mezzo, effettivamente sta risentendo anche a livello proprio lavorativo dei carichi di lavoro che vengono dati.

Quindi il nostro impegno, penso da parte di tutta la maggioranza, come ha detto anche il Sindaco, è quello di cercare di prestare sempre maggiore attenzione a tutto quanto, sempre nei limiti però dei carichi di lavoro appunto del personale stesso.

Ecco, insomma.

Grazie Assessore Costa.

Io metterei...

perché dopo c'è l'Ambrogino, direi di non...

vabbè, per dopo, esatto.

Mettiamo in votazione quindi la mozione.

Ah, scusa, non avevo sentito che che volevi commentare dei...

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

vabbè,

Capogruppo Gobbi? Sarò veloce, no...

Sul punto, prende la parola **Assessore Roberto COSTA** che dichiara:

Anch'io non voglio sminuire l'intervento dell'ottima Pinuccia perché essere attenti a quelli di sua cultura è ancora più complicato perché compaiono e non si capiscono.

Non capita tutti i giorni che all'ufficio tecnico che un bando da 4.000 euro, stavo leggendo adesso, poi dopo per riparto triplica in automatico, magari succedesse anche in altre parti, però ce lo prendiamo bene per la cultura.

Un commento all'assessore Costa.

L'ufficio tecnico ha...

adesso ha più persone dell'ufficio tecnico che ho lasciato io, quindi chiaramente non accetto questa questione quasi di sofferenza eccetera eccetera, con tutto il bene che voglio a tutti non ho messo in discussione la questione della disponibilità, però sentirmi dire questa cosa quando ci sono più persone, c'è un geometra in più eccetera eccetera mi permetta l'assessore che non accetto aggiungo una cosa nel programma elettorale voi probabilmente o consapevoli del fatto che l'ufficio tecnico non poteva seguire avevate nominato proprio un qualcosa di esterno per fare i bandi adesso mi ricordo la dicitura in inglese project manager è un project manager per i bandi quello sarebbe perfetto c'è di possibilità economiche finanziamo project manager così arrivano i bandi partecipo a tutti quindi Onestamente, d'accordissimo su non si può partecipare a tutti, però non accetto il fatto della questione ufficio-tecnico e soprattutto in programma elettorale avete messo quella.

E' un'ottima idea.

Si può mettere in campo così li ottenete tutti.

Grazie.

Sì, Assessore Costa vuole ribadire.

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

Riparisco

molto velocemente, guarda Paolo, sai meglio di me, hai fatto il sindaco per tanti anni, sai cosa significa entrare all'interno di un ufficio tecnico, sai bene che le persone che sono entrate sono sostanzialmente due, una persona tra poco compierà un anno di presenza, l'altra persona non è neanche da sei mesi.

Sai bene che stiamo parlando di tecnicismi che

Interviene quindi **Consigliere Paolo GOBBI**:

vanno ben oltre

quello che può essere un mero customer service, dove entra, deve svolgere il compito e finisce lì.

Le risorse che abbiamo attualmente all'interno dello studio e dell'ufficio tecnico, e non è il mio ufficio di competenza, o perlomeno lo è in parte, Non voglio assolutamente salvaguardare niente e nessuno, però effettivamente stiamo parlando di arretrati di lavoro che magari ci portavamo dietro, progetti che sono stati attivati e persone che sono entrate e che hanno anche bisogno di un tempo necessario per poter entrare pienamente al regime.

Quindi verissimo che oggi sono in cinque, però è anche vero che non possiamo pretendere dalle ultime persone arrivate che siano a regime come può essere un massimo Balconi che lì dentro ha 20 rotti anni.

Sì, 30.

30 anni.

Da poco basta.

Esatto.

Va bene, a questo punto mettiamo in votazione il punto numero 12.

che è la mozione ai sessi dell'articolo 66 del Regolamento del Consiglio Comunale dal titolo Mancata presentazione delle manifestazioni di interesse al fondo PMRR Piano metropolitano di ripresa e resilienza e agli impegni della Giunta.

Votate pure.

Tre a favore, gli altri contro.

E' spinta.

Ok.

A questo punto siamo all'assegnazione del premio di benemerenza civica Santa Ambrose 2025.

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

La seduta è segreta quindi

fermiamo lo streaming

Interviene **Assessore Roberto COSTA**:

e ci vediamo dopo per chi ci sta seguendo a quest'ora tarda.

Sta avviando la registrazione, se ce la fa.

Ok.

Prova a verificare...

Ok, perfetto.

Dovremmo essere ritornati online.

Attendiamo.

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

Bene, siamo ritornati in diretta.

Il Consiglio Comunale, all'unanimità, ha deciso di conferire la benemerenza Santa Ambrose 2025 all'Associazione IGOS di Vignate.

La motivazione è la seguente.

Per il loro straordinario contributo trentennale all'arte teatrale e al benessere giovanile, distinguendosi non solo come compagnia artistica, ma come fondamentale laboratorio educativo.

Bene,

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:15 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: MOZIONE IN MERITO ALLA MANCATA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL FONDO PMRR (PIANO METROPOLITANO DI RIPRESA E RESILIENZA) E AGLI IMPEGNI DELLA GIUNTA**".

Il voto, che si chiude alle ore 00:15, con 3 favorevoli, 8 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO		✓		
Federica	GALIMBERTI		✓		
Ivan	GRUARIN		✓		
Roberta	MASCI		✓		
Niccolo'	ANELLI				
Daniele	CALVI		✓		
Debora	GARRAPA		✓		
Margherita Maria	SARTORI				
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI		✓		
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Roberto	COSTA		✓		

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

a questo punto è stato voto unanime e ringraziamo tutti i componenti del Consiglio

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

Comunale e a questo punto ci diamo appuntamento al 6 e al 7, alle ore 15 per il Sant'Ambrose, quindi per la...

Tu non ci sei Luigi? Va bene, neanche...

Porca miseria.

Va bene, comunque...

Ringrazieremo il Consiglio Comunale lo stesso.

La notizia.

Bene, ringraziamo chi ci ha seguito fino adesso e grazie a tutti voi che siete stati qui seduti in questo Consiglio.

Grazie.

Alle ore 01:02, lascia la seduta **Consigliere Nicoletta VERGANI**.

Alle ore 01:02, lascia la seduta **Consigliere Paolo GOBBI**.

Alle ore 01:02, lascia la seduta **Vicesindaco Daniele CALVI**.

Alle ore 01:02, lascia la seduta **Assessore Roberto COSTA**.

Alle ore 01:02, si unisce alla seduta **Vicesindaco Daniele CALVI**.

La seduta termina alle 01:03.